



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 19 MARZO 2025

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 19 MARZO 2025

Ore 20.09

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste la Vice Segretaria generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Mancarella

Buonasera, consiglieri. Buonasera, consigliere. Buonasera al pubblico che ci segue da casa e a quello che ci segue in aula. Buonasera, signor Sindaco e membri della Giunta. Iniziamo con una commemorazione da parte del signor Sindaco. Non so se l'avete saputo, è venuto a mancare un dipendente del Comune in età anche molto giovane, ma lascio la parola al nostro Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Ho chiesto di intervenire perché la figura di Riccardo Raimondi, che è stato un nostro dipendente dal dicembre 2022, è venuta a mancare il 28 febbraio di quest'anno.

Riccardo era un neoassunto, possiamo dire, una delle ultime tornate delle assunzioni degli ultimi tre anni che hanno visto un grande ricambio all'interno dell'ente, era entrato in servizio nel dicembre 2022 nell'ufficio messi, che tra l'altro è uno di quei mestieri, una di quelle professioni che è un po' anche la faccia del Comune per i nuovi arrivati: chi si sposta qui, acquisisce la residenza, poi ha quasi sempre la visita del messo e quindi la sua faccia, il suo volto di fatto era uno dei primi volti del nostro Comune. In precedenza faceva l'autista presso una cooperativa di trasporto disabili e infatti durante il funerale c'era anche una folta rappresentanza di ragazzi disabili.

È morto, appunto, il 28 febbraio, ha lasciato la moglie Chiara e una bimba, Alice, che avrebbe compiuto un anno il giorno successivo, che ha compiuto un anno il giorno successivo, e tra l'altro proprio oggi caso vuole che sia la festa del papà e questa ricorrenza devo dire che anche negli scorsi giorni mi ha fatto parecchio pensare.

Riccardo era descritto dai colleghi come una figura molto riservata, umile, di poche parole, con un carattere mite, quindi una figura davvero, se vogliamo, dedita al lavoro, alla sua professione, che faceva davvero con dovizia, eseguiva davvero bene facendosi apprezzare dai colleghi e dai responsabili. Nei racconti che ho ricevuto da tanti dipendenti mi hanno poi raccontato che però,

quando parlava della sua bimba Alice, tutto ad un tratto cambiava, diventava loquace, iniziava a parlare, a raccontare di quello che accadeva e gli brillavano gli occhi.

Ci tenevo a ricordarlo anche qui in questa sede, che è del Consiglio comunale, perché poi il nostro Comune è fatto da tanti dipendenti, ciascuno dei quali è a servizio della nostra comunità, pur non abitando magari nella nostra città, come Riccardo, e ogni giorno contribuisce col suo lavoro, il suo mestiere e ci mette anche, come faceva Riccardo, il suo volto, il suo viso, il suo modo di essere proprio per accogliere nuovi rhodensi nel suo caso. Quindi mi piaceva ricordarlo qui e credo di raccogliere quella che può essere l'intenzione dell'intero Consiglio comunale delle condoglianze che abbiamo già inviato alla famiglia, la presenza che abbiamo anche fatto il giorno del funerale con i colleghi e i continui messaggi, una raccolta fondi che ha avuto una grande risposta da parte dei dipendenti, che sono andati poi secondo il volere della famiglia, quei soldi destinati all'asilo che frequenta la figlia Alice. Quindi ho creduto che fosse il momento migliore, e la ricorrenza oggi della festa del papà forse ci fa pensare davvero quanto a volte siano importanti le figure che noi abbiamo e di come spendiamo il nostro tempo e del senso che diamo a volte alle nostre azioni. Oggi, quindi, credo che siamo tutti più vicini possibili alla figlia Alice, alla moglie Chiara, oggi e anche nelle prossime ricorrenze, perché poi queste figure si sente quanto mancano, soprattutto nei giorni di festa, nei momenti in cui ci si ritrova, che sono quelli forse i momenti in cui sentiamo di più il vuoto. Quindi chiedo a tutti un momento di raccoglimento e di silenzio per la famiglia.

(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)

Presidente Mancarella

Inizio con alcune informazioni po' sull'ordine dei lavori. Come ci siamo detti, partiamo con la presentazione degli emendamenti in virtù del fatto, come stabilito lo scorso Consiglio comunale, ma anche durante la Capigruppo, che la presentazione del bilancio è avvenuta nello scorso Consiglio comunale, quindi non è necessaria la ripetizione, lo diamo appunto come bilancio presentato; adesso invece affrontiamo la presentazione degli emendamenti, quest'anno abbiamo dato una tempistica, ovvero cinque minuti è il tempo per la lettura dell'emendamento, comunque la spiegazione dell'emendamento da parte di chi l'ha presentato, cinque minuti per l'intero gruppo di maggioranza e cinque minuti per l'intero gruppo di minoranza. Aggiungo, che non ci siamo detti alla Capigruppo, anche qualche minuto eventualmente per gli assessori o il signor Sindaco se volessero intervenire, appunto, su questi emendamenti. Alla conclusione degli emendamenti, come avete visto, all'ordine del giorno abbiamo tre punti e verranno, a quel punto, votati. Prima di votarli, però, abbiamo l'arringa finale da parte di tutti i gruppi, che ci siamo dati dai dieci ai quindici minuti al massimo per gruppo. Quindi questi sono un po' i tempi.

Un'altra comunicazione, invece, riferita al prossimo Consiglio comunale, e qua mi riferisco ai capigruppo. Come vedete, non avete ricevuto la convocazione della Capigruppo, perché, non la scorsa Capigruppo ma quella precedente, c'eravamo detti che non era necessario fare questo incontro - questa conferenza dei capigruppo - e che ci davamo le stesse regole che prevede il regolamento, ovvero un'ora per le interrogazioni e le mozioni, e poi c'è un ordine del giorno. L'ordine del giorno l'abbiamo già stampato praticamente per tutti, quindi ve lo consegniamo già questa sera. La Capigruppo sarebbe stata convocata per domani, ve lo consegniamo questa sera. L'unica cosa, mi diceva la dottoressa, forse c'è un punto da aggiungere, ma vediamo se riusciamo a spedirlo, cioè sicuramente ve lo spediamo domani, in giornata.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Mancarella

La convocazione del Consiglio comunale, sì. Arriverà venerdì mattina. Di solito, come prassi, entro venerdì mattina, con tutti i documenti ovviamente a disposizione.

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.

PUNTO N. 2

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027.

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL DLGS N. 118/2011.

EMENDAMENTO 01

Presidente Mancarella

Possiamo iniziare. Quindi inizio con la lettura del primo emendamento. Emendamento presentato dai gruppi di minoranza, quindi Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, SiAmoRho e Gente di Rho. Ho come relatore il consigliere Colombo. **"Emendamento per la sperimentazione di agevolazioni fiscali per gli ambulanti dei mercati periferici e storici"**.

Le do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Molto brevemente, metto a verbale il testo dell'emendamento e faccio un piccolo affondo su quello che è il senso di questo emendamento.

Oltre al mercato cittadino, ci sono altre piccole realtà di mercati di quartiere, mercati di quartiere che sono ovviamente, come tante altre attività commerciali, interessati di fatto da un periodo di contrazione di quelli che sono i consumi e di aumento di quelli che sono i costi. È chiaro che in alcune aree, penso ad esempio a piazza Marinai d'Italia, mercatini simili, mercati cittadini simili, possono essere un servizio importante e può essere strategico ragionare per mantenere queste forme anche di aggregazione e di servizio dando un supporto. Così come cercare di premiare gli ambulanti storici che frequentano da tanto tempo, sostanzialmente creando delle premialità per dare un supporto a queste attività che negli anni hanno apportato, sicuramente, un contributo positivo ai servizi per la nostra cittadinanza.

Lo facciamo chiedendo una modifica della missione 12, programma 4 per l'annualità 2025, per un ammontare di 10.000 euro dal macroaggregato 103 (Acquisti di beni e servizi), per destinare questa somma di 10.000 euro proprio, visto anche il numero dei banchi dei mercati periferici e proponendola come una sperimentazione, creando un fondo apposito nella missione 14, programma 2 (Supporto al commercio locale) per l'anno 2025, per l'aggregato 104 (Trasferimenti correnti).

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Vediamo se ci sono interventi. Consigliere Caselli. Prego, consigliere.

Consigliere Caselli

Buonasera a tutti. Il senso di questo fondo, da quello che recita il testo, "è destinato a favorire la partecipazione degli ambulanti ai mercati comunali, sostenendo la loro attività attraverso agevolazioni fiscali al fine..." segue la parte nobile. Mi sembra la parte meno nobile proprio la frase che ho recitato, nel senso che si chiede al Comune di istituire un fondo che porti a pagare degli oneri, che altrimenti sarebbero a carico dei commercianti.

Ora, sinceramente, al di là del concetto, che mi sembra piuttosto primitivo in termini di destinazione e gestione della leva fiscale, ma non lo dico con l'area di saccenza, mi sembra proprio una roba che non sta né in cielo né in terra, perché a questo punto i negozianti, che non sono ambulanti, dovrebbero fare un ragionamento uguale sostanzialmente. Non si capisce perché esistano figli e figliastri.

Detto questo, è proprio secondo me - temo - un'abitudine mentale, evidentemente, di chi pensa alle tasse in un certo modo questa, perché le tasse fondamentalmente sono non una variabile, una parte importante, perché la nostra società si regola e si regge sul carico fiscale, piaccia o no. Quindi io, ripeto, capisco che culturalmente

sia un concetto difficile da far passare, specialmente in situazioni dove in campagna elettorale si sono sentite frasi tipo "pizzo di Stato" o roba del genere, quindi sinceramente, ripeto, la vedo una cosa quantomeno dubbia nell'etica, se posso permettermi, nella proposizione, perché qui sono stati tolti dei carichi fiscali, sono stati dati degli incentivi, quando si è parlato di disincentivare il gioco d'azzardo, si è parlato di sostenere persone, commercianti, attività stabili, che quindi hanno un carico fiscale legato anche ai dipendenti, che subivano un ritorno negativo dai cantieri, che è palese che sia stata una situazione che ha penalizzato le persone che sono state coinvolte, che hanno un esercizio commerciale.

Io credo che perderò due minuti a far capire, secondo me, che è questo concetto che non va bene, e soprattutto non va bene adesso, perché sinceramente il concetto di una situazione economica che vede i fondi a disposizione sicuramente non adeguati in quasi tutti i campi, che interessano la pubblica amministrazione, dare un segnale di questo tipo lo trovo sinceramente, non dico imbarazzante perché non è questione di essere imbarazzati per un emendamento, ma figlio di un pensiero che non porta da nessuna parte di buono, perché è l'esatto contrario. Nel senso, per incentivare il commercio, qualsivoglia tipo di commercio, qui spendo due parole in quanto coinvolto nella commissione comunale che si dovrebbe occupare di questo argomento, secondo me la leva - se posso permettermi - sarebbe preoccuparsi di allargare le possibilità di spesa di una popolazione sempre più vasta possibile. E sinceramente invece i segnali che vengono dati, come concetto di politica fiscale, di politica economica, sono il favorire il capitale, il favorire le rendite, mantenere il lavoro come una dolorosa necessità da affrontare, negando, ad esempio, un salario minimo, che sicuramente non sarebbe la soluzione di tutti i mali, ma dal disgraziato decreto di San Valentino di Craxi, che toglieva la Scala mobile, di cui magari Colombo non ha mai sentito parlare, ma quelli che hanno la mia età sì...

Non è personale questo appunto. Molta gente non sa neanche cos'è la Scala mobile. Non sa che una volta i redditi dei lavoratori dipendenti si adeguavano all'andamento dell'inflazione. Questo non deve essere guardato come uno scandalo.

Probabilmente esistono dei periodi storici di un certo tipo. Il periodo storico che stiamo vivendo denota come problema di fondo della realtà economica, piaccia o no, una redistribuzione del reddito e secondo me la politica, a tutti i livelli, il segnale che deve dare non è figli e figliastri, il segnale è: faccio un fondo di un certo tipo? Per carità di Dio! Ma il fondo per pagare le tasse...

Presidente Mancarella

Consigliere, la invito ovviamente alla conclusione.

Consigliere Caselli

Certo. Mi sembra un segnale sinceramente non esaltante. La conclusione è che ovviamente il nostro voto sarà negativo. Per quanto mi riguarda, oltre che per la questione proprio di stesura e di pensiero sulle modalità di proporre questo tipo di aiuto, perché veramente io sono assolutamente costernato dal modo di pensare che sottende a questa cosa, quindi il voto sarà negativo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ho usato il consigliere Caselli, ma per dare un po' il senso della serata: cerchiamo di stare nei tempi. Se vi può aiutare il display, quando diventa rosso è perché avete sfiorato il tempo.

Prego, consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Ringrazio per la parola e per la lezione di macroeconomia che ci ha dato il consigliere Caselli, ma nel senso positivo.

Magari su un fondo di 10.000 euro per favorire sostanzialmente, sostenere delle attività commerciali che hanno delle condizioni particolari rispetto alle altre, perché sicuramente hanno visto anche un incremento delle imposte in questi anni, di quella che è la tassa dei rifiuti; vista anche l'importanza di sostenere le aree più periferiche e dare anche una valorizzazione di fatto a quello che è il mercato cittadino, noi abbiamo presentato questo emendamento in modo molto molto sereno. Poi la palla di come mettere a terra questo emendamento sarebbe spettata poi alla Giunta. Sicuramente ci saremmo messi a disposizione per dare dei consigli.

È un tentativo. Se abbiamo logiche, visioni di politica e di come l'Amministrazione comunale può sostenere il commercio, purtroppo ci sono delle differenze e su questa cosa magari non c'è una convergenza. Sottolineo che poi abbiamo presentato anche altri emendamenti rivolti poi alle altre parti interessate da quello che è il commercio, proprio perché riteniamo che un asset strategico per lo sviluppo della città è proprio quello di sostenere le sue attività commerciali.

Mi spiace avere questa risposta e ne prendiamo atto, e penso si passi al voto. Giusto, Presidente?

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Passiamo a questo punto alla votazione dell'emendamento.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Bernasconi, Caronni, Paggiaro, Re U., Recalcatti, Tizzoni

CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	5	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bindi, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è **respinto**.

EMENDAMENTO 02

Presidente Mancarella

Procediamo con il prossimo emendamento: **"Emendamento per la creazione di un fondo sperimentale per incentivare la progettazione di impianti di sorveglianza privata"**. Interviene il consigliere Giussani. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. Leggo l'emendamento. "Emendamento per la creazione di un fondo sperimentale per incentivare la progettazione di impianti di sorveglianza privata". I proponenti sono tutti membri del centrodestra.

"Descrizione: Proposta di creare un fondo sperimentale dedicato ai commercianti esterni al distretto urbano del commercio, per incentivare la progettazione di impianti di videosorveglianza privata, con un importo di 25.000 euro per l'annualità 2025 nella missione 14, programma 2, macroaggregato 104. L'obiettivo è supportare i commercianti delle zone periferiche della città nell'installazione di impianti di videosorveglianza per migliorare la sicurezza e prevenire atti criminosi nei loro negozi. La proposta prevede una riduzione di spesa di 25.000 euro dal macroaggregato 103, missione 1, programma 11, per la creazione di un fondo destinato alla promozione della videosorveglianza privata".

Le modifiche di bilancio sono: riduzione di spesa di 25.000 euro, missione 1, programma 11, annualità 2025, macroaggregato 103 (Acquisto di beni servizi) e un aumento di spesa corrispondente di 25.000 euro, missione 14, programma 2, annualità 2025, nuovo fondo contribuzione per finanziare bando a sostegno della videosorveglianza privata nei negozi di periferia.

Due cose. Io porto l'esempio di Lucernate. A Lucernate non abbiamo più negozi, per cui uno dice "sarebbe inutile la creazione di questo fondo qua". In realtà, invece, abbiamo due strutture fondamentali per il paese, per il centro storico di Lucernate: una è la farmacia; e

quell'altra è la Posta. Per combinazione, di fronte alla farmacia e di fianco alla Posta ci sono gli unici due bar aperti a Lucernate.

L'idea di mettere delle telecamere lì, oltre a scoraggiare sicuramente i malintenzionati, perché comunque verrebbero ripresi e quantomeno identificati, ormai sappiamo tutti qual è l'importanza della videosorveglianza, soprattutto di quella privata, perché, se succede qualcosa, i primi che intervengono sono i carabinieri che vanno a casa di Tizio, Caio, Sempronio che hanno la videosorveglianza e gli chiedono il filmato. Per noi sarebbe fondamentale.

Facciamo l'ipotesi di un tentativo di rapina o di furto notturno o cose. La farmacia verrebbe chiusa sicuramente per uno, due, tre giorni e questo recherebbe un gravissimo danno alla popolazione. Per cui chiediamo di approvare questo emendamento, perché noi lo riteniamo indispensabile.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Giussani. La consiglia La Palomenta. Prego, consigliera, ha la parola.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda questo emendamento, che propone l'istituzione di un fondo per incentivare la progettazione di impianti di videosorveglianza privata, volevamo prima di tutto fare delle considerazioni.

Non ci risulta che l'Amministrazione e gli uffici competenti abbiano mai ricevuto richieste in tal senso da parte dei commercianti o da Confcommercio, pertanto si presume, al di là di quanto ha detto il consigliere Giussani, che sicuramente avrà parlato con i suoi cittadini di Lucernate, ad oggi comunque non c'è una domanda effettiva e diffusa per la richiesta di una misura di questo tipo. Inoltre, iniziative simili sono state adottate sì in alcuni Comuni, ma sempre in collaborazione con le relative Camere di commercio e con il supporto di specifici bandi di finanziamento, regionali o ministeriali.

Ad oggi, purtroppo, le risorse a disposizione del nostro Comune sappiamo che sono limitate e destinate prioritariamente alla gestione e alla manutenzione nella videosorveglianza sulle aree pubbliche, che sappiamo benissimo che rappresenta una sfida economica per la nostra Amministrazione significativa, per cui noi riteniamo che dobbiamo concentrarci sulla ottimizzazione delle risorse disponibili, garantendo sì la sicurezza urbana con strumenti adeguati e prioritari, senza disperdere però fondi in interventi che non trovano una richiesta concreta nel tessuto economico locale, in quanto non sono arrivate queste richieste.

Per questo motivo riteniamo che l'emendamento proposto non sia prioritario né sostenibile nel contesto attuale, per cui siamo contrari.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere La Palomenta. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Una breve replica, perché utilizzare come condizione e come motivazione per bocciare un emendamento il fatto che non sia supportato dall'Associazione commercianti locali o da altre associazioni, vorrebbe dire che tutte le altre richieste dovrebbero essere valutate e approvate in toto, quando non penso che sia così e possa avvenire così.

Diciamo che l'emendamento è qui una sperimentazione. In altre realtà, visto che c'erano anche altri finanziamenti, altri sostegni, si dice che è stato portato avanti e penso abbia avuto un discreto successo. È chiaro che, se noi non facciamo neanche un'indagine di mercato, una richiesta, è difficile che magari questa idea, anche un po' innovativa, infatti si parla proprio di sperimentazione, che il Comune possa sostenere questo tipo di bando per la progettazione di impianti di videosorveglianza, magari a una persona che fa il commerciante, che si sveglia la mattina alle 7, alle 21 o alle 20 chiude, alle 19.30 chiude e magari non ha tutta la possibilità di ragionare, visto che deve chiudere l'attività possibilmente in positivo.

Prendiamo le risorse sostanzialmente dalla riqualificazione dell'auditorium di via Meda, che mi pare sia una delle missioni in conto capitale che ripetutamente viene inserita e poi traslata negli anni all'interno del Dup. Quindi, siccome abbiamo notato che questa proposta negli anni non è stata considerata come una priorità, dare una parte di questi 300.000 euro, mi pare, per sostenere questi 25.000 euro per una sperimentazione potesse essere più opportuno e di beneficio per la cittadinanza.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Procediamo col prossimo punto, con il prossimo emendamento. Dobbiamo votare, sì. Scusate, mi sono perso un attimo, mi sonodistratto. Scusate, scusate.

Aspettiamo il display per la votazione. Ci ha distratto il consigliere Scarlino.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Caronni, Re U., Recalcati, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	6	
		Bale, Bellofiore, Bindi, Casati, Caselli, Conti,

CONSIGLIERI CONTRARI	14	Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi
-----------------------------	-----------	---

Presidente Mancarella

L'emendamento è **respinto**.

EMENDAMENTO 03

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno: **"Emendamento per la creazione di un fondo a sostegno delle famiglie meno abbienti per le terapie rivolte ai figli con disturbo dello spettro autistico"**. Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. L'emendamento sostanzialmente vuole rifinanziare una misura che negli anni era stata portata avanti dall'Amministrazione comunale a sostegno di quelle che sono le terapie per il disturbo dello spettro autistico e dare un supporto alle famiglie che sono in difficoltà da questo punto di vista. Parliamo di circa 10.000 euro, una cifra che abbiamo ipotizzato, sapendo comunque dell'impegno dell'Amministrazione e dell'assessore Bianchi nel cercare di recuperare da Ats e da altre realtà che sono attive nel settore, delle risorse per poter garantire e continuare le terapie.

Fino all'anno scorso, di fatto, questo fondo veniva finanziato dalla spesa corrente della nostra Amministrazione, noi l'abbiamo preso, come per tutte quelle che sono le richieste di spesa corrente, da fondi non attualmente allocati, che quindi sono a disposizione, come ci ha indicato il dirigente comunale, il dottor Dell'Acqua, e abbiamo pensato di poterli destinare per questo impegno. Quindi si parla di una riduzione di spesa, missione 12, programma 4, per l'annualità 2025, al macroaggregato di acquisto beni e servizi, per un aumento di spesa di 10.000 euro, per la missione 12, programma 1, annualità 2025, macroaggregato 104, (Trasferimenti correnti).

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. La consigliera Bale ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Bale

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. come già discusso durante la commissione, nella fase di presentazione del piano programma, questo taglio è nato dalla scelta che ha fatto l'assemblea di Sercop di tagliare i fondi per i voucher introdotti, in realtà, nel 2019 per

rispondere a un'esigenza temporanea della Uonpia, che nel momento in cui sono stati stanziati doveva essere una misura tampone, che doveva durare sei mesi.

La proposta di tagliare questi fondi, in realtà, è una scelta condivisa dall'assemblea, in quanto si tratta di un'impropria spesa sociale da parte dei Comuni a copertura di una spesa sanitaria, che dovrebbe essere in capo ad Asst. Tagliare questa somma per noi è un modo per fare, in qualche modo, pressione ad Asst affinché questa si prenda in carico le sue responsabilità, andando a tutelare i minori e le famiglie in difficoltà. Parliamo di famiglie con minori in difficoltà, che devono aspettare fino a trentasei mesi per una prima visita e per le quali Asst sceglie di non stanziare nemmeno una somma di 50.000 euro per tamponare una situazione da loro creata. Per questi motivi abbiamo valutato di andare incontro alla scelta dell'assemblea rimuovendo questa voce dal nostro bilancio.

Tuttavia, sebbene queste siano le premesse e questa rimanga un'importante sottolineatura per noi e anche la nostra posizione, l'idea è quella di votare favorevolmente a questo emendamento, perché condividiamo la scelta di non lasciare da sole queste famiglie e di assicurare nuovamente lo stanziamento di questi fondi. Tengo, tuttavia, a sottolineare che, a prescindere da questo emendamento, l'Amministrazione avrebbe in qualche modo sopperito a questo fondo e sicuramente non avrebbe lasciato da sole queste famiglie nell'affrontare questa spesa.

Segnaliamo soltanto che, a conclusione, sebbene l'emendamento faccia riferimento alle sole persone con spettro autistico, auspichiamo che questi fondi possano contribuire anche a supportare le famiglie con le terapie logopediche e psicologiche.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Bale. Il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Non so se è possibile emendare questo emendamento. No. È una proposta originale. Una piccola modifica per sottolineare...

Presidente Mancarella

Perché dovrebbe ripassare dagli uffici e fare una verifica anche dei revisori contabili.

Consigliere Colombo

Chiedo scusa.

Presidente Mancarella

Era giusto. Così lo sappiamo tutti. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Ovviamente accogliamo con favore, data anche la disponibilità di votare a favore di questo emendamento. Se c'è da lavorare con Asst, penso che ci sia la disponibilità comunque, per tutte le interlocuzioni politiche, a risolvere una situazione che è difficile non solamente qui nel rhodense, ma sappiamo che i servizi sanitari e sociosanitari sono sotto pressione, quindi su quello che si può fare con le nostre attività, soprattutto su questo tema, ci siamo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Passiamo alla votazione. Aspettiamo che si accenda il display. Bernasconi deve loggarsi. E votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Re U., Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **accettato**.

EMENDAMENTO 04

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento: **"Emendamento per la creazione di un fondo per il sostegno delle famiglie meno abbienti per la frequenza a oratori estivi e centri estivi"**. Relaziona il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Molto semplicemente, riproponiamo un'idea che abbiamo sostenuto anche lo scorso anno, che è quella di dare non solamente, come già fa l'Amministrazione, un supporto ai centri estivi e agli oratori, ma anche un supporto e un sostegno alle famiglie per continuare quello che è, diciamo così, la presa in carico durante i mesi estivi per servizi che sono a pagamento, come gli oratori estivi e i centri estivi, per garantire la frequenza a queste opportunità formative dei ragazzi.

Lo facciamo con una riduzione di spesa di 20.000 euro alla missione 12, programma 4, annualità 2025, macroaggregato 103, chiedendo un aumento di spesa nella missione 12, programma 1, annualità 2025, macroaggregato 104 (Trasferimenti correnti), creando un apposito fondo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Vediamo la consigliera Varasi che chiede la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Di fronte ad emendamenti come questi, che sicuramente hanno un grande valore sociale e per la loro valenza educativa, per il sostegno dell'azione educativa che comunque anche la società si deve prendere a carico in collaborazione con i singoli e le famiglie, è sempre difficile prendere una decisione che comunque non scontenti l'una e l'altra parte.

Sicuramente, come ha anche già ricordato il consigliere che ha presentato l'emendamento, il Comune dà già un contributo di 60.000 euro all'anno, che sostiene appunto le spese generali degli oratori estivi e anche l'affiancamento ai ragazzi e dei volontari come figure educative professionali, anche proprio per coprire le spese per le famiglie meno abbienti. Inoltre, ricordo anche che il Comune non ha avuto una richiesta diretta degli oratori per l'integrazione della retta tout court, ma casomai ha avuto una richiesta per un aiuto specifico più che altro sulla disabilità, richiesta a cui è stato dato comunque un principio, un tentativo di risposta con l'affiancamento e la messa in opera delle risorse degli educatori di Sesei e anche in alcuni casi dando un piccolo contributo aggiuntivo. Ricordo anche che, per quanto riguarda il centro estivo comunale, le famiglie che effettivamente sono meno abbienti, cioè quelle che hanno un reddito Isee, quindi hanno una quota Isee, cioè non è un reddito, per essere precisi, pari a 10.000 euro, si vedono richiedere una quota di partecipazione settimanale, compreso il pasto, di 50 euro, che effettivamente è forse proprio la copertura solo delle spese. Certo, magari per alcune famiglie anche i 50 euro alla settimana senz'altro sono significativi, però è difficile scendere al di sotto di questi tetti. Inoltre, nel caso in cui ci siano delle famiglie particolarmente in difficoltà, il Comune prevede anche la possibilità di erogare dei contributi specifici. Pertanto, per queste ragioni, la decisione sarà quella di non accogliere l'emendamento.

L'ultima cosa che vorrei far notare è che la proposta era quella di togliere delle risorse dalla stessa missione 12, che comunque è legata alla resa di servizi che hanno come finalità e come missione, lo sappiamo, il supporto del welfare sociale.

Per cui queste, che comunque sono proposte sicuramente condivisibili nel merito, diventa un po' difficile togliere dallo stesso fondo per destinare poi a un fondo con la stessa finalità. Per cui, la maggioranza non accetterà questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Varasi. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Procediamo con la votazione. Aspettiamo che si accenda il display. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Re U., Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO 05

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento: **"Finanziamento per la riqualificazione di piazza Maraini d'Italia"**. Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. L'emendamento lo do per letto e messo a verbale. Chiedo solo qualche minuto semplicemente per fare un approfondimento sull'importanza un po' strategica e fare un ragionamento su quello che è il progetto delle dieci agorà, che è sostanzialmente il punto da cui noi recuperiamo quelle che sono le risorse.

Lo troveremo anche in altri emendamenti ricorrente, chiaramente era uno dei punti programmatici più importanti del mandato amministrativo, poi sappiamo che con le opportunità di finanziamento del Pnrr queste priorità, immagino e sappiamo, che sono cambiate per destinare quello che è il lavoro dell'attività politica e amministrativa della città su altri capitoli; l'idea di utilizzare quello che è il fondo dedicato alle dieci agorà è un ragionamento che nasce dal fatto di ritrovare sempre nel Dup delle risorse che vengono traslate di anno in anno in attesa di finanziamenti. Sappiamo che vicino a piazza Maraini d'Italia, quindi

al quartiere vicino, c'è in approvazione, in sviluppo l'Atu, quindi l'Atto di trasformazione urbana di un lotto veramente molto consistente, che può portare sicuramente a una riqualificazione e rigenerazione del quartiere con tante opere connesse di miglioramento del decoro dell'area. Infatti poi ci sarà un altro emendamento sempre sul territorio, proprio per dire aumentiamo la qualità di vita in quest'area, sapendo che poi ci sarà un investimento importante da parte dei privati. Scollegarlo, di fatto, da quello che è il progetto delle dieci agorà, che rischia di essere appesantito o rischia di essere portato a termine non in modo compiuto, perché comunque mancano circa due anni alla fine della legislatura, è un modo per sostanzialmente salvaguardare e sostenere il lavoro e l'investimento che vedrà il quartiere interessato nei prossimi anni.

Noi chiediamo quindi una riduzione di spesa di 150.000 euro, missione 10, programma 5, annualità 2026, macroaggregato progetto per le dieci agorà, con un aumento di spesa di 150.000 euro, missione 10, programma 5, annualità 2026, creando una voce di bilancio dedicata appositamente.

Capita che ci siano voci di bilancio in riduzione di spesa e in aumento di spesa, perché l'idea nostra è di cambiare un po' le priorità amministrative: dove non ci sono risorse allocate in modo preciso, creiamo fondi apposta per darne una destinazione puntuale; oppure, come in questo caso, dare priorità ad alcune opere piuttosto che ad altre.

Ricordo semplicemente che anche attualmente ci sarebbe da fare qualche lavoro. Comunque vorrei anche mettere a verbale la soddisfazione per aver messo in rete l'impianto di sorveglianza che c'è, che speriamo garantirà una sicurezza maggiore all'area.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il consigliere Bellofiore. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Non credo sia sfuggito a chi ha presentato questo emendamento il fatto che proprio piazza Marinai d'Italia, insieme ad altre, sia all'interno del progetto "Le dieci agorà", così come indicato nella parte più strategica del nostro programma amministrativo, del nostro programma di mandato.

È evidente, l'abbiamo detto sin dall'inizio e l'abbiamo ribadito in contesti in cui la discussione è emersa nell'ambito di quest'aula, quanto il progetto delle dieci agorà, insieme alla risistemazione del cosiddetto Forum cittadino, cioè il centro città, piazza Visconti e la ex scuola Marconi, siano tre pilastri fondamentali di questo mandato amministrativo e, pertanto, attingere fondi direttamente da quel capitolo non ci può trovare a favore, per una serie di motivi.

Non si capisce, anzitutto, sulla base di quale criterio, di quale valutazione sia stato quantificato l'importo indicato di 150.000 euro.

Ma, a prescindere da questo, come dicevo, il progetto è già incluso all'interno della realizzazione delle dieci agorà, progetto strategico per il quale, proprio a seguito del bando che è stato pubblicato dal Comune, è stata incaricata una società specifica per avviare il percorso di progettazione partecipata, progettazione collettiva diviso in due fasi, e piazza Marinai d'Italia rientrerà nella prima fase, delle dieci agorà. Perché le dieci agorà, così come le avevamo immaginate nel programma, non sono soltanto luoghi di aggregazione, luoghi di socialità, luoghi di rivitalizzazione del tessuto sociale cittadino, ma sono anche luoghi e momenti di partecipazione, in cui ascoltare le esigenze della cittadinanza, delle persone che vivono quel quartiere, quella piazza e realizzare un progetto che sia conforme a una riqualificazione, sia urbanistica sia sociale.

Piazza Marinai d'Italia, proprio grazie ai fondi che già il Comune ha previsto, che già sono stanziati in questo bilancio all'interno del capitolo delle dieci agorà, sarà insieme ad altri nella prima fase di questa progettazione partecipata. Insieme ad altre che saranno l'agorà di San Pietro, Terrazzano e Mazzo.

Non ci sembra, quindi, utile questo emendamento per il motivo politico che va ad attingere direttamente a un fondo, che va a toccare uno dei punti cardine e strategici del nostro programma, e anche per un motivo molto più banale: per il fatto che già il fondo accantonato, già il capitolo dedicato alle dieci agorà prevede l'intervento su piazza Marinai d'Italia e un progetto di progettazione partecipata verrà avviato a breve. Per cui la votazione di questa maggioranza sarà totalmente contraria all'emendamento proposto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Non ho altri interventi, procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Re U., Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento viene **respinto**.

EMENDAMENTO 06

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto. L'emendamento sempre di tutti i gruppi della minoranza, **"Finanziamento delle attività per la celebrazione del Carnevale ambrosiano"**. Relaziona il consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Questo è un emendamento fatto un po' ultimamente, vedendo che comunque, con rammarico sostanzialmente, la nostra città non ha investito, anche col suo supporto, con le sue risorse, per sostenere un'attività che è un evento, una festività che già di per sé richiama persone all'interno del contesto cittadino, mentre abbiamo visto penso un po' tutti altre situazioni, altre realtà dove c'erano piazze strapiene di persone, che chiedevano e sostanzialmente manifestavano il loro piacere a stare assieme in piazza, che poi è uno dei tanti obiettivi che ci diamo di costruire una comunità sempre più unita, accorciando quelle che sono anche le distanze, che era uno dei motti della campagna elettorale.

Sicuramente la situazione è cambiata, negli altri anni magari c'era la possibilità di avere dei carri e delle attività spontanee da parte di gruppi e associazioni che potevano animare la piazza. La realtà è cambiata, eppure anche quest'anno, seppur non ci fosse nulla di organizzato, c'era comunque una presenza da parte delle famiglie in città. Riteniamo strategico che magari si può inserire questo progetto, innanzitutto, all'interno delle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale; non serve tanto, ma serve magari lanciare e dare un messaggio alla cittadinanza che l'Amministrazione ci tiene a celebrare, a dare un'opportunità più organizzata e un po' più strutturata per festeggiare il carnevale.

Sappiamo che comunque, dal punto di vista della cultura, missione 5, programma 2, si sostengono tante iniziative, con anche grandi finanziamenti; questa invece è un'iniziativa che può dare un senso di appartenenza e di stare assieme per le famiglie, a migliaia di famiglie, a costo veramente basso, perché c'è un ritrovo già spontaneo, è semplicemente per migliorare la proposta culturale e di intrattenimento all'interno del contesto degli eventi comunali. Cosa che purtroppo quest'anno non è successa, negli anni è andata un po' morendo, ma altre città hanno sicuramente un richiamo molto più grande durante i festeggiamenti di carnevale. Quindi sicuramente può essere anche un'occasione utile per rilanciare quello che è il commercio cittadino in questa occasione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Abbiamo la consigliera Casati. Prego, consigliera.

Consigliera Casati

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Devo purtroppo esprimere, a nome di tutta la maggioranza, la nostra contrarietà all'emendamento in discussione.

Prima di tutto è doveroso ricordare che storicamente l'organizzazione dei carri e delle attività legate a questa festività è sempre stata curata dalle parrocchie, senza la necessità di un sostegno economico diretto da parte del Comune. Questo avveniva fino al periodo pre pandemico, e ad oggi non risulta che sia stata ripresa questa tradizione, né che siano state avanzate richieste di contributi per rilanciarla. Anzi, da quanto emerge le criticità che hanno impedito la ripresa dell'organizzazione del Carnevale ambrosiano non parrebbero di natura economica ma organizzativa. Dunque, al momento non vi è alcun soggetto organizzatore che abbia richiesto un simile sostegno economico.

Pertanto non mi pare che sia mancata vitalità e intrattenimento nel corso del carnevale di quest'anno. Chiunque è passato per piazza Visconti può esserne testimone. Inoltre, il capitolo di bilancio da cui si intendono reperire le risorse è quello delle attività culturali, parliamo dunque esattamente dello stesso fondo che, se necessario, potrebbe già essere utilizzato per finanziare eventuali iniziative legate al carnevale, senza bisogno di vincolarne una parte in anticipo e senza alcuna richiesta concreta.

Per queste ragioni crediamo sia più responsabile lasciare il bilancio in forma flessibile, in modo che il Comune possa liberamente valutare se e come intervenire, garantendo nel caso un supporto mirato e adeguato alle reali necessità. Il voto della maggioranza sarà dunque contrario, per mantenere una gestione più razionale ed efficace delle risorse pubbliche.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera. Il consigliere Scarlino ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie. Scusate, però io è già la seconda volta, non era previsto che parlassi, però qua viene avanzata ancora l'osservazione che nessuna delle associazioni ha avanzato la richiesta. Prima era per la Confcommercio, adesso per le parrocchie. Ma non è che noi dobbiamo stanziare delle risorse a domanda, cioè la logica dell'emendamento è quella di far partire un'iniziativa che, fino al periodo pre pandemico, nella nostra città aveva un evento, come altri Comuni, di un'importanza sicuramente nota. Io, quando ero piccolino, facevo l'animatore, andavo in piazza proprio con

l'organizzazione delle parrocchie, oggi le parrocchie probabilmente non hanno la forza, non è che devono domandarcelo per forza.

La logica dell'emendamento, e sposo quello che ha detto Colombo, è quella di contribuire a dare una forza propositiva affinché possa tornare questa importante tradizione. Anche perché la giornata sicuramente ha sortito degli effetti sperati, belli e quant'altro; il carnevale è una festa gioiosa per i bambini e per tutti quanti, ma non per questo dobbiamo accontentarci e dire "hanno fatto festa, lanciato qualche coriandolo, eccetera". C'è una logica di memoria bella rispetto a quell'evento, e la logica dell'emendamento era proprio funzionale a quella di poter dare una forza propulsiva affinché potesse tornare a essere così bello.

Quindi il salto che, secondo me, occorre fare in questa fase, non è che dobbiamo sempre dover ascoltare quello che ha da dirci qualcuno o qualcosa, la politica deve avere quella forza propositiva che deve anche magari anticipare e intercettare quelle domande che non sono esplicitate in maniera diretta. Quindi viva questi emendamenti e assolutamente iniziative di questo calibro, se possono essere supportate dal Comune, come per esempio l'iniziativa di oggi è stata supportata dal Comune, è una cosa bellissima. Quindi, a maggior ragione, poterlo fare su un evento che aveva una storicità in ambito locale, è assolutamente un evento bello. Peraltro, per quanto bella può essere stata quella festa di carnevale, mancava la musica, quindi è un elemento in più di festa, che sicuramente con il contributo probabilmente del Comune avrebbe reso l'atmosfera ancora più magica.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Non ho altri iscritti a parlare. Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palometa, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO 07

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento, **"Emendamento per l'installazione di impianto di illuminazione al vialetto ciclopeditone"**. Scusate se i miei titoli interrompono un po' gli emendamenti, però poi il consigliere che relaziona li specifica meglio. Io ce li ho un po' tagliati.

"Emendamento per l'installazione di impianto di illuminazione al vialetto ciclopeditone", che va credo da corso Europa alla via che ci dice il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Dovrebbe essere via Ludovico il Moro, che è sempre nell'area vicino a Villa Burba.

Questo emendamento era stato già oggetto di una interrogazione che ho presentato qualche mese fa, a cui la Giunta aveva dato risposta sostenendo che, nonostante ci fossero stati dei lavori di riqualificazione e rigenerazione urbana... - no, riqualificazione di Villa Burba, per essere precisi, scusatemi - non c'erano risorse sufficienti a poter installare quello che è l'impianto di illuminazione su un vialetto, che nei mesi invernali in particolare è molto buio e non è assolutamente sereno passare da quel punto, che collega poi di fatto Villa Burba o l'attività che c'è lì con il quartiere vicino.

Adesso c'è stata anche l'estensione del biciplan, quindi sicuramente posizionare una luce in più, delle luci in più vicino a un'area che è un liceo, che adesso poi le scuole prevedono anche attività serali, sicuramente può essere una cosa che migliora la qualità dell'area.

Lo spostamento di risorse è leggermente più alto rispetto a quello che mi pare fosse stato ipotizzato dall'Amministrazione, di quello che è il conto del costo; si prende dalle risorse delle piste ciclabili, sostanzialmente, per migliorare quella che è l'attuale situazione e rendere fruibile una via ciclopeditone, penso sia questo il termine corretto dal punto di vista tecnico, renderla fruibile già a breve nei prossimi anni con un'illuminazione, quindi collegarla e metterla in rete con il resto del biciplan, il biciplan cambio, la linea 5, se non sbaglio, con il resto del quartiere, quindi della città.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. La consigliera La Palomenta ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. La primissima cosa che ci teniamo a dire, come maggioranza, che naturalmente per quanto riguarda le finalità, le intenzioni di questo emendamento sono sicuramente condivise, in quanto sappiamo benissimo quanto teniamo tutti alla sicurezza e quindi a illuminare questo vialetto ciclopeditone, che collega corso

Europa con Ludovico il Moro e adiacente a Villa Burba. E' assolutamente un'area che va resa sicura per la presenza di tantissime persone in tutte le ore, soprattutto anche serali, è frequentato da giovani che si recano anche al Burbar.

Ci teniamo a darvi una risposta affermativa, poi sicuramente l'assessore Brognoli, se vuole, può darci ulteriori aggiornamenti, in quanto è stato aggiornato un preventivo, con il relativo bilancio, di circa 23.000 euro, precisamente 22.735, proprio per procedere a mettere in sicurezza questo vialetto. Quindi, sicuramente, appena ci sarà la disponibilità dello stanziamento, verrà fatta la manutenzione di questo vialetto, in quanto ci rendiamo conto di quanto sia importante. Tra l'altro, già precedentemente era stato previsto questo intervento nel progetto di miglioramento di Villa Burba, però la cifra disponibile non sarebbe stata appunto abbastanza.

Inoltre, ci teniamo anche a ricordare che, per quanto riguarda la manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica, vengono stanziati ogni anno circa 70.000 euro, proprio per migliorare la sicurezza nella nostra città, che vengono poi suddivisi sulla base delle necessità per poter rendere la nostra città sempre più sicura.

Quindi, per questi motivi, che mi sembra comunque che vanno a portare in sicurezza il vialetto prima di tutto, siamo contrari, in quanto non ne riteniamo la necessità. Poi rimarchiamo anche il fatto che la vostra richiesta vuole spostare i 25.000 euro dalla realizzazione delle piste ciclabili, che comunque sono per noi un punto fondamentale del nostro programma amministrativo, sul quale, sapete, sono tre anni che rimarchiamo e stiamo comunque continuando a fare un lavoro in questa direzione, e continueremo a farlo. Per cui dalle piste ciclabili sicuramente non tenderemo a togliere denaro.

Per questi motivi, tutta la maggioranza è contraria a questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consiglieri. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Non so se è possibile, però se c'è questa disponibilità, questa conferma comunque dell'attenzione alla disponibilità, ritiriamo anche l'emendamento. Possiamo chiedere conferma? Esatto.

Presidente Mancarella

Sì, si può ritirare, quindi non lo votiamo. Diamo però la precisazione da parte dell'assessore Brognoli. Prego, assessore.

Assessore Brognoli

Buonasera. Come ha già ben detto la consigliera La Palomenta, il preventivo è già pronto, quindi non appena c'è lo stanziamento, l'impresa è già... tra le altre cose avevamo un preventivo che era stato fatto qualche mese fa, l'abbiamo riaggiornato proprio le settimane scorse in vista dell'approvazione del bilancio, affinché si possa procedere quanto prima alla realizzazione dell'intervento.

Presidente Mancarella

Consigliere Colombo? Aspetti che le do la parola.

Consigliere Colombo

Sì, così rimane a verbale. Ritiriamo l'emendamento e apprezziamo. Grazie. Al prossimo emendamento.

Presidente Mancarella

Okay, grazie. Quindi questo lo **stralciamo**.

EMENDAMENTO 08

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento: **"Emendamento per l'installazione di impianti di sorveglianza"**. Interviene il consigliere Giussani. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie. La proposta è quella di creare una specifica voce di bilancio per l'installazione di un sistema di videosorveglianza nell'area della piattaforma ecologica di via Sesia, destinando un importo di 25.000 euro per l'annualità 2025, missione 10, programma 5.

La zona vicino alla piattaforma ecologica è spesso interessata da scarichi abusivi di rifiuti e altre attività illecite (vedi prostituzione), rendendo necessaria una maggior sorveglianza per garantire il rispetto delle normative ambientali e di sicurezza.

L'anno scorso in quella zona lì c'era addirittura un capanno, dove abitavano probabilmente...

Presidente Mancarella

Scusate, chiedo un attimo l'attenzione al consigliere Giussani, perché vedo c'è un certo rumorio. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Va bene. L'anno scorso, proprio poco prima della discarica, c'era un capanno frequentato da persone extracomunitarie, che non dovevano comunque stare lì. Soprattutto per loro, perché così non si vive bene in quella zona lì.

Poi vorrei ricordare una cosa. Noi della Lega siamo stati veramente promotori per quanto riguarda la pulizia di quell'area, che è sempre stata negli anni oggetto di discariche di qualsiasi tipo. Addirittura l'ultimo intervento... abbiamo convinto l'allora assessore Forloni a intervenire pesantemente, dopo che avevamo girato anche un video, che era andato su tutti i social su Siamo Rho, della città insomma e non so quanti soldi sono stati spesi, ma sono stati spesi tantissimi soldi. È servito tantissimo quell'intervento, perché gli alberi sono stati puliti, per cui sotto gli alberi, dove prima c'era di tutto, adesso non ci mettono più niente. Periodicamente però Aser va comunque a pulire e questi costi della pulizia di Aser, chiederei anzi di quantificare quant'è la spesa di Aser per andare a pulire via Sesia, e questi costi invece di pagarli Aser li paghiamo noi, perché evidentemente Aser poi ce li ribalta sulle nostre tariffe, quindi li paghiamo noi.

Probabilmente 25.000 euro potrebbero essere tanti, se però abbandonate un attimino le vostre ideologie politiche e compagnia bella, si risparmierebbe sicuramente a favore dei cittadini e quindi noi chiediamo che questo impianto di videosorveglianza venga approvato, perché è una cosa utile soprattutto per scoraggiare tutti i mercati che si formano lì. Durante il fine settimana si vedono Tir che arrivano dalla Romania, che arrivano dai Paesi dell'Est, che caricano di tutto e scaricano di tutto, e poi noi dobbiamo andare a pulire.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Giussani. Consigliere Tranchina, ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Tranchina

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Molte sono le criticità presenti nel nostro territorio e non solo in quest'area così critica, quella degli scarichi abusivi. Ciò induce comprensibilmente a pensare che la soluzione di un impianto locale di videosorveglianza possa condurre a soluzione. Precisiamo a tal proposito che esiste già un capitolo specifico nel piano delle opere dedicato al finanziamento di impianti di videosorveglianza.

Per giungere alla soluzione, a nostro avviso, è necessario prima reperire i fondi, ma attraverso finanziamenti e bandi dedicati. Desideriamo a tal proposito ricordare che l'Amministrazione è già da molto tempo attiva con un programma di innovazione in sistemi di sicurezza, con l'adozione di tecnologie e software avanzati. Questi investimenti si inseriscono in un quadro strategico digitale per lo sviluppo e la realizzazione della smart city sempre più moderna e sicura. Questo è l'obiettivo. Tutto ciò, appunto, in una logica di ottimizzazione delle risorse e valorizzazione degli investimenti fin qui effettuati.

Al momento non è tuttavia possibile distrarre risorse da opere che già sono in programma e hanno una priorità di esecuzione. Vedi

appunto il capitolo di riqualificazione dell'auditorium. Per queste ragioni esprimiamo parere contrario a questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Tranchina. Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Qua non è che servono smart city e particolari nozioni di strumenti innovativi. Io sabato sono andato, o domenica mattina, non mi ricordo, in discarica a buttare, a conferire degli ingombranti e mi sono trovato di fronte a una situazione imbarazzante. Per arrivare alla discarica di via Sesia sembra un tratto di strada completamente staccata dalla realtà: uno scenario dico quasi apocalittico, con stazionamenti di camion articolati, con stanziamenti e abbandono di rifiuti, sedili posizionati in mezzo alla strada, per non parlare poi dell'asfalto che è completamente divelto, distrutto. Insomma, una situazione veramente imbarazzante. Quindi, posto che magari è condivisibile o meno votare un emendamento che richieda lo stanziamento di una videosorveglianza, ma voi lì dovete fare qualcosa, perché è veramente uno scenario imbarazzante, degno di un Paese del terzo mondo. Quindi, se non volete votare questo emendamento, per una questione di decoro e soprattutto decenza forse è opportuno che andiate a fare un giro lì.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Io un mese fa sono andato a fare un giro lì, per l'appunto, ancor prima della presentazione di questo emendamento, perché la situazione è una di quelle situazioni critiche, come viene qua definita, ma molto più complessa. Perché lo scarico di rifiuti non avviene o, se avviene, è davvero per cose minime da parte di coloro che sono spesso i terzisti delle aziende di logistica che sono lì installate, che spesso sono - sappiamo un po' le condizioni di lavoro che hanno - quindi spesso poi alcuni dormono anche lì e lasciano quei piccoli rifiuti, ma che non sono il vero problema.

C'è un tema molto importante sul piccolo canale in disuso, che parte dalla recinzione della piattaforma ecologica, perché noi, quando abbiamo realizzato la piattaforma ecologica, abbiamo coperto quel piccolo canaletto in disuso; nella restante parte, che non è di proprietà del Comune, ma è di proprietà privata, stiamo e abbiamo richiesto l'interramento, il riempimento di quel canale, perché il punto peggiore è esattamente dal confine della piattaforma, quindi dalla zona di nostra competenza, fino

all'incrocio, nel canale, poi dall'incrocio con via Vallassa fino all'incrocio con via San Martino rispetto a via Sesia ci sono altre tipologie di rifiuti. Poi, partendo invece dalla fine della piattaforma, dove ci sono una serie di strade sterrate - ho fatto il giro di tutto il territorio, quindi comprese tutte le strade sterrate che da lì partono - invece ci sono altri luoghi dove c'è uno scarico abusivo di rifiuti che va attenzionato.

Stiamo attenzionando la situazione, innanzitutto per risalire a questa catena, perché sono anche qua citate altre attività illegali presumo... poi è zona anche di prostituzione, non eccessiva nel senso che non sono in un numero enorme, ma c'è un'attività di prostituzione, che in realtà non è quello il tema, bensì il tema è altro.

Quindi la situazione è attenzionata, della videosorveglianza in realtà intorno alla piattaforma c'è; ci tengo ancora a ribadire che non c'è nessun approccio ideologico rispetto al tema della videosorveglianza. Se noi guardiamo nelle ultime tre Amministrazioni di centrosinistra, non so quante telecamere abbiamo messo. Giusto ieri mattina ero in comando, sono andato lì a vedere tutto l'impianto, ne abbiamo un numero spropositato. Ma davvero spropositato. Ero anche, tra l'altro, con le altre forze dell'ordine, era al termine della cerimonia per il ricordo delle vittime del Covid, siamo passati un attimo lì in comando. Sono tutte queste videocamere.... tutto l'impianto di videosorveglianza è collegato con i carabinieri, che poi loro dispongono dei software per le attività di indagine, e devo dire che dicevano non è solo la quantità ma anche la qualità delle telecamere, perché anche le ultime ad esempio installate in piazza Marinai d'Italia, che ovviamente sono le più moderne, ma anche tutto l'altro pacchetto che abbiamo di telecamere, fanno sì che possano poi essere utilizzate per tutti i software di riconoscimento facciale, eccetera, eccetera, che oggi sono importantissime. Quindi ci tengo anche a ribadire che ideologicamente non c'è nessuna contrarietà rispetto all'utilizzo della videosorveglianza. Non so dove sia stata carpita questa informazione o costruita. Ci tengo solo a smentirla per l'ennesima volta e vi assicuro che invece il nostro sistema è anche molto, molto bello, anche dal punto di vista proprio dell'utilizzo del software, eccetera. Poi qua entriamo in tecnicismi.

Quindi, a prescindere dal voto, ci tenevo a dire che la situazione è davvero sotto controllo, soprattutto per le attività illegali che da lì potrebbero avere un nesso.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Il consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Giusto al volissimo, perché volevamo fare il punto su via Sesia, perché non ci ritroviamo in quello che ha indicato il signor Sindaco.

Perché da via Vallassa a via San Martino noi abbiamo protocollato una serie di foto nel tempo, che vedevano anche lo scarico di pneumatici, arredamenti, ingombranti, quindi c'è anche quell'area da attenzionare.

Desideravo che rimanesse a verbale, proprio perché comunque l'abbiamo protocollata. È tutta quella via che è particolarmente delicata, non solamente la parte dove c'è il vialetto interrato, il canaletto.

Presidente Mancarella

Grazie per la precisazione. Non ho altri iscritti a parlare. Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palometa, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO 09

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento, **"Finanziamento per l'organizzazione di un festival dei giovani"**. Interviene il consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. È un emendamento abbastanza rituale. Riteniamo che sia giunto il momento di fare un salto di qualità di quella che è la proposta di eventi e iniziative rivolte ai giovani.

Ci tengo, perché comunque anch'io ho apprezzato la scelta, che poi rivediamo qui, e volevo anche complimentarmi per aver portato la Milano-Torino, per il terzo anno, qui in città. Dobbiamo essere una città che guarda in alto, lancia un po' la sfida anche al resto del territorio e, anzi, può essere attrattiva.

La nostra proposta, a cui teniamo e proponiamo ogni anno, ma ci credo io in prima persona, è quella di poter essere anche una forma di aggregazione sana, positiva per i giovani, con tutto quello che può essere la cultura giovanile e le iniziative. Abbiamo visto che comunque a livello di cultura ed eventi siamo anche disponibili a spendere ingenti risorse per sostenere queste attività. Quello che invece sottolineiamo con il nostro emendamento è, non solo di sostenere un'attività che può essere culturale, ma spostandola su quello che è il capitolo dei giovani, essere un'attività che viene coprogettata, coorganizzata con le realtà che sono attive con innumerevoli progetti che si portano avanti in modo formale e informale in città, da tutte le realtà attive dal punto di vista di partecipazione e coinvolgimento giovanile, per dare uno spazio e un palco a queste iniziative.

Abbiamo visto che comunque disponibilità economica ci può essere, ci deve essere la volontà politica di perseguire questo obiettivo, che può far nascere sicuramente altre iniziative e un altro senso di appartenenza molto più forte alla città.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Il consigliere Tranchina ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Tranchina

Buonasera a tutti e ancora grazie per la parola, Presidente. Leggiamo con molta attenzione questo emendamento, con molto interesse, su un tema così importante e così stimolante, che da sempre, come sapete, è già presente nel programma strutturato e a loro dedicato da parte della nostra Amministrazione, con capitoli di spesa già allocati e definiti.

Pensavo adesso che introdurre una nuova iniziativa equivarrebbe a rivedere un programma già avviato, come ad esempio la continuità che vorremmo assicurare per le serate musicali del giovedì totalmente gestite dai ragazzi e da professionisti del settore radiofonico. Inoltre prenderanno il via in questi mesi due corsi gratuiti per i giovani, appunto, di tecnici audio/video, corsi di barman e di grafica.

Parliamo di giovani, ma al di là della grande passione che tutti anima la musica, vi chiedo e dico, ci siamo mai chiesti - me lo chiedo anch'io - cosa pensano i giovani della nostra città e cosa si aspettano da questa Amministrazione, quindi da tutti noi, oltre a programmi di festival e serate in piazza, che possa aiutarli a raggiungere i loro obiettivi per decidere in futuro, per esempio, di rimanere qui e continuare a vivere a Rho. Che ne sanno di Mind, dell'università, di Technopole, dello studentato, di tutte le opportunità a ciò collegate che stanno via via prendendo forma e consistenza in città?

Allora ascoltiamo prima cosa pensano i giovani, cosa si aspettano i giovani. Perché non pensare, mi viene da dire a tutti, a una sorta di

percorso, di progetto che sia consultivo, informativo, strutturato, come prima hai detto tu, cioè un qualcosa di strutturato e dedicata proprio a loro? Anziché rimanere circoscritti in un festival. Un percorso che possa iniziare da un tavolo dedicato, da una mozione proprio a questo tema, per promuovere e realizzare tutte le fasi successive affinché in città si parli di ciò e i giovani si sentano chiamati ad essere protagonisti.

Per le ragioni sopra esposte, esprimiamo un voto contrario all'emendamento, che - come dicevo prima - risulta circoscritto, ma personalmente, ma spero di parlare pure a nome di tutti, aperto nel valutare insieme, senza rinunciare alla vostra proposta, ad un più ampio, ripeto, ad un più ampio e strutturato progetto, che possa dare risposte concrete al futuro dei nostri giovani.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Tranchina. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con attenzione le osservazioni che ha fatto la maggioranza e ho colto il ragionamento esposto dal consigliere Tranchina su quello che è l'emendamento, le finalità e quant'altro. Però mi fa sorridere, perché l'unico anno in cui non proponiamo sostanzialmente di fare un emendamento per istituire un Forum dei giovani, ci viene chiesto di istituire una specie di tavolo, di momento di confronto per ascoltare i giovani. Secondo me, questa cosa qua si fa tendenzialmente nella ordinaria anche amministrazione. Poi ci può essere anche, di fatto, un tavolo, un forum, ma è quello che abbiamo chiesto negli ultimi tempi in tutti i modi. L'unica volta in cui non lo presentiamo come emendamento al bilancio, sostanzialmente la maggioranza ci chiede di istituire una sorta di forma di ascolto e dialogo con i ragazzi.

Ci siamo anche noi, so che molti dei consiglieri comunali, senza fare nomi, siamo attivi in quella che è la realtà; dal punto di vista dell'intrattenimento e degli spazi i ragazzi ci chiedono spazi di socialità, eventi, iniziative che possono essere di valore e prendere l'esempio dei giovedì in centro purtroppo l'anno scorso non è stato così significativo questo esempio.

Così come, dal punto di vista lavorativo e professionale, sappiamo benissimo che l'Amministrazione sta lavorando - mi pare di fare io la parte della maggioranza - su quelli che sono gli Irs con grande coraggio e, anzi, è sempre stato sostenuto questo lavoro di orientamento dalle scuole superiori, dal polo scolastico, che è quello che è Rho, verso l'università. Quindi mi sembra un po' assurdo.

Secondo me è un po' una giustificazione per non dire che non si può fare questa iniziativa, perché io ci credo tanto ed è diventato un nostro cavallo di battaglia da questo punto di vista e ci crediamo e speriamo che magari nel prossimo bilancio di previsione questo

emendamento sarà proposto, e prendiamo lo spunto di creare la consulta o un organo di ascolto.

Una riflessione. Utilizzare sostanzialmente queste risorse, metterle nella missione 6, che è quella dedicata ai giovani, è proprio quello: non fermiamoci solamente alla musica, mettiamo in rete tutte quelle che sono le realtà che lavorano per i ragazzi e creiamo una proposta interessante di festival. Io mi ricordo, quando c'è la recita di Natale, quanto tempo ci si mette a prepararla? Tre/quattro mesi. C'è il festival a ottobre, a settembre, c'è tutto un movimento e un'organizzazione che parte da prima, dove possono essere incastrate e date un senso e una vocazione a tutte quelle che sono le attività, per poi essere messe in mostra davanti a tutta la città, che magari non conosce o le legge, ma non capisce effettivamente l'opportunità, invece quella potrebbe essere una grande idea, una grande occasione per metterle in piazza e farle conoscere e anche intercettare magari qualche situazione che ci sfugge, che non riesce a essere intercettata, per essere poi aggregata e inserita.

Io, in virtù di queste osservazioni, invito anche la maggioranza a fare una riflessione, visto che sostanzialmente l'emendamento va nella direzione che auspicava la maggioranza. Se poi non siamo d'accordo, anche lì possiamo prenderci un impegno, però non vorrei che rimanga un impegno solo sulla carta e poi non si traduca in qualcosa di effettivo, perché comunque siamo, dopo tre anni e mezzo, quattro di Amministrazione, e su questo stiamo ancora facendo fatica.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Non ho altri iscritti a parlare, procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'Emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO 10

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento: **"Finanziamento per la messa in sicurezza del collegamento ciclopedonale tra il Liceo Majorana e la città di Rho"**. Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Su questo volevamo chiedere: siccome ci teneva a discuterlo il consigliere Uberto Re, che non sappiamo se arriva, volevamo chiedere se era possibile posticiparlo.

Presidente Mancarella

Possiamo posticiparlo, credo. Sì. Non sappiamo però se arriva. Forse è meglio discuterlo.

Consigliere Colombo

Se si può mettere in coda.

Presidente Mancarella

Mettiamolo in coda. Va bene.

EMENDAMENTO 11

Presidente Mancarella

Procediamo con il prossimo. Quindi il prossimo è: **"Emendamento per la progettazione del piano PEBA"**. Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Sarò molto veloce. Con questo emendamento chiediamo e invitiamo e spingiamo l'Amministrazione ad adottare il piano Peba, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Quando avevamo posto questo tema, come interrogazione, c'era stato sostanzialmente detto che sarebbe stato un piano integrato al Pums, ma il Pums per adesso non lo vediamo; il Pums ci è stato detto che sarebbe stato subordinato poi, di fatto, alla nuova assegnazione del bando per il Tpl, per integrare al meglio quelli che sono i servizi per il trasporto. Riteniamo invece che ci siano anche stati dei finanziamenti che potevano sostenere la progettazione di questo piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Con questa richiesta di riduzione di spesa di 5.000 euro, alla missione 5, programma 2... No, ho sbagliato. Ho sbagliato l'emendamento, scusate.

Missione 10, programma 5, annualità 2025, macroaggregato 103 (Acquisto beni e servizi), per un aumento di spesa, sempre di 5.000, missione 10, programma 5, del 2025, con una nuova voce di bilancio dedicata alla progettazione del Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Su questo speriamo ci sia disponibilità a portare avanti questo progetto strategico, che possa sostenere l'attività amministrativa nell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Il consigliere Caselli ha la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie. Diciamo, questa sigla non brillantissima sottende un lavoro molto importante, perché le disabilità sono le più varie e stilare un piano di intervento che contrasti con qualsivoglia tipo di disabilità, nell'ambito dello spostamento e della vita quotidiana di chi è portatore di qualche problematica, già di per sé nella sua definizione è un'impresa titanica e richiede comunque un coordinamento di vari Assessorati, richiede un pensiero anche su come vengono costruiti gli edifici nella nostra città, su quello che circonda gli edifici. Quindi, al di là delle situazioni acute e delle segnalazioni che spesso avvengono di queste situazioni acute, delle quali sicuramente il Comune prende atto e risponde con la prontezza che soggettivamente si può giudicare, nel senso che non esistono provvedimenti perfetti e tempestivi abbastanza per tutti logicamente, il senso della nostra posizione su questo emendamento sta nel fatto che comunque i fondi regionali, che non brillano sinceramente per quantità, nel senso che a livello regionale è stato pensato di destinare 6.000 euro per il bando su questo argomento, a livello regionale; il Comune di Rho partecipa al bando per tentare di avere questi fondi, fondi che rappresentano sì e no un quinto, grosso modo, della necessità per una progettazione un minimo coordinata di intervento da parte degli Assessorati.

Io sono molto contento di sentire un consigliere della Lega attento a queste problematiche, attento alle problematiche sull'autismo, attento alle problematiche sulle barriere, mi piacerebbe altrettanta prontezza anche a livello regionale, perché i provvedimenti a livello regionale vanno in un altro senso. Segnalo sottovoce, anche a livello nazionale, un recente emendamento della rappresentante della Lega, Cantù, tristemente nota anche in Regione Lombardia per la sua attività a livello di assessore, col quale vengono tagliate le prestazioni sanitarie in senso stretto legate alle disabilità di persone ricoverate in strutture. Probabilmente non tutti si sono accorti di questo provvedimento. Sostanzialmente significa che, mentre prima una persona allettata in una casa di riposo usufruiva di copertura da parte dell'Azienda competente per territorio su tutte le prestazioni legate alla sua disabilità, e sto parlando degli

allettati, sto parlando di persone con scarsa mobilità, adesso è stata distinta la prestazione sanitaria in senso stretto da quella socioassistenziale, il che fondamentalmente significa che a breve, da un punto di vista strettamente teorico, i pasti dell'ospedale ci sarà uno scontro alla fine, il concetto è esattamente questo, perché il pasto in ospedale non è una prestazione sanitaria, ma è una prestazione assistenziale. Siccome questa legge riguarda tutti i tipi di degenza, si riferisce in modo odioso a quelle di persone disabili e ricoverate, c'entra poco con il Peba, però diciamo che chi vive nella barriera del suo essere, mi piacerebbe vedere dove si decidono i provvedimenti a livello nazionale un'attenzione pari a quella del consigliere Colombo, che, al di là delle divertenti schermaglie, comunque si occupa e presenta emendamenti, che noi bocceremo per questioni, come ho detto, organizzative, perché comunque fa parte del nostro programma; adesso prenderemo, si spera, questi soldi del bando e poi si ragionerà sul fare la cosa, quello che si potrà fare con quel tipo di denaro.

Però, davvero, non lo dico in modo ironico, anche se il mio essere purtroppo magari dice il contrario, però sono contento e spero che le persone come lei, Colombo, magari all'interno del suo partito trovino un po' di spazio per poter, casomai, far cambiare idea su determinati provvedimenti che invece vanno nella direzione opposta. Il nostro voto sarà contrario, ma con simpatia.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Caselli. Il consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Ringrazio. Me la metto come una medaglietta che ho ottenuto la simpatia del consigliere Caselli in questo frangente.

Ritornando seri, sono dispiaciuto del fatto che non si metta come priorità questo piano, che può guidare sostanzialmente anche altri interventi, come veniva anche citato prima.

L'impegno della Regione Lombardia dal punto di vista economico c'è e infatti adesso recentemente, però non voglio fare una questione economica, eccetera, ha esteso sostanzialmente quelli che sono i finanziamenti per redarre il Peba anche ai Comuni più grandi. Prima c'era la difficoltà di accompagnare i Comuni più piccoli di fatto ad adottare questo provvedimento, adesso si espande la platea di modo che possano essere utilizzati. È un piano che poi può valere anche non solo per una singola annualità, ma è strategico per più anni.

Sui riferimenti all'emendamento Cantù, chiedo scusa, sono attento ai temi, ma non così attento. Mi era sfuggito. Su questo leggerò, studierò, non ho paura di dirlo che, focalizzati sull'amministrazione locale, magari si cambia e ci si distrae da quello che può essere il tema. Rivendico l'appartenenza del Ministro alla Disabilità alla Lega, che sicuramente, qualora dovesse togliere questo emendamento dei

diritti alle persone con disabilità, mi auguro e penso che poi il nostro Ministro Locatelli, che è stata anche recentemente a Rho, possa intervenire a tutela di queste persone più fragili.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Non ho altri iscritti a parlare, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palometa, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente MANCARELLA

L'emendamento viene **respinto**.

EMENDAMENTO 12

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, l'emendamento **"Progetto casa delle Associazioni ex Steccone"**. Interviene il consigliere Paggiaro, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. A quest'ora una battuta mi sia consentita. Chiedevo al Presidente di passare subito alla votazione, però ci tento.

Innanzitutto, fuori sacco, prima di discutere, vorrei capire perché chiamare quell'edificio Steccone, mi ha sempre urtato lo stomaco. Non so chi l'ha coniato. Avrei preferito che lo chiamassimo da ora ex filanda, visto che in quella struttura, che non era proprio la filanda dove adesso c'è un hotel, quella era comunque una parte industriale, inaugurata nel 1904 e già nel 1905 ci fu il primo sciopero per i turni massacranti di lavoro notturno. Quindi

chiamarla filanda, scusatemi, ma sarebbe anche dare un onore a una struttura che a Rho ha dato un segno.

Do per letto l'emendamento. Si tratta, in pratica, di verificare la possibilità di prelevare una cifra esigua per le agorà, le dieci agorà famose, per creare la casa delle associazioni. Noi a Rho abbiamo veramente tantissime associazioni e l'idea, anche delle amministrazioni precedenti, di creare un punto dove tutti si possano confrontare, un momento anche diciamo di interscambio potrebbe essere una cosa buona. C'è stata la gara Invimit per l'acquisto, che a questo punto non è andata a buon fine e quindi la struttura sappiamo bene che è considerata di archeologia industriale, quindi di difficile intervento per renderla ovviamente strutturale per uno studentato o altro; pensare invece di fare una cosa easy, che possa anche dare, per esempio, la disponibilità agli anziani, visto che poi non avevano più un posto per ritrovarsi la domenica e anche ballare, potrebbe essere sempre un'idea.

Invito chi non lo conoscesse, a Milano, nell'ex cristalleria Livellara c'è "Spirit of Milan" che, se andate a vederla, è una struttura archeologica molto semplice, molto easy, ma è un punto oggi di riferimento a livello milanese molto importante.

In tempi non sospetti, con un'amministrazione precedente, io partecipai a una idea di realizzare in quella struttura le terme, ovviamente in franchising con aziende costruttrici di piscine, macchinari per la fisioterapia, e il progetto prevedeva che fino alle due del pomeriggio erano a disposizione della Asst per le riabilitazioni e dopo le due per il mercato privato. Era un progetto in project finance.

Ora io utilizzo un metodo di marketing su questo emendamento. Io non chiedo che vengano depistati 20.000 euro sul milione; dico di investire il 2 per cento di ogni singola piazza per creare comunque l'undicesima agorà nel comune di Rho, una agorà per le associazioni.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Paggiaro. Ho la consigliera Varasi, che ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Rispetto a questo emendamento penso che sia anche comunque bello discutere e scambiarsi le idee, anche se magari poi la nostra opinione sarà quella dell'essere contrari.

(Intervento fuori microfono del consigliere Paggiaro)

Consigliera Varasi

Appunto per questo credo che sia invece interessante comunque scambiarsi le idee e comunque approfondire.

Dunque, su questo edificio, che appunto viene individuato come Steccone o ex Steccone, il Comune di Rho ha già maturato un

progetto che prevede, tra le altre cose, anche la possibilità di realizzare uno studentato. Mi prendo qualche istante per parlare di questa questione dello studentato e delle esigenze, appunto, dell'abitare anche estese ai bisogni degli studenti. Senz'altro lo studentato per il Comune di Rho, a mio parere, è un'azione e anche forse un dovere che il Comune non deve lasciarsi scappare, anche e soprattutto per l'ubicazione del Comune di Rho rispetto non solo al nuovo polo universitario scientifico, che dovrebbe partire, se non mi sbaglio, nell'anno accademico 27/28, tutte le Facoltà scientifiche che adesso appunto sono ubicate molto lontano, nella zona di piazza Leonardo da Vinci, eccetera, via Celoria, eccetera, ma anche perché appunto è per esempio molto vicino anche a un'altra università, che è l'Università di Bovisa. Quindi si presta proprio, sia la città di Rho sia la particolare ubicazione dello Steccone all'interno della città di Rho, vicino alla stazione, a costruire appunto uno studentato.

Sappiamo, perché c'è stata una mozione che è stata approvata a maggioranza, che il Consiglio comunale, maggioranza e minoranza, sta lavorando sul tema dell'abitare e si sta occupando anche dello studentato diffuso, che sicuramente ha tutti i suoi punti interessanti e pregi, per rispondere a questa esigenza dell'abitare degli studenti, ma che sicuramente non può sostituire quello che è proprio lo studentato più classico, sia in termini di aiuto alla socialità che in termini, per esempio, proprio di compagnia allo studente fuori sede.

Volevo riprendere anche il passaggio che ha fatto il consigliere Paggiaro sulla questione delle interruzione dei rapporti con Invimit, perché i rapporti con Invimit stanno proseguendo, anche se sotto un'altra veste, e anche il vincolo che è vero che sussiste, che la soprintendenza ha posto, non si sta aggirando perché ovviamente non si può aggirare, ma si sta coniugando appunto questo vincolo con una modalità, un'ipotesi di modalità di prevedere questo studentato che possa coabitare con il vincolo stesso.

L'ultima cosa che vorrei dire è che comunque io personalmente sono favorevole alla possibilità di trovare uno spazio per la casa delle associazioni di Rho e non è detto, appunto, che questo spazio non possa magari residuare quando ha trovato una definizione totale il progetto che c'è adesso sull'ex Steccone anche proprio nella stessa area.

Comunque, la nostra posizione sarà di respingere l'emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Varasi. Rimane un minuto per il consigliere Bindi, della stessa maggioranza. Prego, consigliere.

Consigliere Bindi

Me lo faccio bastare questo minuto per un commento. Sullo Steccone non ho parole sufficientemente eleganti per esprimere quello che penso di quell'edificio. Non è adatto a farci nulla. Per cui

è solo un volume che dobbiamo tenere, le eventuali funzioni sono esterne ad esso.

La casa delle associazioni è sicuramente un'attenzione importante che dobbiamo porre per la nostra città, un luogo di promozione culturale, un luogo di socializzazione, certo. Sarebbe interessante a questo punto anche avere magari una ricognizione delle associazioni presenti in città e delle loro effettive esigenze, immaginare una soluzione innovativa che non sia ogni associazione il suo stanzino, la sua chiave, il suo termostato, ma una modalità sharing e condivisa degli spazi e, perché no, chiudo, magari pensarla nell'ambito di quello che dobbiamo chiamare ormai revisione del progetto ex Marconi. Per le vicende che ormai sono note a tutti, dobbiamo rimettere mano a questo progetto, ripensarlo, mettere in gioco anche questo edificio, il palazzo municipale, mettere in gioco anche il Quic, il Centrho, magari anche l'ex Sibilla e in questo contesto ripensare alle funzioni dove magari poter alloggiare anche la casa delle associazioni.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bindi. Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Guardate, proprio la finalità è questa: noi non chiediamo di costruire la casa delle associazioni lì, chiediamo di approvare un emendamento al bilancio che finanzia un progetto che possa valutare l'eventuale creazione di una casa delle associazioni. Proprio perché stiamo osservando tutti, siamo spettatori di questo prolungamento del progetto di creazione dello studentato e quindi, come minoranza, noi abbiamo delle preoccupazioni, perché l'area permane in continuità in una situazione di degrado, di abbandono. Quindi la proposta, che secondo noi è percorribile, perlomeno nella valutazione tecnica, è quella di pensare a un riutilizzo, che possa anche in qualche modo scongiurare eventuali evidenze della Soprintendenza delle belle arti. Perché c'è differenza, come giustamente affermava prima il consigliere Bindi, fare delle azioni su una struttura di quel tipo, che comunque è protetta dalla Soprintendenza delle belle arti e che preveda per uno studentato la presenza, immagino, non sono un architetto né un ingegnere, però la presenza per ogni stanza magari di una finestra, quindi di spazi, dove comunque ci sono una serie di adempimenti che sono molto più stringenti rispetto a uno spazio che può essere utilizzato per luogo di ritrovo non particolarmente strutturato per le associazioni. Quindi questo, secondo me, è un momento importante di dibattito per capire concretamente cosa si può fare su quell'area, perché qui c'è uno spartiacque: o continuiamo a inseguire un sogno, che via via diventa sempre più lontano e poco realizzabile; o incominciamo ad attrezzarci quantomeno per iniziare a mettere le basi per un

eventuale piano B, che potenzialmente potrebbe diventare un piano A.

Quindi quello su cui mi vorrei concentrare è la natura dell'emendamento. Non è quella di dire "facciamo necessariamente quello", ma è quello di finanziare un progetto per capirne l'eventuale fattibilità, che non impegna necessariamente qualcuno poi dopo a dover prendere delle decisioni. Abbiamo visto quanti soldi in progetti e altre cose abbiamo investito e, purtroppo, richiedono delle modifiche importanti. In alcuni casi addirittura c'è il rischio di non poter neanche realizzare quelle cose. Invece, in questo senso, la nostra proposta è di buon senso, perché da un punto di vista tecnico e da un punto di vista anche politico risponde a un'esigenza della cittadinanza, delle associazioni che chiedono assolutamente un intervento di questo tipo, e dall'altra diciamo che può essere un riutilizzo di un'area. Anche perché, ripeto, adesso ci piacerebbe anche avere un aggiornamento rispetto alle interlocuzioni che ci sono state con Invimit. Noi siamo rimasti a chi, appunto Invimit, come abbiamo indicato nelle premesse, noi non abbiamo detto che si è allontanato o quant'altro: non ha di fatto accettato, non ha formalizzato l'offerta di acquisto. Poi so, perché a seguito dell'interrogazione presentata dal collega Recalcati, c'è stata la risposta da parte dell'assessore che ci sarebbe stata un'interlocuzione nel mese di febbraio, siamo al 19 di marzo e quindi vorremmo capire tecnicamente oggi cosa dice Invimit. Non vuole formalizzare la richiesta di acquisto? Bene. Cosa vuole fare? Quindi anche questo è un ulteriore spunto di valutazione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Ci tenevo a sottolineare che l'emendamento è sull'ex Steccone, quindi non su una casa delle associazioni in generale, ma riferita lì. Anche come informazione, affinché poi, quando discutiamo, abbiamo anche tutti gli elementi, noi abbiamo già parecchi luoghi in sharing delle associazioni, dove convivono diverse associazioni da parecchi anni; e questi luoghi, tra l'altro, hanno ancora spazi liberi, quindi non sono neppure saturi da questo punto di vista. Quindi, volendo, se c'è qualche associazione, siamo ben lieti di accoglierla negli spazi già attualmente in condivisione che abbiamo, senza doverne creare altri che poi comunque sarebbero da riempire, avendo già alcuni spazi vuoti.

Rimanendo però sulla domanda fatta di Invimit, in realtà tre settimane fa l'assessore Brognoli rispondeva a un'interrogazione, dove aggiornava già rispetto alle interlocuzioni con Invimit. Con Invimit le interlocuzioni non si sono concluse, si sono parecchio rallentate, perché nello scorso mese di luglio è cambiata la

governance di Invimit completamente, al 100 per cento, non so per quali ragioni, evidentemente di tipo politico sicuramente, non di tipo tecnico. Quindi c'è stato un momento di assestamento e sono ripresi i contatti recentemente, ma Invimit rimane molto interessata, tant'è che non ha neanche formalmente disdetto quell'impegno che si era preso, quindi in realtà quella proposta non è stata mai formalmente rifiutata, sebbene noi gli avessimo chiesto eventualmente di scriverci che quella procedura era interrotta. Per dirvi l'interesse di Invimit, agli incontri finora fatti c'è sempre stato presente in persona l'amministratore delegato direttamente. Quindi questo significa che probabilmente lo studentato lì non è un sogno, è un qualcosa molto concreto, tant'è che a ogni riunione si scomoda, tra virgolette, l'amministratore delegato di Invimit che gestisce un patrimonio che credo sia nell'ordine complessivo di Invimit di miliardi di euro.

Questo per dirvi l'interesse che c'è, che non è un sogno, che ci sono altri passaggi da fare e attendiamo di capire, questo Invimit oggettivamente non ce l'ha ancora detto, quale proposta vuole mettere sul piatto, definita, per poter intervenire lì.

Accanto al tema Invimit, per dirvi quanto lo studentato lì non sia un sogno, ci sono anche altri operatori di tipo privato che si sono man mano presentati all'Amministrazione, proprio per realizzare uno studentato in quel luogo. Per noi lo studentato è un punto strategico, lo diceva la consigliera Varasi, del nostro programma, quindi per noi quello è il luogo ideale, e anche dal punto di vista dei vincoli urbanistici che ci sono, non solo riferiti al vincolo della Soprintendenza, perché lì ci sono anche altri vincoli dati dal passaggio del torrente interrato, dalla ferrovia, non è proprio semplice, però abbiamo appositamente fatto fare uno studio che permette di poter realizzare in una struttura lo studentato, utilizzare lo Steccone per servizi comuni e condivisi. Per questo, il mio voto sarà contrario.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Procediamo alla votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi,

Presidente Mancarella

L'emendamento viene **respinto**.

EMENDAMENTO 13

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto: **"Fondo attività commerciali"**.
Interviene il consigliere Recalcati. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Questo emendamento nasce ovviamente da una constatazione che tutti possiamo vedere, che è anche di tipo sociale, nel senso che il commercio di vicinato è sotto gli occhi di tutti come stia attraversando un periodo di forti difficoltà. Ovviamente le persone hanno anche cambiato le abitudini di acquisto, c'è stato un ingresso preponderante delle nuove tecnologie che ti permettono di fare anche degli acquisti a distanza e online. E nel caso della nostra città è rilevante anche come l'aumento dei canoni di affitto dei locali commerciali abbia influito negativamente sul rendimento di molte attività. In tutto questo poi c'è sempre il discorso dell'aumento dei costi e delle materie prime. Se poi andiamo a focalizzarci sulla situazione che in questo momento, anche a livello amministrativo, anche a livello di lavori in corso, sta vivendo la città di Rho, allora questa categoria e molte attività ad essa collegate a Rho stanno soffrendo ancora di più, per via dei vari lavori messi in campo dall'Amministrazione. In tutto questo contesto è anche arrivata formalmente al Comune una richiesta da parte di Confcommercio per l'erogazione di indennizzi, per far fronte ai disagi prodotti dai lavori di riqualificazione per il centro città. Difficoltà che ovviamente, non perché i lavori sono in centro, allora sono soltanto delle attività che sono in centro, ma si riferiscono a tutto il territorio comunale. Con il nostro emendamento vogliamo focalizzare l'attenzione sull'istituzione di un fondo che miri a promuovere la riqualificazione e l'inserimento dell'artigianato, del commercio e delle attività economiche nel tessuto urbano della nostra città, riconoscendone così sia il ruolo chiave nell'economia, ma anche lo strumento di coesione sociale che hanno le attività commerciali da sempre. Il fondo che vogliamo istituire servirà all'emanazione di un bando per la riqualificazione delle attività economiche esistenti e per l'apertura di nuove attività economiche nel Comune di Rho, ovviamente con dei criteri più specifici che verranno individuati da apposito atto di Giunta. Passando nel concreto su come abbiamo pensato di proporre questo emendamento, emendiamo il bilancio di previsione 2025 in questa maniera, modificando la spesa corrente, la missione 1, programma

8, macroaggregato 103, per una diminuzione di 10.000 euro; la stessa diminuzione di 10.000 euro la facciamo alla missione 1 sempre, al programma 11, macroaggregato 103; e sempre un altro taglio di 10.000 euro lo andiamo a fare alla missione 8, nel programma 1, macroaggregato 103, sempre dall'acquisto di beni e servizi, dal fondo statistiche e sistemi informativi, poi dagli altri servizi generali e dall'assetto del territorio ed edilizia abitativa. In tutto questo per un fondo di 30.000 euro, con il quale istituimo un'apposita voce di bilancio finalizzata alla costituzione del fondo indicato nella premessa, quindi questi 30.000 euro per l'annualità 2025, spostandoli appunto alla missione 14, programma 2, macroaggregato 104 (Sviluppo economico e competitività - Trasferimenti correnti).

Ci auguriamo, vista l'importanza del tema e anche le richieste pervenute, importantissime, da parte di Confcommercio, che l'Amministrazione possa valutare positivamente questa richiesta e portarla avanti nel modo migliore.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Recalcati. La consigliera Casati ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Casati

Grazie, Presidente. Sul tema del sostegno ai commercianti è doveroso innanzitutto ricordare che il Comune di Rho in questi anni ha messo in campo misure concrete a favore delle attività commerciali laddove possibile, attraverso ad esempio il bando Duc. Questo ha previsto un finanziamento complessivo di 72.000 euro per l'innovazione delle attività commerciali, grazie a fondi di Regione Lombardia, e ulteriori 30.000 euro a carico del Comune per sostenere i commercianti danneggiati dai lavori di riqualificazione di piazza Visconti. Questi fondi, erogati nel 2024, hanno sostenuto un totale di ventisette attività. Se Regione Lombardia dovesse lanciare nuovamente un bando a supporto del sistema del Distretto del commercio, sicuramente il Comune di Rho sarà pronto a partecipare per intercettare nuove risorse dedicate al settore. Questo rappresenta senz'altro il metodo più efficace per ottenere fondi specifici e mirati, anziché disperdere risorse comunali senza una strategia precisa.

Venendo alla proposta in esame, riteniamo che la creazione di un fondo di 30.000 euro, così come formulata, rappresenti una misura inefficace anche per la sua genericità. Una cifra di questa entità dovrebbe essere destinata a un obiettivo specifico e ben definito, che nell'emendamento non è precisato, così che non è possibile avere un impatto concreto sul tessuto economico locale. In realtà, diversamente da quanto ci si poteva aspettare, nell'emendamento non viene proposta una vera e propria misura per sopperire a mancanze o a situazioni di criticità, semplicemente lo stanziamento di fondi il cui utilizzo viene solo abbozzato in modo troppo

generico. Ciò non vuol dire che questa Amministrazione non sia attenta alle necessità e ai bisogni dei commercianti rhodensi e valuterà senz'altro strumenti più mirati per fornire un supporto ai commercianti, laddove vi siano risorse disponibili, ad esempio per i disagi dovuti ai cantieri presenti in città. Ma evidentemente queste iniziative non potranno passare attraverso l'emendamento in discussione per quanto detto. Infatti, solo attraverso un'analisi approfondita delle esigenze e un'allocazione mirata delle risorse si potrà garantire un sostegno efficace e utile al commercio cittadino. Pertanto, pur rinnovando la volontà di lavorare su misure più strutturate e funzionali alle reali necessità del comparto commerciale di Rho, il nostro voto sarà contrario.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Casati. Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Ci sono una serie di imprecisioni nell'intervento di risposta della consigliera Casati. Nel senso che questo emendamento prevede una misura che serve a incentivare, con ovviamente degli obiettivi che poi saranno demandati in maniera strutturata, proprio come avevamo fatto quando io ero presidente della Commissione bilancio, conti, insieme al collega Giuseppe Scarfone, chiaramente il periodo era legato al Covid e c'erano delle esigenze diverse, ma l'esigenza che abbiamo oggi è di natura, di origine diversa, ma è evidente come la crisi del commercio sulla nostra città stia veramente mietendo un sacco di vittime a livello proprio di attività commerciali. Questa è una cosa evidentissima. Non sto qui a indicare la moria che c'è in alcune zone della città, e il punto è proprio questo. L'intenzione di questo emendamento non è relativa soltanto ed esclusivamente alle zone centrali, perché sappiamo che il Duc ha attuazione in una zona limitata della città, che è la zona del centro; noi qua vogliamo fare un'attività e aprire un dibattito, una discussione dove si possono individuare insieme i criteri, che possa abbracciare il commercio a livello non centrale, ma anche nelle aree più periferiche. Questa è la finalità che si vuole mettere in piedi, e che non avete colto per l'ennesima volta.

Anche l'eventuale possibilità di contribuire a dare un sostegno alle attività commerciali, per quelle in essere e anche per quelle che potrebbero venire a crearsi, è relativo a un'eventuale anche comunicazione, un effetto attrattivo. Il Comune mette a disposizione un fondo che serve ad abbattere dei costi, piuttosto che finanziare delle attività o a rimborsare dei costi sostenuti per l'avvio. Questo è un effetto che, da un certo punto di vista, può favorire l'interesse a fare degli investimenti da parte degli operatori esterni all'interno della città, anche in virtù dell'aumento di alcune aliquote, chiaramente di natura di tassazione locale, che anche i commercianti stanno registrando. Quindi, in un contesto che si

unisce alla situazione di difficoltà più ampia, è evidente che richiede anche una misura, una comunicazione di supporto nei loro confronti.

Io, consigliere e consiglieri, mi dispiace dirlo, ma possiamo ragionare qua e stare tante ore, ma è evidente come la situazione a livello del commercio locale sia veramente devastante. Quindi, probabilmente, se questi soldi, così come sono stati strutturati, non hanno sortito degli effetti sperati, probabilmente qualche domanda dovete farvela.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Non c'è nessun altro iscritto a parlare. Prego. Ha qualche minuto, come maggioranza. Prego.

Consigliere Forloni

Consigliere Scarlino, io mi ricordo che lei è stato presidente della Commissione, mi ricordo tutto lo sforzo che abbiamo fatto nel periodo del Covid, dove tutti, maggioranza e minoranza, abbiamo cercato di dare degli aiuti al commercio, e la sua conclusione amara è che non siamo riusciti a fare nulla, perché purtroppo, purtroppo, non ci sono al momento attuali delle condizioni che possono permettere di migliorare questa cosa. E non è il Comune che deve intervenire, è probabilmente qualche cosa più a monte che deve fare in modo di sviluppare il commercio, perché discorsi come il suo, che io condivido, perché anche per me il commercio è una cosa fondamentale per la rivitalizzazione della città, perché, quando passi nella città, io vivo a Legnano e mi accorgo che anche a Legnano chiudono tutti i commercianti, quindi il problema è un problema molto, molto, molto più grave, che non può essere liquidato dando colpa al Comune, che non ha potuto fare niente o che non ha voluto fare niente, perché io mi ricordo che ci siamo impegnati, lei in prima persona come presidente della Commissione, tutti noi ci siamo impegnati per cercare di fare qualcosa per migliorare, e l'abbiamo fatto tutti con passione. Abbiamo messo anche dei soldi. Però probabilmente il problema va risolto in qualche altro modo e, né io né lei, attualmente abbiamo gli strumenti per poter aiutare. Quindi probabilmente ci sarà bisogno di qualcheduno, a livello centrale, che faccia qualche cosa per migliorare questa drammatica condizione, che con i tagli che continuano a esserci per i Comuni e con nessun incentivo per il commercio, la situazione porta al fatto che la città diventa sempre più buia, più greve, più abbandonata. Ma non solo la nostra città, tutte le città. Quindi è inutile dare colpe a questo o a quell'altro. È un problema molto, ma molto, ma molto più profondo, che va affrontato e probabilmente, né io né lei, abbiamo gli strumenti per valutarlo.

Presidente Mancarella

Grazie. Consigliere Tizzoni, lei ha due minuti, invece. Prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente. Intanto vorrei capire un attimo se voi siete a conoscenza del grado di soddisfazione degli incentivi che voi avete elargito o dovrete elargire ai commercianti della zona centrale, perché per esempio io, che faccio questo di mestiere da ottantatré anni, la mia famiglia, sono perfettamente a conoscenza del fatto che sono tutti insoddisfatti. Cioè i soldi che voi state dando, le manette che voi state elargendo non sono sufficienti neanche a coprire le spese della corrente di un mese di quelle attività. Intanto per iniziare. Per cui, consigliere Forloni, le cose si possono fare, visto che regaliamo 800.000 euro all'anno per un teatro, visto che regaliamo 37.000 euro per un albero, visto che regaliamo - e vado avanti - 20.000 euro per la corsa e quant'altro. I soldi ci sarebbero per aiutare il commercio, per esempio una defiscalizzazione, per esempio un abbattimento dell'Imu, per esempio un abbattimento delle insegne. Ancora oggi a Rho si pagano le insegne luminose. Invece di essere pagati noi commercianti, in questo caso faccio un discorso di categoria, noi che illuminiamo la città, noi che la rendiamo sicura, noi che facciamo anche attività sociale, come giustamente avete anche voi detto, noi che cerchiamo di tenere vivo il tessuto sociale della città e la città intera, noi paghiamo le insegne perché sono luminose e le paghiamo di più di una insegna che è buia, che non è luminosa. Questo, per esempio, si potrebbe fare. Si potrebbero fare degli incentivi, si potrebbe dare qualche soldo in più, perché di soldi ce ne sono, e ve l'ho fatto l'elenco. Ce ne sono tantissimi per aiutare il commercio locale. Partiamo anche dai parcheggi, perché, se continuiamo a togliere i parcheggi... Per esempio, possiamo metterne qualcuno più gratuito o a rotazione, o a disco orario, invece di lasciarli tutti a pagamento nella zona centrale, signor Forloni? A Legnano i parcheggi adiacenti alla piazza ce ne sono a milioni, si trova sempre il posto a Legnano. Non c'è mai stato un problema di posteggio, di parcheggio a Legnano.

A Rho oggi con i lavori in corso la gente fa fatica a raggiungere il centro storico, è per quello che muoiono i negozi. E quando voi non sapete neanche di che cosa state parlando, dovete ascoltarmi con serietà e con tranquillità e con onestà intellettuale, perché la gente non sa più dove parcheggiare con i lavori in corso. Lasciate stare i lavori, ma la gente non sa più dove parcheggiare. Voi di questo dovevate preoccuparvene prima, non dopo, e dire "non sappiamo cosa fare. Ci vuole il Governo per risolvere questa situazione o ci vuole la Regione o ci vuole la Provincia".

Consigliere Forloni, questo Comune per il commercio non ha fatto assolutamente niente, e sarà la colpa anche del mercato generale, sarà anche colpa dell'Europa, di Trump e dei dazi, ma saranno anche colpe nostre. Noi potevamo fare molto ma molto, ma molto di più.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Tizzoni.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Vergani)

Presidente Mancarella

Io non innesterei però questa discussione. Va bene, prego. Però rimani sul fondo attività commerciali. Prego.

Assessore Vergani

Volevo solo precisare innanzitutto che i fondi sono già stati distribuiti, quindi non è che quelli che arriveranno saranno, che darete, che farete: li abbiamo già dati a tutte le attività. Ci sono attività che hanno anche ricevuto 11.000 euro di contributo, quindi non sono manette e credo che sia anche offensivo nei confronti di Confcommercio, che lavora quotidianamente portando i problemi al tavolo dell'Amministrazione, non solo del Distretto urbano del commercio, con i quali lavoriamo per rilanciare il più possibile con attività, perché anche gli investimenti in cultura servono a portare gente in città, non necessariamente la detassazione, perché un commerciante lo puoi anche aiutare potenziando il numero dei clienti e non solamente deducendo le tasse o togliendo le tasse. Quindi credo che sia anche irrispettoso nei loro confronti dire che non è stato fatto niente per loro. Anche perché tutte le volte che partecipiamo ai bandi del Duc, i soldi che vinciamo li usiamo per attività inerenti al commercio, non per attività di altro genere.

Presidente Mancarella

Grazie della precisazione. A questo punto procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palometa, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato **respinto**.

EMENDAMENTO 14

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento: **"Istituzione di un fondo per finanziare progetti culturali innovativi che abbiano come scopo il racconto della storia di Rho"**. Interviene il consigliere Dario Re. Prego, consigliere.

Consigliere Re Dario

Grazie. Io do per letto l'emendamento, che, come espresso in premessa, nasce da una constatazione e da una preoccupazione.

La constatazione è il turnover abitativo, l'abbiamo chiamato così, cui è interessato un territorio come il nostro, ricco di occasioni e di opportunità. Moltissimi vedono nell'apparato economico e produttivo dei nostri paesi un'occasione per migliorare la propria condizione di partenza, molti giovani sono spinti a ricercare altrove un contesto in cui far fruttare al meglio i propri talenti.

La preoccupazione, che ne è poi una conseguenza, è che tutto questo, unito all'affievolirsi dei legami familiari e affettivi, esasperato anche da una mentalità sempre più competitiva e individualistica, porti inevitabilmente a rendere sempre più flebile il senso di appartenenza a una comunità cittadina. È facile cioè concepire la città non tanto come un luogo di relazioni e di rapporti, un contesto a cui portare un fattivo contributo di idee, di opere per migliorarlo, un patrimonio storico fatto di cultura e di tradizioni a cui riconoscersi e da condividere, ma semplicemente, appunto, identificare la città come un puro e semplice luogo, cioè come un posto dove soggiornare tra un impegno e l'altro.

Per far fronte a questa situazione noi riteniamo sia necessario anche sviluppare un senso di appartenenza alla nostra comunità cittadina, consapevole e condiviso. In che modo? L'emendamento chiede di sistematizzare e di rendere più accessibile il già notevole patrimonio di documentazione storica in nostro possesso, grazie all'encomiabile lavoro di storici locali, penso alle opere di Airaghi, ma anche di Paola Pessina e di altri, o al lavoro di ricerca svolto dagli studenti delle nostre scuole. Dall'altra parte però è anche utile ampliarlo, approfondirlo facendo luce sui secoli passati, indubbiamente meno indagati rispetto per esempio al Novecento, rendendo questo patrimonio di conoscenze meglio organizzato e fruibile, anche grazie ai nuovi strumenti digitali o a nuove modalità di espressione.

Si chiede, pertanto, di istituire un'apposita voce di bilancio che finanzia, per 10.000 euro, secondo modalità definite dalla Giunta, di concerto con il Consiglio comunale, la creazione di opere che possano approfondire e rendere più conosciuta la storia della nostra città.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Re. La consigliera La Palomenta ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Re, per aver posto l'attenzione su questo capitolo importante, tematica che è molto sentita dalla nostra Amministrazione, perché sviluppare un senso di appartenenza, condiviso e consapevole, come è ben scritto nell'emendamento, nella nostra comunità attraverso la conoscenza e il mantenimento della memoria storica viva è proprio uno degli obiettivi prioritari della nostra Amministrazione; obiettivo sul quale la nostra Amministrazione da anni, soprattutto con questa Giunta e questa consiliatura, si sta spendendo, lavorando insieme alle biblioteche del territorio e alle associazioni.

È giusto quello che è stato riferito. È vero che la nostra attenzione in questi anni è più sulla storia moderna, contemporanea e tanto è stato fatto sia per le scuole - tanto si fa - sia per le scuole che per i cittadini attraverso dei percorsi guidati che vengono fatti, come è stato citato, con l'utilizzo, con il supporto delle associazioni, tipo Aned con Paola Pessina e Landoni, con Aned, con Carmen Meloni, attraverso le pietre d'inciampo, piuttosto che le targhe che sono state messe nella nostra città. E' stata ristrutturata, rigenerata Villa Burba e anche lì, grazie all'assessore alla cultura, sono state proposte visite guidate in Villa Burba, dove già parliamo di una storia antecedente alla storia moderna. Quindi diciamo che abbiamo incominciato a costruire quel tessuto che vuole ricostruire la storia della nostra città, perché Rho ha una storia intensa. Se pensiamo già al mercato cittadino, solo su quello si potrebbe veramente fare un mega lavoro.

Proprio per questo l'attuale Amministrazione, quindi l'Assessorato alla cultura, ma anche l'Assessorato con la delega alla memoria stanno lavorando tantissimo con le associazioni e le biblioteche, come dicevo, per cui c'è un impegno da parte di questa Amministrazione ad andare in questa direzione e in questo momento si può assolutamente arricchire questa proposta, come si diceva, con spettacoli teatrali, con opere musicali, podcast che trovano la loro massima esplicazione da parte dei giovani. E qui anche gli studenti delle nostre scuole si esprimono attraverso queste nuove forme. Vedremo proprio fra due giorni, il 21 marzo, nel nostro parco della Legalità, studenti che porteranno all'attenzione dei podcast fatti sulla memoria. Non è la memoria storica della nostra città, ma è sicuramente una memoria che ci dà conto di quanto possono darci gli studenti. Questi sono la nostra grande forza: gli studenti, le biblioteche e le associazioni culturali della nostra città, di cui abbiamo qui anche un consigliere che ogni anno ci porta all'attenzione i nostri giovani con spettacoli, che potranno nel tempo crescere anche in merito a questa tematica, che è la storia locale.

Per cui proprio noi siamo favorevoli a quanto si sta già facendo e siamo sicuri che la nostra Amministrazione continuerà a lavorare in questa direzione, però non siamo favorevoli a togliere le risorse di cui parlate dal capitolo di spesa corrente, che è un capitolo fragile. Parliamo di politiche sociali, parliamo di famiglia e sappiamo già quanto la nostra Amministrazione faccia fatica a garantire tutti questi servizi. Visto che per quanto riguarda la storia locale, comunque, ci si sta impegnando e si sta facendo, diremmo che possiamo dialogare e migliorare, implementare questo servizio. Sono sicura che ce la possiamo fare. Siamo sicuri che ce la possiamo fare.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera. Il tempo della maggioranza è esaurito. Un minuto? Va bene, concesso. L'ho concesso anche prima alla minoranza. Prego, consigliere.

Consigliere Tranchina

Grazie, Presidente. Solo una cosa veloce. Mi rivolgo al consigliere Re. C'è un bando, che è stato presentato da Fondazione Nord Milano, da pochi giorni, nella sezione cultura, che proprio parla di proporre a gruppi di cittadini percorsi di conoscenza e valorizzazione luoghi e storie significative del loro territorio, per alimentare appartenenza e capacità di inclusione nella propria comunità. La fondazione potrà finanziare il progetto fino al 60 per cento del costo, con un contributo massimo di 15.000 euro. Questo per dire che ci sono anche - fortunatamente dico - altre vie, altre possibilità per accaparrarsi questi finanziamenti e sviluppare ciò di cui il consigliere parlava, che ritengo assolutamente importante, assolutamente da condividere, da portare avanti.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Tranchina. Prego, consigliere Dario Re.

Consigliere Re Dario

Consigliera La Palomenta, io mi stavo quasi spaventando, perché a un certo punto ho temuto che volesse appoggiare l'emendamento. Invece no, neanche una manchetta di 10.000 euro per finanziare un fondo, diciamo così, a progetto che potesse andare a coprire quei buchi, quelle aporie che ancora ci sono nel lavoro che in questi anni è stato fatto e che lo stesso emendamento riconosce. Il consigliere Tranchina diceva che ci sono già dei fondi predisposti, d'accordo. O non ci appoggiate gli emendamenti perché nessuno ve li chiede o perché ci sono già, pazienza. Priorità. D'accordo. Grazie.

Presidente Mancarella

C'è il consigliere Scarlino, che ha a disposizione quattro minuti. Prego.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Io apprezzo l'intervento di Tranchina, perché secondo me dà la visione di quello che è uno degli obiettivi che anche le fondazioni fanno.

Mi dispiace, invece, dovermi soffermare sulle motivazioni che sono, diciamo così, un po' traballanti fornite sulla spiegazione della consigliera, collega e amica anche credo, La Palomenta, perché voi qua, anche in questo ulteriore emendamento, non comprendete a fondo le motivazioni. Noi qua parliamo di modalità di divulgazioni innovative. Noi sappiamo già l'attività che viene svolta, ed è lodevole, di associazioni, va riconosciuto l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale, ma, se noi avanziamo una proposta di emendamento, è per colmare un gap, una mancanza relativa alla possibilità di trasferire dei contenuti attraverso delle modalità innovative, che possono essere la realizzazione di un podcast, abbiamo messo l'esempio del podcast, di opere teatrali, piuttosto che altro, che abbiano un impatto comunicativo che colpisca un target che oggi non è raggiungibile dai metodi tradizionali. Per esempio, immaginiamoci un lavoratore che dalla mattina alla sera fa il pendolare, va a Milano, non ha il tempo magari materiale di poter partecipare alla vita associativa della città e allora, magari per interessarsi della comunità in cui si è trasferito, vuole ascoltare un podcast, vuole vedere una realizzazione particolare, vuole vedere dei video anche magari fatti con delle attrezzature innovative. La finalità è quindi duplice, su modalità comunicative innovative e che vadano oltre al periodo moderno, contemporaneo.

Alla luce anche di quello che è stato fatto recentemente, i ritrovamenti che ci sono stati, c'è un mondo e soprattutto la possibilità di dare spazio alle proposte creative, innovative di tessuti della nostra società, che non conosciamo, ci dà la possibilità probabilmente di arrivare, con questi strumenti, a dei modelli di comunicazione innovativi che magari noi non abbiamo nemmeno preventivato.

Quindi, ho anche parlato fin troppo, le motivazioni sono queste. Poi, se non c'è un recepimento di queste due linee, mi dispiace, ma le motivazioni erano altre.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Procediamo alla votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Re U., Rioli
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	

CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Tranchina, Varasi
-----------------------------	-----------	--

Presidente Mancarella

L'emendamento è **respinto**.

EMENDAMENTO 15

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento: **"Progetto di forestazione parco Corso Europa"**. Il consigliere Scarlino? No, Recalcati. Prego, consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Con questo nuovo emendamento spostiamo l'attenzione su uno dei luoghi importanti della città di Rho, che a parere nostro meriterebbe più considerazione, ma anche uno stato migliore di come viene mantenuto.

Ovviamente sono stati sotto gli occhi di tutti le polemiche anche degli scorsi mesi sparse per la città, sugli abbattimenti degli alberi, sulle varie perizie effettuate dagli agronomi, insieme ovviamente alle segnalazioni degli uffici comunali sul tema degli abbattimenti delle piante e sui relativi rimpiazzamenti e ripiantumazioni in altre aree. Con questo emendamento noi vogliamo unire l'attenzione di questo tema delle piantumazioni con quello della valorizzazione del parco di Corso Europa, che è un parco che per tanti versi è ancora un parco anonimo, dal mio punto di vista, che meriterebbe molto di più. Ma oltre a tutto questo, quindi oltre al valore culturale che potrebbe avere questo parco e al valore sociale che potrebbe essere implementato - adesso mi ricordo anche a qualche Consiglio fa un'interpellanza che chiedeva un aggiornamento sull'apertura del chiosco - quindi una serie di situazioni che sicuramente non hanno giovato al buono stato di questo parco e alla socialità che uno spazio come questo, soprattutto ovviamente nei mesi migliori dell'anno, nei mesi estivi, può portare con sé, però un luogo di aggregazione importante deve anche tenere in considerazione il fatto che vi siano delle coperture in ombra per le persone che lo frequentano, soprattutto uno spazio come un parco che, appunto come appena detto, è frequentato maggiormente nei mesi dove fa più caldo e dove le temperature appunto sono più elevate. Quindi noi chiediamo l'istituzione di una apposita voce all'interno del piano degli investimenti e delle opere pubbliche per il triennio 2025/2027, per finanziare la redazione di un progetto tecnico-economico volto a piantumare all'interno del parco di Corso Europa

degli alberi ad alto fusto, al fine di favorire l'assorbimento della Co2, mitigare il fenomeno delle isole di calore urbano, diminuire l'inquinamento atmosferico e tutte le varie conseguenze che ben conosciamo.

Tutto questo ovviamente perché, come stavamo dicendo, per le persone che frequentano questo parco, e tutti noi l'abbiamo anche provato sicuramente, quando vi si passa in certe ore del giorno, soprattutto nel periodo estivo, le temperature molto alte e l'assenza di ombra sono un problema, sia per chi svolge attività sportiva sia che per chi porta a passeggio i bambini, sia per chi gioca. Quindi diamo un senso a questo parco, anche magari attraverso un progetto di forestazione, che renderebbe anche più bello il prato che abbiamo attualmente, e sicuramente renderebbe anche più funzionale tutta quest'area per tutte le persone che la frequentano. Quindi, nel concreto, modifichiamo con una diminuzione di 20.000 euro dalla missione 10, programma 5, area 3, il progetto per la creazione di dieci agorà, e istituimo un'apposita voce di bilancio finalizzata al finanziamento, come dicevamo prima, di uno studio di fattibilità tecnico-economica sul progetto "Forestazione parco in Corso Europa" e gli assegniamo 20.000 euro per l'annualità del 2026.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Ricalcati. Consigliere Caronni, ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Caronni

Grazie, Presidente. Devo esprimere, a nome di tutta la maggioranza, la nostra contrarietà all'emendamento, poiché è un'attività che abbiamo già svolto e stiamo svolgendo. Nel 2024 abbiamo piantumato 530 alberi, con un progetto del valore complessivo di 200.000 euro, e ne abbiamo messi a dimora novanta proprio nel parco Europa. Quindi questa attività si sta già facendo. Sono alberi adulti, ma abbastanza giovani, che permette meglio il loro attecchimento, soffrendo meno il trapianto. È stato un intervento significativo.

Ovviamente se ne possono mettere ancora, ma non è necessario istituire un capitolo. Poi, tra l'altro, non si intende bene se è un capitolo per lo studio e la progettazione, oppure questi 20.000 euro sono per piantumare le piante. Perché sennò anche i nostri uffici egregiamente riescono a svolgere questo lavoro di progettazione. Però, come dite voi, "per finanziare la redazione di un progetto tecnico-economico volto a piantumare", quindi il progetto che voi volete coi 20.000 euro è un progetto che comunque i nostri uffici egregiamente possono svolgere.

Ma, a parte quello, voglio sfatare uno stereotipo. Voi sapete il lavoro che faccio io. Non pensiamo comunque che solo la piantumazione di alberi sequestrano Co2, voi l'avete messo anche nel vostro emendamento, sequestrano il Co2. Il settore primario è di

fondamento per il sequestro del Co2. Noi con un ettaro di mais all'anno sequestriamo, il settore agricolo, 40 tonnellate di Co2, una foresta dalle 5 alle 10 tonnellate. Quindi, non c'entra nulla, però non pensiamo che per sequestrare il carbonio dobbiamo piantumare le piante dappertutto. Quindi io ci tengo a dirlo, è importante anche la produzione di cibo e noi, con le nostre coltivazioni, contribuiamo, il settore primario, a sequestrare la Co2.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Caronni. Il consigliere Scarlino ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Anche qui dobbiamo chiarire un po' gli aspetti. La richiesta nasce da un'esigenza, che è quella di rendere maggiormente fruibile il parco, specie nelle ore calde della giornata, nel periodo estivo. È un'esigenza, io sono cresciuto in via Parri, quindi nel quartiere, e quel parco è una delle, secondo me, operazioni migliori che sono state fatte negli ultimi anni. Quindi, da questo punto di vista, è assolutamente un importante riadattamento per la società di uno spazio, che era agricolo peraltro, ed è stato dato poi, appunto, a beneficio della collettività. Ma il problema è che oggi l'utilizzo è mutilato, perché nel periodo estivo - mi creda, consigliere - è inaccessibile, le temperature, oramai sappiamo, siamo tutti quanti consapevoli degli effetti del cambiamento climatico, delle conseguenze dell'innalzamento delle temperature e creare un progetto, perché noi qua non ci sostituiamo alle competenze tecniche, l'azione politica è dire finanziaio un progetto per verificare la fattibilità della realizzazione di una forestazione, che peraltro non è che prevediamo nella nostra idea di fare una forestazione completa dell'area, perché comunque riteniamo che sia uno spazio che possa essere anche utilizzato per ospitare degli eventi. Ma una parte di essa potrebbe essere destinato appunto alla piantumazione di alberi ad alto fusto, proprio per favorire nel periodo estivo la possibilità di potersi ristorare, quindi mettersi tranquillamente a fare delle attività che possono essere legate allo studio piuttosto che a uno stazionamento magari in tranquillità. E soprattutto è anche funzionale, secondo me, a rendere attrattivo anche il chiosco che sarà riaperto, e dà la possibilità di avere anche delle consumazioni che poi possono essere tranquillamente utilizzate in un luogo fresco, al di là dei tavolini piuttosto che altro di quello spazio dedicato. Quindi l'eventuale beneficio relativo agli effetti positivi della piantumazione in ambito atmosferico, quindi di conseguenze legate al fenomeno delle isole di calore e quant'altro, è un ulteriore aspetto che però non è quello centrale. Quello centrale è quello di poter rendere maggiormente fruibile quello spazio, che oggi, a onor del vero, da maggio, tra poco in avanti, per buona parte della giornata non sarà utilizzabile.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bindi, Caselli, Paggiaro, Re U., Rioli
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	13	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Caronni, Casati, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento viene **respinto**.

EMENDAMENTO 16

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo emendamento: **"Incrocio tra via Canova/Ghisolfa/Moscova"**. Interviene il consigliere Dario Re. Prego, consigliere.

Consigliere Re Dario

Grazie. Do per letto anche questo emendamento, anche perché il contesto e il contenuto oggetto della proposta di emendamento sono noti a tutti, essendo già stato discusso in questo Consiglio comunale. Non ricordo se come una mozione o come un'interpellanza.

L'emendamento, lo riassumo brevemente, dice che appunto i veicoli che giungono da Milano, attraverso Cascina Ghisolfa, sono invitati a raggiungere corso Europa attraverso una deviazione sulla via Moscova. Questa deviazione ha operato un indubbio beneficio decongestionando la via Canova, soprattutto dal traffico pesante; è risultata, tuttavia, molto penalizzante per tutti coloro che necessitano di addentrarsi nel quartiere di San Michele, o perché lì residenti o perché tramite le vie Odescalchi, Ghisolfa e Magenta possono raggiungere altri punti della città o altri Comuni vicini. Molti automobilisti non rispettano, quindi, la deviazione, compiendo un'inversione di marcia in prossimità del ponte che sovrasta il torrente Lura, inversione tra l'altro resa pericolosa dalla scarsa visibilità.

Chi abita in via Canova è quotidianamente testimone di uno spettacolo che sarebbe anche divertente, se non fosse rischioso, nel senso che i jersey e i dissuasori posti per disincentivare l'inversione di marcia vengono sistematicamente bypassati e quindi anche danneggiati da numerosissimi automobilisti. Delle due l'una: o tutti questi automobilisti sono dei pazzi scatenati, oppure la soluzione proposta è poco razionale.

Allora un'Amministrazione cittadina cosa fa? O piazza lì un'automobile della Polizia stradale e in un mese risolve una buona fetta di problemi di bilancio, oppure può attivarsi per normalizzare la situazione, trovando magari soluzioni più adeguate. Questo emendamento va appunto in questa seconda direzione, chiedendo l'istituzione di un'apposita voce sul piano degli investimenti delle opere pubbliche, per finanziare la redazione di un progetto tecnico-economico per la costruzione di una rotatoria all'incrocio tra via Moscovia, Ghisolfi e Canova.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Re. Ha chiesto la parola il consigliere Forloni. Prego, consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Io passo praticamente da quindici anni, tutti i giorni e trovo, forse sarà una decina d'anni che è stata fatta questa cosa qui, credo che abbia veramente risolto i problemi di accesso sul Sempione, abbia decongestionato la via Canova, non credo che sia stato un grosso disturbo per tutti quelli che rispettano il codice stradale e vogliono fare la rotatoria per poi accedere al Sempione. Per cui io non credo che sia necessario cambiare la viabilità, perché secondo me è molto, molto razionale quella cosa.

Credo che sia invece molto opportuno, magari, mettere delle telecamere per controllare quelli che violano e che fanno le infrazioni. Ma credo che quella soluzione attuale sia assolutamente molto, molto più conveniente rispetto a quella di prima, perché io credo, anche lei consigliere abita e conosce bene questa zona, lei si ricorda com'erano molto difficoltose le entrate nel Sempione passando direttamente dalla via Canova. Quindi credo che questa sia una soluzione viabilistica assolutamente accettabile e non da cambiare. Eventualmente concordo sul fatto che magari sarà opportuno mettere lì una telecamera in modo da beccare tutti quelli che fanno queste infrazioni e che, secondo me, ce ne sono parecchi, che non è assolutamente motivata, perché fai trecento metri in più e sei più agevolato nell'entrare nel Sempione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Folloni. Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Io personalmente ho presentato non so quante interrogazioni rispetto a questo tema, e non è mai stato trovato alcun tipo di risoluzione. Non è stata impedita la possibilità di accesso, i jersey non sono nemmeno quelli fisici, non sono quelli in cemento armato, ma sono in plastica; sistematicamente ci sono dei costi di sistemazione, perché deve andare lì qualcuno a sistemare ancora l'azione. C'è un rischio altissimo perché una buona parte degli automobilisti - lo sappiamo tutti - fanno questa azione che è pericolosissima. Fino ad oggi, a me non risulta, ma magari sicuramente qualcosa c'è agli atti, non è successo niente di grave. Dobbiamo aspettare che si verifichi un evento particolarmente rischioso tale per cui subito dopo, a seguito dell'evento, bisogna attivarsi? Ragioniamo prima.

La rotatoria è uno degli strumenti che favorisce l'inserimento all'interno della via Canova e non elimina necessariamente anche il passaggio lungo la via Moscovia, quindi uno può scegliere tranquillamente. Peraltro si può ragionare non su un ingresso diretto sulla via Canova, ma su quella via a fianco, che adesso non mi ricordo come si chiama, che porta verso gli asili, per intenderci. Via Ghisolfi.

Qua, ve lo dico sempre, è un uno stanziamento finalizzato alla redazione di un progetto. Non è che noi portiamo le soluzioni, chiediamo di impegnare l'area tecnica affinché, a seguito di un input politico, possa proporre una soluzione, perché, se noi dopo diversi anni protocolliamo ancora un emendamento al bilancio su questo tema, dopo innumerevoli interrogazioni, mozioni e quant'altro, è perché questo problema non è stato risolto e bisogna fare qualcosa. Non sia mai che capiti qualcosa di grave.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Il consigliere Re ha qualche minuto anche lui. Prego, consigliere.

Consigliere Re Dario

Un minuto solo per ringraziare il collega Scarlino, che ha puntualizzato a dovere quanto avevo detto. Nessuno chiede di cambiare la viabilità. Tutti riconosciamo, l'ho detto anche in presentazione, il fatto che questa deviazione su via Moscovia abbia decongestionato la via Canova, ci abitano i miei genitori, per cui so benissimo cosa vuol dire; una rotatoria, mantenendo l'obbligo di transitare in via Moscovia, per chi ha interesse ad uscire sul corso Europa può sempre rimanere.

Il fatto che moltissima gente faccia "la sporca", come la chiamiamo noi, è già un dato di fatto che, vi ripeto, o sono tutti scriteriati, oppure veramente questa cosa qui non è razionale. Non è razionale soprattutto per quelle persone che da Cascina Ghisolfi intendono entrare a San Michele. Basterebbe una deviazione in via Ghisolfi, una rotatoria che favorisca il passaggio in via Ghisolfi per poi

andare sulla via Tevere, sulla via Ghisolfi, da lì raggiungere via Magenta e andare a Cornaredo, Lucernate, eccetera. Per chi non è interessato ad andare su corso Europa. Ecco, questo si chiede.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Re. Non ho altri iscritti a parlare. Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Paggiaro, Re U., Rioli
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palometa, Mancarella, Orlandi, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento viene **respinto**.

EMENDAMENTO 17

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, l'emendamento: **"Progetto nuovo parcheggio interrato o di un silo"**. Interviene il consigliere Recalcati. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. E arriviamo al tema dei parcheggi, visto che già prima è uscito, chiaramente, perché è un tema estremamente sentito anche questo a Rho.

Chiaramente faccio mie anche le considerazioni fatte prima dal consigliere Tizzoni sui parcheggi, ma è evidente, appunto, come le Amministrazioni comunali di questi anni abbiano privilegiato la pedonalizzazione sempre più ampia del centro, senza andare poi a sostituire o a creare nuovi posti auto nel numero che le esigenze della città ha sempre richiesto.

Parliamo di posti auto, ma la stessa considerazione può essere benissimo fatta per i parcheggi per le moto. Io a inizio mandato

avevo anche fatto un'interpellanza riguardo ai parcheggi delle moto, che è un'esigenza che comunque ancora oggi non è pienamente soddisfatta, perché, a parte qualche parcheggio qui in centro, per il resto in giro per la città non vediamo parcheggi per le moto e giustamente, oltre alle automobili, dobbiamo anche tener conto di tutti gli altri mezzi che hanno bisogno di essere posteggiati in giro, se non si vuole che vengano parcheggiati selvaggiamente.

In questo contesto, appunto, di una crescita della pedonalizzazione e una diminuzione, quindi, dei parcheggi presenti nel centro città, i lavori per la realizzazione della nuova piazza Visconti hanno sottratto ottantaquattro ulteriori parcheggi.

Allora, è previsto, è stato annunciato dall'Amministrazione comunale la costruzione di un parcheggio interrato nell'ambito sempre del progetto di rigenerazione urbana di via De Amicis, di circa cento posti, noi riteniamo che questi posti non sono assolutamente sufficienti, perché è evidente, adesso io non voglio stare qui a fare tantissimi giri di parole, ma è la realtà: basta uscire da qui per accorgersi che la realtà non è questa. Cioè cento posti non bastano. Quindi noi con questo emendamento vogliamo andare a richiedere che venga istituito un silo, cioè che venga realizzato un silo, cioè che venga ovviamente intrapreso il progetto per la realizzazione di un silo all'interno dell'area della ex scuola Marconi. Questo è di fondamentale importanza. Oltretutto il costo delle entrate per i parcheggi andrebbe nelle spese correnti, di conseguenza sarebbe un ulteriore investimento per il Tpl.

Nella nostra visione è fondamentale andare a pensare a dare ai rhodensi quello di cui hanno estremamente bisogno, che non è soltanto un centro sempre più pedonalizzato, ma anche dei parcheggi per le auto.

È anche un tema che si ricollega chiaramente all'emendamento che ho discusso precedentemente, perché con un maggior numero di parcheggi si ha anche la possibilità di ritornare ad investire in modo più efficace anche sulle attività legate al commercio, piuttosto che alla cultura, piuttosto che a tutte le varie attività che rendono viva una città, perché molti rhodensi non vengono più in centro, perché non sanno dove mettere la macchina. Questo è un dato di fatto. Poi uno può rispondere "prendete la bicicletta" o "andate a piedi", le persone però non vengono più in centro, perché non hanno più lo spazio per la macchina. Poi possiamo andare a parlare delle abitudini delle persone quanto vogliamo, ma è un dato di fatto ed è un dato di cui chi fa politica, chi amministra una città deve assolutamente tener conto.

Quindi, considerato che gli interventi di rigenerazione urbana previsti nel centro della città elimineranno gli stalli della piazza Visconti dal parcheggio del cortile comunale, del tratto finale di via D'Amicis e prevederanno una significativa riduzione degli stalli della via Meda e di largo don Rusconi, il nuovo parcheggio interrato previsto nel progetto delle Marconi non consentirà di soddisfare sufficientemente la domanda di posteggi auto. Quindi, dopo tutte queste premesse, noi istituimo un'apposita voce di bilancio

finalizzata al finanziamento di uno studio di fattibilità tecnico-economica, denominato "Progetto nuovo parcheggio interrato e di un silo" in aumento di 50.000 euro per il 2026. Questa modifica la facciamo dalla spesa presa dalla missione 10, programma 5, area 3, che sono i progetti per la creazione delle dieci agorà. Mi scuso se mi sono un po' dilungato.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Recalcati. Il consigliere Galliani ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Galliani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la vostra richiesta di un nuovo parcheggio interrato, o silo, da realizzare nella zona centrale della nostra città, ci preme ricordare che il parcheggio interrato, che rientra nel progetto di rigenerazione urbana di De Amicis/Visconti, va a compensazione degli stalli di piazza Visconti.

Premesso questo chiarimento, riteniamo che non ci sono, nel centro di Rho aree idonee edificabili disponibili per la realizzazione di un altro parcheggio.

Inoltre, a proposito della richiesta di un silo in centro città, anche se ci fosse il luogo per costruirlo, secondo noi non sarebbe una proposta che noi possiamo accettare, considerando l'impatto visivo che comporterebbe tale costruzione. Si potranno prevedere progetti meno invasivi, prendendo in considerazione le aree della città, come quella in prossimità dello Steccone, caro Paggiaro, ex filanda, o zona Molino Prepositurale, vicino al parco Bolzano.

Consideriamo anche che la vostra richiesta di richiedere lo spostamento di 50.000 euro per il progetto della creazione delle dieci agorà, punto di programma della nostra coalizione, sulle quali gli uffici stanno già lavorando, vedi progetto piazza Marinai d'Italia di cui si è già parlato stasera.

Per i motivi sopra esposti la maggioranza voterà contro questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Galliani. Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie. Noi non abbiamo detto di fare necessariamente un progetto che riguardasse la zona della piazza Visconti. Nell'emendamento c'è scritto progetto di nuovo parcheggio interrato, o di un silo, nell'ambito centrale della zona, tra cui potenzialmente anche la stazione. Quindi non è che se in premessa noi indichiamo un problema legato a una diminuzione di parcheggi nella zona di piazza Visconti e nelle eventuali richieste chiediamo un progetto di

fattibilità su un silo o un parcheggio interrato, sia necessariamente relativo a quell'area. Perché il ragionamento che è stato fatto è alla luce della sottrazione degli stalli in piazza Visconti, della via De Amicis, del parcheggio antistante il palazzo comunale e tutte le aree che giustamente, e colgo l'occasione per ringraziare il consigliere Recalcatti per la presentazione dell'emendamento, alla luce di queste considerazioni, ci siamo detti, visto che tra l'altro l'implementazione dei posti, degli stalli in centro città è una richiesta dell'associazione commercianti, la Confcommercio chiede a gran voce che siano destinate delle zone per la creazione di stalli, quindi di posteggi auto. Quello. Noi siamo convinti, sicuri, certi assolutamente che quello, nell'opera di rigenerazione urbana dell'ex Marconi, non sarà assolutamente, minimamente sufficiente a soddisfare la domanda.

Peraltro ci saranno i lavori anche del rifacimento del parcheggio di Meda-Garibaldi, che quindi si andranno necessariamente anche - diciamo così - ad aggiungere a un contesto di complessità; quello che noi diciamo è, alla luce di queste considerazioni, poi non è il tema della serata, ne parleremo più avanti, io metterei anche in discussione il Piano della sosta, perché qua stiamo completamente facendo saltare tutti gli schemi previsti nell'ambito della sosta. Ma non voglio dilungarmi, perché la nostra esigenza è proprio quella di dire: i posteggi mancano. I posteggi, peraltro, se in gestione sono appunto comunali, sono un maggior gettito di entrata di spesa corrente che possiamo utilizzare nel trasporto pubblico locale, che possiamo utilizzare nella mobilità sostenibile. Quindi c'è una visione anche di effetti moltiplicatori, che servono assolutamente ad andare a rispondere a queste eventuali esigenze. Quindi, così facendo, se la situazione rimane così invariata, noi rimaniamo dell'idea che la preoccupazione permane.

Questa risposta del parcheggio interrato, che forse - non lo sappiamo - sarà pronto, chi lo sa, nel 2027, nel frattempo c'è un tempo di attesa che è troppo lungo. Se dobbiamo ragionare prospetticamente sulle esigenze del futuro, non possiamo accontentarci di questo progetto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Il consigliere Bellofiore ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Approfito dei due minuti residui dell'intervento del consigliere Galliani.

Non volevo intervenire, però, siccome è già emerso un paio di volte e il tema del bilancio, appunto, fa sì che alla fine ci si trovi a discutere un po' di tanti aspetti della città, anche in un tempo limitato, però sul tema parcheggi io trovo nelle argomentazioni, nelle discussioni che propone l'opposizione a quest'aula consiliare dei presupposti di partenza in parte non condivisibili. C'è un

presupposto che i parcheggi diventerebbero, sarebbero comunque la panacea di tutti i mali e che il discorso della pedonalizzazione del centro cittadino, quindi a favore di una vivibilità più lenta, con meno auto, meno pesante anche per il centro cittadino sia necessariamente in contraddizione con l'esigenza di parcheggio nel centro della città. Un presupposto di partenza che noi non riteniamo condivisibile, riteniamo invece di poter far sì che le due cose possano convivere in una situazione infrastrutturale organica del centro.

L'altra presunzione, sempre di partenza, di queste discussioni è che a Rho esista un problema di parcheggi assoluto, per cui la gente non venga in centro a Rho, perché non si riesce a parcheggiare. Da quel che vedo, da quel che percepisco, da quel che mi risulta, la situazione non è così. Conosco situazioni, conosco centri cittadini molto più congestionati, molto più difficili, in cui appunto poter parcheggiare. A Rho si trova sempre un parcheggio dove poter sostare e lasciare la macchina anche a un costo ragionevole per un certo periodo, anche il quarto d'ora, la mezz'ora o l'ora, anche gratuitamente e raggiungere il centro cittadino. Il centro cittadino è sempre, o spesso comunque, molto popolato, molto vissuto anche da famiglie, da persone anziane e più giovani, per cui anche questa presunzione sempre di partenza pensando che a Rho di fatto ci sia un problema enorme di parcheggi, approfondiamolo, perché non è detto che sia necessariamente così.

Prendiamo la situazione attuale. C'è un cantiere in corso, che comunque ha tolto stalli di parcheggio in centro città e non mi sembra che il centro città, da un giorno con l'altro, si sia spopolato, nessuno più riesca a raggiungere il centro cittadino, perché non riesce a trovare parcheggio. Per cui, adesso non voglio aprire troppo il tema, giustamente anche il consigliere Scarlino l'ha perimetrato, però attenzione ai presupposti di partenza di quando discutiamo di queste cose.

Noi crediamo che le due soluzioni possano convivere, quindi una pedonalizzazione della piazza, cercando di favorire parcheggi più limitrofi al centro cittadino, il parcheggio nuovo interrato in piazza Visconti sicuramente sarà un supporto funzionale del centro. Ma trovare uno spazio, come chiede l'emendamento, in centro storico, interrato o un silo, che anche esteticamente, lasciatemi dire, c'è una piazza bella, nuova e il nuovo municipio e poi ci mettiamo un silo per i parcheggi, non mi sembra una scelta politicamente accorta.

Il consigliere Scarlino diceva che l'emendamento vuole anche un po' estendere il discorso ai parcheggi limitrofi, però comunque riguarda ulteriori posteggi auto nel centro, da realizzare attraverso la realizzazione di un ulteriore parcheggio. Per cui comunque le due cose, l'emendamento per noi così non è votabile, a prescindere dal fatto che prenda fondi dal progetto delle agorà. Però richiamo l'attenzione, può essere interessante poi approfondire in un altro dibattito di Consiglio comunale, ai presupposti e alle presunzioni di partenza che voi sempre proponete sul tema parcheggi, perché probabilmente non è veritiero quello che sostenete.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. In premessa devo dire che il tema è affrontato con l'Associazione commercianti, con la quale c'è un'interlocuzione, un confronto, un dialogo su questo, devo dire, serrato e sul quale si cerca di trovare delle soluzioni condivise. Essendo uomo di numeri, io rispetto al tema dei parcheggi a un certo punto ho chiesto all'ufficio di fare una rilevazione a oggi, quindi senza piazza, negli orari di punta del mattino e del pomeriggio, con tempo piovoso e soleggiato, rispetto al tasso di occupazione, perché poi noi a volte viviamo la nostra realtà, ne traiamo una percezione e da quella disegniamo il mondo rispetto al pezzettino che vediamo. I dati sono questi. Giovedì mattina, 29 febbraio 2025, giornata nuvolosa, piovosa, sempre nell'ora di punta del mattino, sul parcheggio Meda-Garibaldi, quindi parliamo di uno dei parcheggi maggiormente centrali, occupati settanta stalli su centododici, quindi tasso di occupazione del 62 per cento, ovvero il 38 per cento dei posti liberi; venerdì 22 marzo, sempre ore 11, momento di punta del mattino, giornata soleggiata, occupati cinquantasette stalli su centododici. Ovviamente il tasso di occupazione scende nelle giornate soleggiate. Ma il dato più interessante è quello del momento davvero di punta per il centro, che è il momento di uscita delle scuole San Carlo e San Michele, dove escono, nel giro di quarantacinque minuti, 550 studenti, ed è il momento davvero di maggiore punta. Su due rilievi, quindi fatte all'inizio alle 15.30 e poi alle 16, alle 15.30 parcheggio Meda-Garibaldi, occupati quarantuno su centoquattordici, lungo la via Meda ventitré occupati su quarantasette disponibili, largo don Rusconi invece, che è quello sempre pieno a entrambe le ore, trentadue occupati su trentanove. Alle ore 16, che è il momento maggiormente di punta, perché si incrociano le uscite della scuola con tutto il resto che accade nel centro città, quindi il momento che infatti riporta i tassi di occupazione più alti, parcheggio Meda-Garibaldi, cinquantasette occupati su centoquattordici, via Meda trentaquattro occupati su quarantasette disponibili, largo don Rusconi trentanove occupati su trentanove disponibili. Quindi in largo don Rusconi non c'era posto, lungo via Meda, parcheggio Meda-Garibaldi il posto c'era.

Dopo di che ognuno può fare tutte le sue considerazioni che vuole. A questi si aggiungeranno cento posti interrati nella ex Marconi, che saranno in più e offriranno un'ulteriore possibilità di parcheggio da questo punto di vista. Però ogni tanto ancorarsi ai dati rispetto alle percezioni secondo me è importante.

Dopo di che noi stiamo lavorando e lavoreremo, e nel Pgtu, tra l'altro, è uno, sebbene non completamente inerente al Pgtu, ma

comunque è un pezzo su cui impatta, comunque, per creare ulteriori possibilità di parcheggio agli avventori del centro.

Dire che uno arriva in centro, non trova posto auto, invito ad andare al parcheggio Meda-Garibaldi nelle ore di punta, dove un posto almeno c'è sempre, se non qualche decina di posti auto.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Qualche minuto per il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Io brevissimo, perché i numeri sono i numeri, ma vanno anche interpretati e va fatto secondo me un approfondimento. Dobbiamo chiederci chi parcheggia a Rho. Rho è la città più grande, è possiamo dirlo un piccolo capoluogo di quello che è il sistema del Rhodense e la sfida deve essere quella che Rho riesca ad attrarre persone da fuori. Quindi è un invito che faccio all'Amministrazione di fare un'indagine di mercato per chi parcheggia in centro, perché è drammatico se una città di Rho, che vanta anche delle attività commerciali, poi ha tanti posti liberi a pagamento, perché evidentemente non riusciamo a essere attrattivi. Abbiamo delle difficoltà e per questo dobbiamo sostenere quello che è, come dicevamo negli emendamenti al bilancio, un passaggio del genere. Mi interesserebbe avere i dati di percentuale di occupazione dei parcheggi sui parcheggi con le strisce bianche, perché secondo me, se si va, non ho i numeri alla mano, ma se si va in qualsiasi momento al parcheggio del cimitero, i parcheggi sono pieni, perché le persone cercano un parcheggio, possibilmente libero, senza pagare le cifre che sono secondo me una scomodità.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Colombo

Come la stazione. Ho capito, ma se dobbiamo incentivare e rendere.... se disincentiviamo la possibilità di arrivare alle macchine, mi sembra assurdo. Ma è un invito. Siccome si parlava di numeri e c'è un'indagine che ha fatto il signor Sindaco accurata sui punti, secondo me può essere interessante e arricchente per tutti sapere anche i dati di occupazione sulle strisce bianche e capire chi sono le persone che frequentano il centro cittadino, le strisce blu per fare le analisi opportune. Non mi sembra così complicato. Poi mi spiegate perché è così...

Presidente Mancarella

Ma infatti non è complicato.

Consigliere Colombo

Infatti, no.

Presidente Mancarella

Magari non è questo il momento e il luogo, però lo possiamo fare prossimamente magari con una mozione, un emendamento dedicato. Il signor Sindaco ha ancora quaranta secondi, che gli concediamo. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Con la smart city monitoreremo anche nella precisione origine e destinazione dei veicoli. I parcheggi grandi, via Redipuglia e via Bersaglio, tra le 8.30 e le nove del mattino raggiungono la saturazione, poiché sono soggetti che lavorano nel centro città e quindi lasciano la macchina per ore. Il sistema di sosta era stato fatto appositamente per non riempire il centro città e i luoghi più vicini ai negozi di macchine che stazionassero lì ventiquattro ore.

Ultima cosa sull'attrattività della nostra città. Oggi in piazza avevamo 1.500 persone, con tutti i parcheggi vuoti per motivi di sicurezza.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Andiamo, a questo punto, alla votazione del punto. Fra qualche minuto, alla fine dell'ultimo punto, quello che recuperiamo, il 10, ci fermiamo qualche minuto per arieggiare un po', quindi si può anche discutere anche fuori dopo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Caronni, Re U., Rioli
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento viene **respinto**.

EMENDAMENTO 10

Presidente Mancarella

A questo punto riprendiamo il numero 10, l'emendamento **"Finanziamento per la messa in sicurezza del collegamento ciclopedonale tra il Liceo Majorana e la città di Rho"**. Interviene il consigliere Recalcati. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Grazie anche per aver messo alla fine questo emendamento, che comunque, non essendo arrivato per motivi comunque legati allo sciopero dei mezzi che c'era oggi, il consigliere Uberto Re, mi assumo io la discussione di questo emendamento, che comunque abbiamo scritto tutti insieme.

Questo emendamento, tra l'altro, va anche a riprendere un emendamento scritto anche lo scorso anno su questo tema, perché... Se non c'è il clima ideale per poter parlare, anch'io aspetto tranquillamente. Grazie.

Ci focalizziamo sull'incrocio quello tra via Ratti e il Sempione, che già anche in altre discussioni è emerso quanto sia pericoloso e critico, soprattutto per gli studenti che si avviano verso il Liceo Majorana. Ovviamente la strada statale del Sempione è la più grande che abbiamo sul nostro territorio e per chi attraversa a piedi, in bicicletta o con altri mezzi leggeri questo incrocio per andare a scuola, si trova sempre, costantemente, ogni mattina e ogni pomeriggio, davanti a un problema comunque di sicurezza nell'attraversamento. Il Sempione, per chi si muove a piedi o in bicicletta, è una barriera, per chi si sposta dal centro della città di Rho, diciamo dal nucleo centrale della città verso le frazioni, in questo caso verso Passirana e verso l'area del Liceo Majorana.

La stessa situazione, tra l'altro, per lo stesso discorso si potrebbe parlare per quanto riguarda via San Bernardo e per il parco della Legalità. Tra l'altro, venerdì ci sarà la marcia per la legalità e uno dei punti più importanti che, anzi, poi proporremo insieme al Presidente, uno dei punti importantissimo di cui poter parlare prossimamente è come rendere possibile un attraversamento del Sempione proprio in quel punto, per rendere più fruibile quel parco o anche, perché no, perché non collegarlo magari con il quartiere San Pietro dall'altra parte? È ancora ancora più facile forse.

Però ora stiamo concentrando l'attenzione sull'attraversamento del Sempione, quindi il caso del parco in questione è un altro esempio per far capire quanto questa strada sia una barriera per tutti coloro che non si spostino con l'automobile. Quindi il presente emendamento propone l'istituzione di un capitolo di spesa dedicato alla messa in sicurezza del collegamento ciclopedonale tra il Liceo Majorana e la città di Rho, con una dotazione finanziaria di 25.000 euro. Il finanziamento sarà ottenuto mediante una riduzione ovviamente di questo importo dal macroaggregato destinato alla manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura e

l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione dei campi da tennis presso il centro sportivo Molinello. Chiaramente questi sono tutti degli elementi riportati, già scritti nell'emendamento.

Il Liceo Majorana sappiamo tutti che rappresenta un punto di riferimento per centinaia di studenti e insegnanti, altre persone che sono a contatto con il mondo della scuola, ma anche per tutti i residenti che abitano ovviamente in quella zona, che ogni giorno si spostano fra la scuola, diciamo tutto quel quartiere e il centro cittadino, e l'attuale collegamento ciclopedonale presenta criticità in termini di sicurezza e accessibilità, rendendo necessario un intervento specifico per garantire una viabilità più sicura e adeguata, e creare una voce di bilancio dedicata assicurerà che le risorse vengano utilizzate in modo mirato per questo intervento prioritario.

Quindi, ricapitolando, 25.000 euro spostati dalla missione 6, programma 1, quindi il macroaggregato sulla manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura e l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione dei campi da tennis del centro sportivo del Molinello, e un aumento quindi di spesa di 25.000 euro alla missione 10, programma 5, istituendo una nuova voce di bilancio dedicata alla messa in sicurezza del collegamento ciclopedonale tra il Liceo Majorana e la città di Rho, e che questo passo sia appunto anche un esempio magari per il tema anche del discorso di via San Bernardo, sempre per l'attraversamento del Sempione. Con questo emendamento dobbiamo assolutamente portare politicamente attenzione su tutti gli attraversamenti del Sempione, anche per chi va a piedi o con mezzi leggeri.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Conti ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Conti

Grazie, Presidente. Grazie anche al consigliere Recalcatti, perché personalmente non mi era chiaro lo specifico dell'emendamento, se intendevate soltanto l'incrocio o intendevate tutta la ciclopedonale che si può ad esempio istituire tra il liceo Majorana e il centro di Rho. Perché voi nell'emendamento scrivete "messa in sicurezza del collegamento ciclopedonale tra il liceo Majorana e la città di Rho". Quindi ci soffermiamo unicamente sul tema dell'incrocio, quindi sulla messa in sicurezza dell'incrocio.

È un tema già all'ordine del giorno, c'è già un tavolo istituito con Anas, perché la competenza del Sempione è di Anas; si stanno valutando varie opzioni, quindi quella di istituire una rotonda o comunque cercare anche col semaforo, ma di risolvere la situazione. Il consigliere Recalcatti citava anche altri incroci, anche questi altri incroci, citava San Bernardo, ma c'è anche l'incrocio di via Lainate, che è uno dei temi all'ordine del giorno sul tavolo. Il tema è la

questione economica, che è un elemento fondamentale, perché per ognuno di questi incroci la stima si parla di 1 milione di euro, quindi una stima per risolvere ognuno di questi tre incroci, quindi o San Bernardo o via Lainate o via Ratti, questo è lo stanziamento previsto. Quindi molto più alto di quello che è stato previsto sull'emendamento. Quindi i 25.000 euro che avete previsto voi, rispetto al milione di euro ipotizzato, non basterebbero neanche per fare un lavoro di progettazione su come risolvere il tema dell'incrocio.

Detto ciò, si sta anche lavorando, non era stata citata nell'emendamento, ma c'è anche un'idea nel Pgtu di costruire un collegamento ciclopeditonale. Addirittura sei anni fa si era anche cercato di partecipare, anzi si è applicato un bando del ministero con un finanziamento, per richiedere un finanziamento di 400.000 euro, che però non è stato finanziato. Quindi il progetto c'è, manca il finanziamento.

Poi c'è un tema all'ordine del giorno, cioè sul nuovo Pgtu, che, se si vuole realizzare una ciclabile su via Ratti, quindi sul tema evidenziato all'interno dell'emendamento, è necessario istituire dei sensi unici tra via Ratti e via San Bernardo, per creare lo spazio per passare sia le bici sia le macchine. Quindi c'è anche un tema di spazio, che però è un tema all'ordine del giorno, di cui l'Amministrazione è a conoscenza.

Chiudo unicamente sul tema da dove si sceglie di prendere le risorse, perché, oltre a essere risorse, come dicevo, irriskorie, si tolgono i soldi da un elemento che per noi è fondamentale, cioè dalla ristrutturazione della copertura dei campi da tennis del Molinello, che attualmente è stato fatto un intervento di emergenza, ma servono, anche qua si parla a preventivo di centinaia di migliaia di euro per risistemare complessivamente la copertura dei campi da tennis, quindi sicuramente da quella macro voce non si possono togliere 25.000 euro.

Quindi, oltre alla questione del merito della mozione, che ho enunciato la questione, c'è anche un tema da dove si sceglie di prendere le risorse, che da parte nostra non si possono togliere da quella macro voce.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Conti. Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Caronni, Re U., Rioli
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
		Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi,

CONSIGLIERI CONTRARI	14	Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Tranchina, Varasi
-----------------------------	-----------	--

Presidente Mancarella

L'emendamento 10 è stato **respinto**. Adesso ci fermiamo qualche minuto e dopo riprendiamo i lavori con le varie arringhe da parte dei partiti e poi andiamo a votare i tre punti all'ordine del giorno, che sono uno propedeutico verso l'altro.

Dieci minuti, massimo un quarto d'ora, massimo.

Sospensione lavori - ore 23.40
Ripresa lavori - ore 23.54

Presidente Mancarella

Vedo già degli interventi. Il consigliere Dario Re vuole fare il suo. Prego, consigliere. Accomodiamoci, che sta riiniziando il Consiglio. Anzi, è riiniziato il Consiglio comunale. Prego, consigliere Re.

Consigliere Re Dario

Grazie, Presidente. Il punto politico di questo bilancio sembra essere espresso già dalle prime righe delle slide proiettate nell'ultimo Consiglio comunale, laddove si afferma che redigere il bilancio di previsione 2025 è stato un esercizio complesso e complicato, in quanto purtroppo anche la legge di bilancio 2025 penalizza gli enti locali, che nel periodo 2025/2029 subiranno una restrizione ai trasferimenti correnti per 2 miliardi di euro.

Per fortuna, verrebbe da dire, il diavolo non è sempre così brutto come lo dipingono. Innanzitutto perché il documento che ci viene sottoposto questa sera copre un arco temporale triennale, dal 2025 al 2027, e nel 2027 si vota, quindi si può sperare di sostituire a questo Governo un'altra maggioranza che ridimensioni i tagli ai trasferimenti degli enti locali, anzi aumenti le dotazioni. Occorre però dire che negli ultimi trent'anni Governi che non abbiano operato tagli ai Comuni onestamente non me li ricordo. Poi perché, se andiamo un po' nello specifico, scopriamo che per il nostro Comune i tagli ai trasferimenti ammontano a 130.000 euro, che diventeranno 260.000 l'anno successivo, il che è sicuramente antipatico, perché va ad incidere nella concretezza del funzionamento della macchina comunale, però non mi sembrano misure draconiane. Il nostro Comune ha iscritto a bilancio entrate correnti da organi superiori per quasi 5 milioni di euro. Poi, come giustamente è stato scritto, non sono veri e propri tagli, ma accantonamenti che potranno essere utilizzati l'anno successivo per investimenti o per ripianare disavanzi.

Stesso discorso per l'altro grido di dolore, cioè le minori entrate nel Fondo di solidarietà comunale, che di per sé è certamente una

pessima notizia, lo dice uno che fa il volontario al centro di solidarietà, per cui figuriamoci! Però queste minori entrate dovrebbero essere compensate con il finanziamento di fondi che vanno a toccare partite molto importanti, il Fondo di solidarietà comunale stesso, poi il Fondo affidamento minori, quello sulla morosità incolpevole o per il contrasto alla povertà alimentare a scuola. Sono assolutamente d'accordo che, non essendo ancora stato determinato se, quando e soprattutto l'importo di alcuni di questi fondi, si dovrà vigilare, quindi ne riparlamo al consuntivo. Anzi, spero anche prima. Però il lamento periodico sui tagli del Governo nemico non mi pare particolarmente significativo. Certo, serve alla propaganda, a motivare le tifoserie, ma in realtà noi tutti sappiamo che altri sono i fronti aperti, le scommesse da vincere, i traguardi da raggiungere, per poter poi presentarci a testa alta a meritarcene il consenso dei nostri cittadini.

Io faccio velocemente alcuni esempi, poi magari altri interventi specificheranno meglio. Ad esempio, questo bilancio si chiude con quasi 4 milioni di disavanzo tra le entrate (58.150.000) e spese (62 milioni). Sto parlando ovviamente della parte corrente. L'equilibrio viene ristabilito, come di consueto, con i 3.970.000 euro dei permessi a costruire, per cui per adesso portiamo a casa, ma anche qui poi se e quanto queste nuove costruzioni porteranno ad una maggiore tenuta del tessuto sociale, se si tradurranno in un miglioramento della qualità della vita, in termini anche solo di viabilità e di reale fruibilità di un territorio già iper urbanizzato, al limite del congestionamento, questo poi lo vedremo. Molto potrà fare, per esempio, il Pgtu in questo senso, che ci verrà proposto nei prossimi mesi. Anche qui, appunto, vedremo.

Tra le scelte che avete fatto e che sostanziano questo bilancio, tra gli obiettivi che lo qualificano avete evidenziato l'incremento delle risorse destinate alla manutenzione di strade e marciapiedi. Vi prego, fate in fretta. Le strade e i marciapiedi di Rho negli ultimi cinquant'anni non sono mai state così conciate. Io lo direi anche se ci fosse un monocoloro di SiAmoRho. Girare in bicicletta nella nostra città, salire e scendere dai marciapiedi è diventato difficilissimo. Anzi, è diventato pericoloso. Io capisco che riempire la città di piste ciclabili, alcune anche abbastanza discutibili, sia magari un po' più figo e un po' più green di una bella colata di asfalto, ma anche avere cura delle strade può favorire la mobilità sostenibile.

Avete confermato l'impegno per il cofinanziamento degli altri trenta progetti Pnrr, anche qui come alcuni di questi impatteranno sulla quotidianità dei nostri cittadini lo scopriremo solo vivendo. Intanto, come opposizione, abbiamo già evidenziato i ritardi e documentato gli sforamenti delle spese di progettazione, tali per cui dai progetti che avete presentato, uno è uscito dal Pnrr, verrà finanziato dallo Stato; l'altro, l'asilo in via San Martino, sembra diventata la fabbrica del Duomo.

Sempre nello stesso filone ho notato che non è stato previsto, per il 2025, nessuno stanziamento per il progetto delle dieci agorà. Se ne

riparla nel 2026, per poi chiudere col botto nel 2027. Anche qui vedremo.

Concludo. Per concludere da dove eravamo partiti, cioè dal lamento per i tagli, è vero che la fortuna premia gli audaci, per cui bisogna dare atto che siete stati bravi ad intercettare i bandi, a cogliere le occasioni, alcune di queste occasioni che ci sono capitate in questi anni dal punto di vista economico e finanziario, però non potete far finta di non sapere di essere stati fortunati. I bilanci di questi anni hanno goduto di un sostegno dagli enti superiori per investimenti nelle opere pubbliche che mai si erano verificati. Ancora in questo bilancio, nel piano degli investimenti sono previste opere per 42 milioni, di cui solo dodici finanziati con risorse proprie e altri cinque con l'indebitamento. Vi siete potuti permettere il lusso di finanziare con denari propri praticamente solo le onorevolissime e indispensabili opere di manutenzione straordinaria, dagli ascensori agli allarmi, dagli impianti termici ai serramenti. Quasi tutto il resto, cioè un po' la ciccìa, è stato finanziato dall'Unione europea per 4.800.000 euro, dalla Regione per oltre 11 milioni, dallo Stato per 5,6 milioni e in questo bilancio ancora 3 milioni dal Pnrr.

L'interlocuzione con gli enti pubblici va a gonfie vele, un po' meno quella con i privati, penso alla ben nota vicenda della Fondazione Teatro con i 300.000 euro, che sono diventati 800.000; penso ai contenziosi con Canarbino e adesso anche con Edison, e anche questi sono denari tolti ai cittadini, e poi più in generale con le associazioni di categoria, i portatori di interesse, di idee, di progetti, capaci di rivitalizzare un territorio e cogliere appieno le opportunità che da anni lambiscono le nostre plaghe.

Ultima, la straordinaria e imperdibile occasione, se n'è parlato anche a margini degli emendamenti, anche nel vivo degli emendamenti, l'imperdibile occasione offerta da Mind. Qualcosa si sta muovendo ed è assolutamente positivo, oltre che, non vorrei sperare, tardivo, perché sarebbe davvero inqualificabile che un Comune, che potrebbe accogliere ed essere vissuto da migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo, non riuscisse ad accoglierli senza far nulla, per esempio, per tentare di interloquire con i proprietari di casa per liberare non so quante migliaia di appartamenti sfitti ci sono a Rho. Insomma, è imperdonabile che un Comune come il nostro si riduca così, a fare i conti della serva, cercando di fare cassa magari con le multe, piuttosto che pensare di aumentare le entrate sfruttando le opportunità che la realtà ci pone davanti.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Re. Ha chiesto la parola il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Mi alzo, perché mi sento un po' le gambe imballate. Finalmente abbiamo l'opportunità di dire le cose come

stanno realmente. Avete cercato di impostare una narrazione che attribuisse tutte le colpe al Governo, al fine di mascherare le beghe che derivano dalle vostre scelte politiche sbagliate. Dire che il Governo taglia le risorse non corrisponde al vero. Le risorse che vengono accantonate, per quest'anno pari a 130.000 euro, finiranno in un fondo dedicato, e se il Comune alla fine dell'esercizio precedente presenterà un risultato di amministrazione pari a zero o positivo, il fondo, confluito nella parte accantonata del risultato di amministrazione, potrà essere destinato al finanziamento di investimenti dall'anno successivo, e in questo caso saranno ammessi anche gli investimenti indiretti, investimenti cioè realizzati da un soggetto terzo, come ad esempio una società in house, cui il Comune eroga un contributo con la finalità di finanziare un investimento. E, nel caso del nostro Comune, tali importi potranno essere utilizzati, per esempio, per finanziare interventi per il rifacimento di strade e marciapiedi, ambito sul quale questa Amministrazione comunale ha dimostrato fino ad oggi una totale, se non completa, incompetenza di gestione, visto lo stato pietoso e vergognoso in cui versano. Peraltro questa soluzione di contribuzione alla finanza pubblica è l'opzione migliore possibile che si potesse strutturare, in quanto frutto di un lavoro durato mesi fra Anci e Governo. È la prima volta che, per effetto del Patto di stabilità, non si verificano tagli, ma accantonamenti potenzialmente riutilizzabili. Va infatti ribadito che la norma si inserisce all'interno del nuovo Patto di stabilità europeo, che prevede necessariamente per il nostro Paese una riduzione sostanziale dell'indebitamento, che dovrà passare al 135 per cento nel 2031 e al 115 per cento dieci anni dopo. E, se il nostro Stato è indebitato così tanto, caro signor Sindaco, cara maggioranza, se è vero che non è colpa vostra, è altrettanto vero che non è neppure a causa di questo Governo, ma di chi nel corso degli anni ha munto il nostro Stato fregandosene delle conseguenze. Ma, se proprio vogliamo indagare sulle colpe più recenti, senza andare all'epoca del Carlo Cudega, chi ha contribuito ad aumentare l'impennata dell'indebitamento è chi ha voluto, sostenuto e portato avanti i superbonus edilizi, costati 170 miliardi allo Stato italiano, ovvero il Governo Conte, sostenuto dal Partito Democratico.

Dunque sulla spesa corrente, cari consiglieri, il Governo fa la sua parte, contrariamente alla vostra narrazione, e lo fa finanziando per la prima volta il Fondo affidamento minori, una svolta epocale più volte trattata in quest'aula, dove alcuni Comuni hanno rischiato di andare gambe all'aria a causa dei costi esplosivi che generavano uno squilibrio irreversibile. Il valore di produzione di Sercop su questa voce è di circa 5 milioni di euro e il trasferimento di risorse statali su questo fondo è un importante primo passo iniziale verso una soluzione più strutturale.

Sarà incrementato anche il Fondo di solidarietà comunale e il Fondo del trasporto pubblico locale. Rimarranno confermati anche i Fondi per il contrasto alla povertà alimentare a scuola, il Fondo morosità incolpevole, il Fondo attività per minori in rieducazione e i fondi in

favore degli enti locali e alla realizzazione di interventi in materia sociale, sociosanitaria e assistenziale. Per gli ambiti scolastici viene istituito il Fondo di sostegno alle attività educative, volto a finanziare attività formali e non formali a bambini e adolescenti. Parliamo di 10 milioni per il triennio 25/27. Per supportare le famiglie che iscrivono i bambini all'asilo, peraltro, all'asilo nido, l'importo percepito per l'assegno unico universale al fine di ottenere il bonus per gli asili nido non sarà più incluso nel calcolo lsee.

Vedete, il ragionamento politico che contestiamo è come spendete i soldi. Tralasciando le richieste degli uffici tecnici del Comune e le cifre impegnate su loro richiesta, è necessario fare un ragionamento su come impegnate le spese dal punto di vista politico. Anzitutto si evince che la spesa corrente aumenta. Tralasciando gli aumenti sui redditi da lavoratori dipendenti, possiamo osservare che l'aumento della spesa è determinato dai costi esorbitanti di mantenimento del Teatro civico, 850.000 euro di gestione. Oltre a questo dobbiamo incrementare il Fondo rischi contenziosi di 300.000 euro, a causa di un ulteriore lodo che potremmo dover pagare a Canarbino. Onestamente, se sommassimo il lodo pagato l'anno scorso a questo, arriveremo a quasi 600.000 euro di aumento di spesa corrente. Altro che colpa del Governo! La violazione dei patti parasociali, sentenziata nel primo lodo e riproposta in questo secondo lodo, ci sta costando un patrimonio. Signor Sindaco, la vicenda Nuovenergie l'avete gestita malissimo e ci sta costando un patrimonio. Queste sono le evidenze. E non appena i comuni di Pero e Settimo daranno attuazione alla vendita delle proprie quote, quanto varranno le nostre?

Sempre sulla parte corrente, un altro elemento che determina l'aumento della spesa è il pagamento dei 600.000 euro per effetto della sentenza con Edison, che ha previsto, oltre alla restituzione di 6 degli 11 milioni di euro, l'ulteriore restituzione di circa 600.000 euro per interessi. Su quest'ultimo aspetto ovviamente non possiamo imputare la responsabilità all'Amministrazione comunale, ci mancherebbe, ma è evidente che questa sentenza ha un fattore imprevedibile, che grava pesantemente sul nostro bilancio. E come non è colpa della Giunta, non è neppure del Governo. Ergo la spesa corrente aumenta per effetto di decisioni politiche e per effetto di casi imprevedibili come questo. E, se ti capita un esborso di questi importi, devi sottrarre le risorse da altre parti per pagare indipendentemente dai trasferimenti statali.

Un tema su cui questa Amministrazione comunale dorme letteralmente, l'abbiamo visto prima, è il tema dei parcheggi. Nel centro della città avete eliminato una marea di parcheggi. Ne eliminerete chissà quanti altri nei prossimi due anni, e non si hanno informazioni certe sul progetto del parcheggio interrato previsto nel progetto di rigenerazione urbana di via De Amicis.

Dovete dare un segnale alla città, ai commercianti e ai cittadini. Avviate un dibattito e delle valutazioni, come abbiamo dimostrato noi con gli emendamenti presentati, che abbiano come oggetto la

creazione di ulteriori parcheggi interrati o nei silos nel centro della città, non solo per favorire l'accessibilità al centro, ma anche e soprattutto per aumentare le entrate correnti del nostro bilancio. Se prevedessimo l'ulteriore costruzione di parcheggi interrati o silos nella zona stazione e nel centro della città, i proventi dei parcheggi a pagamento, secondo quanto stabilito dalle norme, potrebbero essere investiti per migliorare il trasporto pubblico locale e la mobilità urbana, prevedendo, per esempio, l'acquisto di mezzi di trasporto non inquinanti e logisticamente più accessibili, soprattutto in funzione dei cambiamenti di viabilità che i nuovi lavori del centro produrranno.

Peraltro sarebbe anche il caso di riaprire il dibattito sulla gestione dei parcheggi. Perché il Comune non può riportarsi in casa la gestione dei parcheggi, incamerando i 405.000 euro, che attualmente e annualmente corrispondiamo al concessionario? Invece la vostra risposta per sopperire all'aumento della spesa corrente determinata in gran parte dalle vostre scelte scellerate è sempre la solita: aumentare le entrate correnti delle sanzioni stradali. Quest'anno vi superate: da 2.400.000 euro del 2024 passeremo a 2.800.000 euro, 400.000 euro in più. Ma questo aumento, oltre ad essere inaccettabile, fa accantonare ulteriormente 150.000 euro sul Fondo crediti di dubbia esigibilità, che complessivamente ci porterà ad accantonare una quota complessiva vincolata di 4.205.000 euro. Continua, dunque, la vostra insistente attività predatoria nei confronti dell'automobilista e di tutti noi comuni mortali, che per ragioni di necessità utilizziamo ancora le quattro ruote.

Sul tema degli investimenti notiamo con preoccupazione come alcuni investimenti di opere non concluse o non realizzate siano state ascritte nel fondo pluriennale vincolato 2024, per un valore totale di 18.861.000 euro, con particolare riferimento all'opera di rigenerazione urbana di via De Amicis e il nuovo asilo di via San Martino, che insieme determinano un valore di oltre 10 milioni di euro, ovvero il 50 per cento del fondo pluriennale vincolato 2024 e sulle cui tempistiche di realizzazione gravano, come già discusso in quest'aula, dei termini stringenti legati al target finale di realizzazione.

Dunque, sintetizzando i contenuti, scopriamo che il Governo non taglia, ma in alcuni casi aumenta le risorse dei fondi sulla spesa corrente, specialmente sul sociale. Ciò che aumenta nel nostro Comune sono le spese, soprattutto per effetto delle scelte politiche sbagliate perseguite da questa Amministrazione, e per noi questo è inaccettabile. Come è inaccettabile aumentare le entrate correnti con attività predatoria nei confronti degli automobilisti. Come è inaccettabile che le tariffe Aser aumentino senza che il Comune preveda un inasprimento delle regole sanzionatorie e di presidio verso quelle aree della città che sistematicamente vengono interessate da persone poco raccomandabili, che consumano e sporcano senza la minima vergogna. Chiediamo, chiedete ai cittadini di pagare di più per implementare i servizi di pulizia senza

colpire coloro i quali si sentono liberi di insozzare a piacimento la nostra città.

Vado alla conclusione. Nel documento unico di programmazione sono richiamati gli obiettivi strategici di mandato. In merito alla nuova piazza Visconti scrivete che per la riqualificazione di piazza Visconti dovrà esserci un importante coinvolgimento della cittadinanza in un processo di progettazione partecipata per il futuro di piazza Visconti. Come cittadini non abbiamo scelto proprio un bel nulla. Ad oggi c'è una richiesta formale da parte dell'Associazione commercianti, che è quella di prevedere il passaggio veicolare da via De Amicis a via Meda. Ecco, se non volete che il passaggio del processo condiviso di progettazione rimanga una frase ad effetto messa lì senza significato, date seguito a questa richiesta, che io sposo personalmente al mille per cento.

Altro punto strategico è la redazione del Piano della mobilità, al fine di migliorare il traffico veicolare di attraversamento della città, prevedendo la ricollocazione dei parcheggi attualmente presenti in piazza Visconti, in parte in nuove zone limitrofe al centro e in parte valutando la realizzazione di parcheggi sotterranei. Oltre a non essere stato redatto questo piano, l'unica soluzione ipotizzata ad oggi, assolutamente insufficiente come già detto, è il parcheggio di soli cento posti alle spalle del Comune, fermo restando tutte le problematiche del progetto ampiamente dibattute.

Passo oltre sull'opera di rigenerazione urbana alle spalle del Comune, perché la nebbia è ancora fittissima.

Altro punto strategico sulla carta, e meno nella sostanza, è il mercato di corso Garibaldi. Doveva diventare luogo di aggregazione dei giovani, scrivevate e scrivete nel documento, ma ad oggi rimane un luogo di aggregazione di auto. Per non parlare delle dieci agorà, il cui impegno di spesa per la progettazione spingete sempre più in là, anno dopo anno. Ad oggi sono stati stanziati complessivamente 3 milioni di euro nel 26 e 27, rispettivamente il penultimo e ultimo anno di questa Amministrazione. Tradotto, significa che queste opere non potranno mai vedere la luce con questa Amministrazione. Un chiarissimo impegno non mantenuto da parte di questa Giunta.

Non vado oltre sugli obiettivi strategici, anche se mi verrebbe voglia di collegarmi al vostro programma di mandato per tirare fuori tutte le innumerevoli promesse non mantenute fino ad oggi e chiedervi spiegazioni, ma usciremmo dal tracciato.

Questa lunga analisi dimostra che, da un punto di vista politico, questa Amministrazione comunale è in pesante ritardo sulla realizzazione del proprio programma di mandato. La spesa corrente aumenta per una serie di azioni politiche assolutamente discutibili e non ci sono azioni innovative che facilitino l'aumento delle entrate correnti. Sulla parte degli investimenti, seppur vi è la capacità da parte della struttura tecnica di reperire i finanziamenti, di cui il 70 per cento, come ha detto il collega Dario Re, arrivano da enti sovracomunali, ovvero Regione, Stato, Unione europea e Pnrr, gli stessi sono messi a rischio a causa di errori di valutazione politico-

amministrativa che in più di un'occasione abbiamo denunciato in quest'aula.

Nel 2021 siete partiti col botto, con tante speranze e tante idee. A distanza di quattro anni ci state consegnando una città con un livello di indebitamento crescente, tasse locali più alte, opere non realizzate e rischio concreto di perdere la maggioranza all'interno della società partecipata più importante. Però una cosa buona l'avete fatta. Sull'onda negativa di questa gestione politico-amministrativa della città, ci avete fatto riunire. Il centrodestra con altre liste civiche è compatto nel criticare congiuntamente questa Amministrazione comunale su contenuti precisi e puntuali, analizzati nel corso del dibattito, ed è pronto a costruire una proposta innovativa ed efficace che dia risposte alle troppe faccende irrisolte nella nostra città. Per questo voteremo convintamente contro.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola il consigliere Forloni in quota Partito Democratico. Prego, consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Grazie. Dopo questa descrizione catastrofica, io spero di cercare di abbassare un po' i toni, perché sembrerebbe che la Giunta non abbia fatto nulla e tutto quello che ha fatto l'ha fatto sbagliato, cosa che assolutamente non mi sembra minimamente da condividere.

Purtroppo i tagli ai trasferimenti ci sono stati, non è stata propaganda, è la realtà e questa è una realtà che, come diceva il consigliere Re, è presente da parecchio tempo, ma noi dobbiamo assolutamente tenerne conto, e questa è la realtà che porta probabilmente alla non realizzazione di alcune cose.

Sulle considerazioni delle scelte politiche sbagliate che faceva il consigliere Scarlino io sono totalmente in disaccordo, perché invece vedo che nel prosieguo del mandato le scelte politiche sembrano sempre più evidenti, tanto è vero che abbiamo di fronte l'esempio della piazza che sta prendendo piede, il teatro che ha quest'anno un calendario di altissimo livello. Mi ricordo nella discussione, tenuta molti anni fa, sull'apertura di questo teatro, molti di voi, mi pare che tu, Claudio, c'eri, c'era anche Tizzoni, eravate assolutamente contrari alla cultura nella città di Rho e ci siamo fortemente battuti perché venisse aperto il teatro, sapendo che inevitabilmente il teatro può portare a qualche deficit finanziario. Quest'anno il nuovo programma teatrale è di altissima qualità e credo che probabilmente i trend saranno completamente diversi.

Io oramai sono tredici anni, grazie ai miei elettori, che partecipo all'approvazione del bilancio comunale e sono rimasto un pochettino perplesso ieri di fronte all'affermazione del Presidente del Consiglio di tutti gli italiani, che in qualche modo ha sbeffeggiato il Manifesto di Ventotene e mi auguro che questo non possa essere il preludio al passaggio al Prefetto, come si usava tanti anni fa. Quindi, quando le mie preoccupazioni espresse nel

precedente Consiglio comunale sulla libertà erano state in qualche modo derise, speriamo che non prendano piede.

Però torniamo alla realtà del Consiglio comunale attuale. Io mi ricordo i buchi che c'erano tredici anni fa in questo Consiglio comunale sulle sconsiderate scelte dell'epoca. C'era un bilancio in deficit totale. Ecco, in tredici anni, con grande accortezza, dedizione, attenzione e soprattutto competenza, siamo arrivati alla condizione attuale. Condizione che complessivamente dimostra la grande competenza della attuale Giunta e dell'assessore Violante. Per cui anche questa volta mi sento molto fiducioso sulla capacità e le prospettive di questa Amministrazione.

Non sto ad analizzare tutti i vari punti, che poi sarà compito degli altri consiglieri di maggioranza, mi rivolgo però con grande attenzione e felicitazione sui soldi stanziati per il ripristino delle strade e dei marciapiedi, che anche secondo me sono il problema, uno dei problemi o forse il problema principale della città, per cui lo stanziamento fatto dei 3 milioni e passa di euro credo che sia un inizio di un percorso che ci trova, presumo, tutti d'accordo. Perché io ho sempre pensato che interventi di questo genere sono l'emblema della buona amministrazione, l'emblema del rispetto nei confronti dei propri concittadini e quindi dei propri elettori.

Noto con grande piacere la possibilità dell'apertura dei mutui flessibili, che a mio avviso possono contribuire a contrastare i continui tagli che il Governo esercita sugli enti locali e quindi la possibilità di aprire questi mutui flessibili sempre nell'ottica del miglioramento, a mio avviso fondamentale, della viabilità e dei marciapiedi, appunto perché questo può comportare delle spese di assicurazione che possono diventare sempre più gravose per l'Amministrazione. Quindi con questa opportunità si ripresenta anche la possibilità di ripristino delle strade, dei marciapiedi delle nostre città e, dopo il rifacimento della piazza Visconti, è necessario creare delle arterie stradali verso la periferia, sempre più pulite e più accessibili.

Io adesso qui mi fermo, perché credo che poi gli altri argomenti verranno affrontati dagli altri consiglieri del mio gruppo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Forloni. Vediamo se c'è qualcun altro che si iscrive a parlare. La consigliera La Palomenta. Prego, consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Non mi dilungherò molto, perché appunto ci stiamo dividendo un po' gli interventi, ed essendo di maggioranza ovviamente siamo sulla positività di quanto andiamo a dire.

Infatti stasera ci troviamo ad approvare un bilancio di previsione per il 2025, che, nonostante il contesto di difficoltà economiche e le restrizioni imposte ai comuni in seguito alle ultime manovre di Governo, come abbiamo detto più volte, si conferma comunque

solido ed equilibrato, confermando il nostro impegno verso la città di Rho e i suoi cittadini.

Sappiamo bene che tutti i Comuni d'Italia stanno affrontando sfide economiche significative e anche la nostra città ha subito tagli ai trasferimenti e riduzioni nei fondi per gli investimenti, rendendo la stesura di questo bilancio particolarmente complessa. Tuttavia, nonostante queste difficoltà, è stato presentato un bilancio sano, costruito con responsabilità e con una visione chiara per il futuro, così come ha appena affermato adesso il nostro consigliere Forloni. Innanzitutto, in questo bilancio viene garantita, come sempre, la copertura di tutti i servizi essenziali, in particolare quelli sociali rivolti alle fasce più fragili nella nostra comunità. Un fronte, non dobbiamo dimenticarlo, su cui la nostra Amministrazione ha sempre profuso il massimo impegno. Nonostante le difficoltà, sono state incrementate le risorse per la manutenzione di strade, marciapiedi e verde pubblico. Anche di questo abbiamo già parlato. Elementi essenziali per la qualità della vita urbana. Inoltre sono stati individuati i fondi aggiuntivi per le attività culturali e sportive, con particolare attenzione alle iniziative legate anche alle prossime Olimpiadi invernali. Un'opportunità, dobbiamo ricordarlo, economica, importantissima per i commercianti e per la cittadinanza tutta. Un'opportunità che contribuirà a far conoscere ancor meglio la nostra città.

Sempre nel bilancio vengono mantenuti gli impegni presi e i progetti in corso di realizzazione tramite il Pnrr, fondamentali per lo sviluppo e la modernizzazione di Rho. Parliamo di investimenti strategici in infrastrutture, digitalizzazione, mobilità sostenibile, che la nostra Amministrazione ha saputo cogliere ottenendo risorse preziose per il futuro della nostra città. Inoltre continua con determinazione la lotta all'evasione fiscale, contrastando l'elusione tributaria e recuperando risorse che potranno essere investite per migliorare i servizi ai cittadini. Diremmo una gestione attenta e responsabile delle risorse, che ci consente inoltre di saldare tempestivamente le fatture, riducendo così gli oneri finanziari e garantendo risparmi sulla spesa corrente. Questo bilancio, pertanto, rispetta i vincoli di sostenibilità e prudenza e, nonostante l'inflazione e l'aumento generalizzato dei prezzi, garantisce la stabilità finanziaria dell'ente, mantenendo un equilibrio solido e sostenibile nel lungo periodo.

Siamo consapevoli che governare in un periodo di ristrettezze economiche significa fare delle scelte. In questo caso tali scelte sono state fatte con responsabilità e visione, mettendo al centro la necessità della comunità e il futuro della nostra città. Per questo motivo noi approviamo convintamente questo bilancio, nella certezza che esso rappresenti il miglior equilibrio possibile tra rigore, investimenti e attenzione al sociale. Intanto ne approfittiamo per ringraziare gli uffici di competenza, la Giunta e l'assessore di competenza, nella figura di Nicola Violante, per il lavoro svolto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera La Palomenta. Vediamo se ci sono altri iscritti a parlare. Consigliere Bindi, in quota Partito Democratico. Prego, consigliere.

Consigliere Bindi

Avevo prenotato tre minuti, vediamo se riesco a rimanere nel tempo. Diceva prima il Sindaco, uomo di numeri, uomo di dati, lo siamo un po' tutti, dobbiamo essere tutti uomini e donne di dati e di numeri quando affrontiamo questi temi. Volevo offrire qualche chiave di lettura.

La prima, penso la più importante, è che questa distorsione storica che abbiamo sulla spesa corrente, siamo sempre sotto, in qualche modo deve essere anche un vanto, perché non facciamo mai venire meno la qualità, la quantità, ma anche la qualità dei servizi, pure a fronte di un reddito medio cittadino che è non così elevato. Questa è la distorsione che abbiamo e che ci teniamo, e che ogni anno riusciamo comunque a compensare.

Volevo ringraziare gli assessori con cui ci siamo confrontati, i dirigenti, anche gli altri consiglieri con cui abbiamo lavorato per degli affondi che abbiamo fatto su alcuni temi, di cui poi restituirò a tutti le chiavi di lettura, per favorire così la preparazione del prossimo bilancio. Abbiamo aggiornato la tabella dei mutui, rileggendola in chiave temporale. Stiamo finendo di pagare i mutui del '98, del '99 categorizzando, mettendo anche i vari capitoli di spesa su questa tabella dei mutui. Li stiamo tenendo sotto controllo. È previsto un aumento del 20 per cento dei mutui per l'anno prossimo, dovremo farlo con grande cautela.

Un altro tema su cui stiamo ragionando, sto aspettando i dati ufficiali, qui tocco materia sensibile vedo, dico cose probabilmente che mi tengo io in minoranza, sto aspettando i dati ufficiali relativi al costo medio standard per manutenzione strade e marciapiedi; io ho fatto le mie stime, a Rho mal contate abbiamo un chilometro quadrato di strade e marciapiedi, una manutenzione corretta secondo me sta un po' sotto quello che abbiamo speso quest'anno, un po' sopra quella che è la media degli ultimi. Per cui, se c'è da scegliere tra mantenere la qualità dei servizi e tenermi qualche buca in strada in più, io non ho dubbi. Comunque aspettiamo i numeri corretti.

Abbiamo lavorato anche sui numeri del teatro, quindi la spesa totale del settore cultura e l'incidenza del teatro. Non è che 800.000 euro ce li siamo inventati così, di colpo. C'era già una spesa storica, 250/300.000 euro sul teatro. L'incremento è significativo, ma non è così esorbitante.

Sui servizi, la tabella "Servizi a domanda individuale", parleremo nel prossimo Consiglio, quando esamineremo il bilancio di Sercop.

Un altro tema su cui abbiamo lavorato in modo interessante con gli uffici, di cui vi restituirò comunque i numeri, è quello

dell'abitare, le politiche dell'abitare. Ci sono tanti capitoli di spesa che riguardano questo tema, abbiamo cercato di ordinarli, di metterli insieme, di ragionarci, vi restituiamo, metteremo a disposizione di tutti questi valori, insieme a Monica Varasi, e ognuno poi ci farà i ragionamenti che ritiene per il prossimo bilancio e, soprattutto, per il prossimo mandato, perché è indubitabile che le politiche dell'abitare saranno un tema centrale per tutti.

Chiudo velocissimamente. Le multe. Sì, non sono attività predatorie, vorrebbero, dovrebbero essere uno strumento educativo. Difficile farlo con i visitatori della Fiera. Mi piacerebbe magari che l'educazione fosse a monte, con piccole spese a protezione di spazi verdi o delle piste ciclabili. Potremmo evitare di dare multe e preservare il nostro territorio.

Chiudo su Nev, perché vedo che ci si ritorna sempre. Se siamo qui a parlare adesso del valore di Nev e di come gestirla, è proprio perché l'abbiamo salvata. Il Sindaco in primis e chi con lui ha votato in quella serata così drammatica a favore del sostegno di Nev. Chiudo qui e lascio poi i commenti politici al capogruppo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bindi. Il consigliere Caselli è in quota PD. Prego, consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie della parola. Sinceramente penso che l'enfasi non faccia contenuto. Quindi, oggettivamente, dire certe cose come se si fosse su un palcoscenico, non penso che porti grandissimo significato a quello che si dice. Sei minuti di spot sulle politiche del Governo centrale sono ancora meno significativi, secondo me. Perché, se vogliamo parlare del Governo centrale, apriamo dei libri, Scarlino. Fare una difesa d'ufficio sembra veramente ridicolo. Sul fatto che i fondi siano accantonati, attendo con fiducia sviluppi, stanti le capacità nella magia di chi oggi ha bocciato al suo ministero 6 milioni che venivano destinati per le campagne di prevenzione sul tumore al seno, che è il ministro Giorgetti, per destinarli non si sa a che cos'altro.

Per cui venire qua a raccontare che questo Governo si occupa di politiche sociali come prima opzione anche no, Scarlino. Ci dica quello che vuole sull'Amministrazione comunale, ma non ci venga a raccontare baggianate e stia in silenzio, perché io ho ascoltato le sue baggianate in silenzio.

Detto questo, sulle problematiche...

Presidente Mancarella

Consigliere Caselli, si attenga però al tema della serata, al bilancio.

Consigliere Caselli

Io sto cercando di attenermi. Ho sopportato sei minuti di Telemeloni, se posso lo dico. Telemeloni che è un sinonimo, fondamentalmente. Non è che cambia molto.

Detto ciò, siccome la politica è fatta di confronto, Scarlino, non di monologhi...

(Intervento fuori microfono del consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

È un'offesa. E intanto parli.

(Intervento fuori microfono del consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

Sistematicamente. Abbiamo finito? Posso andare avanti? Grazie.

Detto questo, passata questa fase dei sei minuti, il senso è che gli interventi fatti su alcuni degli argomenti trattati, cioè da Nev, io sono assolutamente d'accordo col mio collega Bindi che mi ha anticipato: l'operazione di Nev, per quanto presenti delle incognite e delle problematicità evidenti, nel momento in cui non fosse avvenuta, il comune di Rho avrebbe comunque perso qualcosa di suo. Piaccia o no. Oltretutto a favore di una persona, credo almeno che sia una persona, che sinceramente, nel confronto con gli enti pubblici che ha avuto, ha dimostrato come aver consegnato la nostra vita nelle mani di persone che non hanno nessun tipo di valore, né politico né sociale, né etico, conduce al decadimento degli enti pubblici. E mi rivolgo sempre a chi è da una certa parte politica. Perché questo è il nutrimento al decadimento generale. Purtroppo in una nazione hanno consegnato a persone del genere i primi due posti di comando, e questo, Dio non voglia, farà dei danni incalcolabili a tutti noi. Perché mentre l'Amministrazione comunale di Rho ha dimostrato un'etica, un'etica finora inattaccabile nelle sue azioni, in quanto per anni ha lesinato risorse su certi argomenti che potevano fare propaganda, cosa in cui altri sono molto esperti, a favore di un risanamento dei conti del Comune, che erano in condizioni sicuramente molto peggiori. Oso sperare che perfino di fronte a me ci si renda conto che la situazione del Comune, a livello finanziario, è migliorata rispetto a qualche anno fa. Spero, almeno, che ve ne siate accorti. Detto che non si pretende che uno in aula venga a dire che qualcuno si è comportato in modo etico e corretto, mantenendo, come ha detto il mio collega, i servizi. Detto questo....

(Intervento fuori microfono del consigliere Dario Re)

Consigliere Caselli

però adesso gradirei finire, perché, se il confronto è botta e risposta, io sto qua anche fino a domani, perché tanto sul botta e risposta...

Presidente Mancarella

Dovrebbe concludere, è finito il tempo del Partito Democratico.

Consigliere Caselli

Sì, sto concludendo il tempo del Partito Democratico. Sto concludendo dicendo che, ripeto, qui di propaganda se n'è fatta poca; si sono fatti interventi che sono andati a beneficio anche di chi eventualmente - spero di no - governerà dopo di noi, che non partirà, come in altre amministrazioni, da una certa situazione contabile: partirà da ben altro, in termini di beni del Comune e situazione contabile.

Per quanto riguarda il Pnrr, io lo considero, detto che qui c'è qualcuno che di Pnrr non dovrebbe parlare, visto che ha votato contro a tutto quello che si poteva votare contro in Europa, per cui sinceramente tacere sul Pnrr sarebbe la decenza. La decenza, visto che il Pnrr non ha salvato il comune di Rho: sta salvando, forse, l'Italia. Detto in soldoni.

Detto questo, che ci vorrebbe un minimo anche di coerenza e di decenza, io considero il Pnrr, con la sua ricaduta su Rho, una cosa positiva sotto certi punti di vista, ma una tragedia sotto altri punti di vista, perché in una macchina comunale attrezzata per fare grossolanamente i 40 all'ora, ci siamo ritrovati a dovere fare i 60 all'ora. Sono buono. Quindi, cortesemente, ripeto, un minimo di valutazione oggettiva ci vuole su questo.

Detto questo, smetto perché sennò diventa difficile. Va bene?

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Caselli. Il consigliere Scarlino immagino per fatto personale. Prego.

Consigliere Scarlino

Per fatto personale, solo per dire che le osservazioni fatte nei primi minuti non sono Telemeloni, sono la spiegazione di come vengono implementati i fondi, alcuni vengono anche confermati.

Oggi non abbiamo le evidenze, perché votiamo il bilancio di previsione prima di queste determinazioni. Non è una difesa del Governo Meloni. Ti ho spiegato in maniera chiara come avviene, come avvengono le determinazioni. Non c'entra niente il merito del Governo, c'entrano i fatti sostanziali, e sono che quelli sono fondi che vengono finanziati, alcuni dei quali saranno anche implementati. Chiudo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. La consigliera Varasi ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Brevemente, perché volevo fare due piccole notazioni tecniche, senza ripetermi su quello che hanno già detto, appunto, i miei colleghi consiglieri di maggioranza.

Vorrei semplicemente far notare che in questo bilancio abbiamo azzerato il fondo di garanzia dei debiti commerciali. Questo fondo di garanzia prevedeva per l'anno 2024, cioè la previsione quindi precedente, 692.000 euro, e quest'anno siamo andati a zero. Questo è potuto accadere, perché l'Amministrazione comunale ha rispettato, anzi addirittura è stata virtuosa, cioè ha guadagnato anche di quattro giorni sul termine massimo di pagamento delle fatture.

Vorrei far notare questo per due aspetti. Il primo aspetto è sicuramente un ringraziamento e anche una considerazione del lavoro degli uffici, del dirigente, dell'assessore alla partita che, nonostante il fatto appunto che il Comune è molto impegnato su tutti i fronti, per tutti sulla questione, come già è stato detto, degli impegni Pnrr, eccetera, ha comunque saputo fare questa ulteriore buona gestione, insomma. La seconda cosa che volevo far notare è che, tanto per darci un ordine di misura, questi 692.000 euro, che abbiamo azzerato, non sono proprio noccioline, perché vorrei ricordare che il valore dell'innalzamento dell'addizionale Irpef da 0,7 a 0,8 ci è fruttato, tra virgolette, 890.000 euro. Quindi è stato un lavoro che ha quasi pareggiato. Quindi è una cosa, un aspetto che mi sento di lodare, di giudicare come molto positiva.

La seconda notazione tecnica che vorrei fare, è che si è parlato delle multe, c'è stato appunto un aumento notevole delle multe, quasi 400.000 euro, però ricordo che quasi la metà di queste multe finiscono nel fondo di dubbia esigibilità, cioè non è un'azione che il comune di Rho mette in atto per intascarsi tout court questo valore. Oltretutto...

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Varasi

No, io non sto giustificando. Nel senso che oltretutto il valore delle multe sono così aumentate, ma non è che il valore delle sanzioni il comune di Rho l'ha aumentato. Cioè noi applichiamo delle normative che sono nazionali, che sono non determinate da noi.

L'ultima notazione che vorrei fare è che abbiamo comunque garantito i servizi, la qualità del servizio, anzi abbiamo implementato il valore della missione 12 di circa 300.000 euro, cercando appunto di non far pesare, per esempio, l'impatto inflattivo e tutta la situazione, già accennata, della questione dell'obbligo dei fondi di accantonamento e i vari impegni per tutti i

progetti che sono aperti sulla cittadinanza e, soprattutto, sui soggetti più vulnerabili.

Il nostro voto sarà ovviamente quello di sostegno di questo bilancio di previsione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Varasi. Il consigliere Tranchina ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Tranchina

Grazie, Presidente. Vorrei solo passare un messaggio del nostro capogruppo, che ovviamente noi condividiamo, ma poi mi trovo costretto ad aggiungere un paio di cose simpatiche verso il consigliere Scarlino. Ma in maniera simpatica.

Allora, ci teniamo a ringraziare, noi di +Rho, la minoranza per la qualità degli argomenti proposti in, dobbiamo dire, buona parte degli emendamenti, non su tutti, questa è la nostra opinione, che questa sera hanno posto. È stata per noi un'ulteriore verifica per controllare a che punto siamo con i lavori e se occorre considerare altre priorità rispetto a quelle già presenti. Questa era la sola parte di apprezzamento che volevo dire.

Però un paio di cose simpatiche le vorrei dire, che poi sono anche serie. Però le facciamo passare tutte per simpatiche. Vorrei dire, parlando del Governo nazionale, una roba proprio breve. Si è parlato tanto in campagna elettorale fatta a suo tempo dal Governo attuale di taglio della legge Fornero, silenzio; si è parlato di tagli alle accise, silenzio; si è parlato, nel 2022, nel 2023, di 25 miliardi di extraprofitti delle banche nel 22 e nel 23 di 43 miliardi, si diceva si dovevano ricavare soldi per sanità, per scuole, per salari bassi, niente di tutto ciò. Poi abbiamo i simpatici ministri, tipo "la decido io la fermata" (Lollobrigida). Però era così per mettere tutto in maniera, dal mio punto di vista, simpatico.

(intervento fuori microfono del consigliere Scarlino)

Consigliere Tranchina

Claudio, scusa, ne hai parlato per svariati minuti e io trenta secondi, neanche, un minuto forse, ho portato tre, quattro cose simpatiche...

Presidente Mancarella

Atteniamoci al bilancio.

Consigliere Tranchina

Sì, ma infatti. Però, mi scusi, Presidente, ha fatto parlare minuti e minuti, se io un minuto dico...

Presidente Mancarella

Però, se sbaglia uno, non è che devono sbagliare tutti gli altri dopo. Non funziona così.

Consigliere Tranchina

Allora si bloccava prima...

Presidente Mancarella

Io, quando posso bloccare, blocco. Non mi sembra che comunque il consigliere Scarlino abbia fatto un discorso solo politico riguardante il discorso nazionale. Ha fatto un discorso calato sulla realtà. Lei invece sta facendo un discorso sulla Fornero, su queste cose qua. Non so cosa c'entrano in questo momento.

Consigliere Tranchina

Va bene. Ringrazio per l'opportunità di parlare. Ho fatto la mia... Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, consigliere. Il consigliere Bellofiore mi ha chiesto la parola, io credo che, non so, a meno che non ci sia da parte dell'opposizione un limite a qualche minuto in più per il Partito Democratico, in quanto sono otto consiglieri. Se c'è qualcuno che dice no, per me il Partito Democratico ha già parlato.

Consigliere Recalcatti

Io sono sempre a favore delle persone che possono parlare, però chi prima ha parlato, soprattutto un intervento in modo particolare, era consapevole che, parlando, stava portando via il tempo per il suo gruppo, quindi vogliamo fare un intervento, però allora io la prossima volta chiedo tempo ulteriore per il mio gruppo.

Presidente Mancarella

Ma non deve fare un ricatto per il futuro. Se vuole concederlo, è per questa sera, non è per il dopo. Non ripetiamo gli errori.

Consigliere Recalcatti

Non è assolutamente un ricatto.

Presidente Mancarella

Io non sono per questo modello. Se siete d'accordo, interviene, sennò il Partito Democratico ha già parlato.

Consigliere Recalcatti

Non è assolutamente un ricatto, però il capogruppo avrebbe dovuto richiamare il consigliere se era previsto un altro intervento. Questo

è il mio pensiero. Però, se volete portarlo avanti, fate pure l'intervento, non è che ci cambia la cosa.

Presidente Mancarella

Grazie. Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Il consigliere Bindi mi ricordava che ho trenta secondi. Io non sto a leggere, non l'avrei neanche letto, l'intento che volevo fare..., cioè ho capito l'indicazione del consigliere Recalcati, che posso anche condividere. Permettetemi soltanto tre, proprio tre riflessioni politiche, ma perché credo che, a prescindere da quello che abbiamo deciso in conferenza dei capigruppo, la discussione sul bilancio comunque, al di là dei minuti, meriti un minimo di dibattito e di contenuto anche politico, perché l'abbiamo visto anche nella presentazione degli emendamenti. Parlare di bilancio significa parlare della città, significa parlare di svariati aspetti. Abbiamo limitato nel tempo a disposizione una serie di tematiche messe in fila che, prese singolarmente, avrebbero potuto richiedere discussioni, dibattiti anche molto utili e molto belli tra maggioranza e opposizione.

Io mi permetto solo di dire tre cose. Questo bilancio noi lo votiamo con convinzione, perché, se è vero che il bilancio comunale rappresenta l'atto più importante che un'amministrazione, una coalizione di maggioranza può portare al dibattito dell'aula, i numeri di questo bilancio, dal nostro punto di vista, portano con convinzione avanti quello che è il nostro mandato amministrativo. In parte è già stato detto, in parte è già stato anche presentato dall'assessore nello scorso bilancio, però i 4 milioni destinati in più per il tema manutenzione strade e marciapiedi è un punto politico che abbiamo posto con forza e su cui condividiamo un obiettivo; i 116.000 euro in più di risorse aggiuntive per le attività culturali e sportive vanno anche nella direzione di organizzare eventi e incentivare una partecipazione alle Olimpiadi invernali, come abbiamo discusso in una mozione in questo Consiglio comunale; l'impegno di cofinanziamento dei trenta progetti del Pnrr è un impegno che c'è in questo bilancio, che è contenuto ed è un bilancio che supporta la cantierizzazione di questa città. È una città in cantiere, una città in evoluzione, ma crediamo che questi trenta progetti siano effettivamente un volano, una trasformazione che mai negli ultimi anni abbiamo visto sul nostro territorio. 300.000 euro in più per cercare di garantire i servizi essenziali, i servizi sociali essenziali a tariffe per i servizi invariati. Lo slogan che ogni tanto abbiamo usato di non lasciare indietro nessuno si concretizza, come si è concretizzato in altri bilanci, con il prevedere risorse aggiuntive per consentire a tutti l'accesso ai servizi essenziali. Impegno e lotta all'evasione fiscale, che è sempre stato un punto molto importante, ma è una questione anche, non soltanto, di equità e di giustizia sociale, ma anche di cultura, soprattutto in Italia. Noi, anche con

questo bilancio, comunque cerchiamo, per quanto l'ente possa fare, di mettere in campo tutte le azioni possibili.

C'è un altro punto anche del programma, che è riflesso bene in questo bilancio, un po' più nascosto, meno visibile, che è il rafforzamento della macchina organizzativa. Sono previste, sono state previste, anche nel 2025, circa quarantatré nuove assunzioni, 800.000 euro in più investiti dall'ente per rafforzare la macchina, perché appunto quella velocità che si deve raggiungere possa essere sempre più raggiunta.

Altra sottolineatura politica sul tema tagli. A prescindere dal discorso del consigliere Scarlino, comunque un'incidenza sui bilanci comunali, sui bilanci degli enti locali c'è. Noi crediamo, e l'abbiamo già denunciato con delle mozioni anche nei mesi scorsi, che possa essere una battaglia anche bipartisan, come lo è in altre parti d'Italia. I Sindaci, anche appartenenti alla coalizione che governa questo Paese, hanno comunque richiesto al Governo di rivedere questi tagli. Parlo ad esempio dei Sindaci di Novara e di Treviso, se ricordo correttamente.

Però anche sul tema tagli non vogliamo che venga inteso come una scusante per noi, per l'Amministrazione di venire meno ai propri impegni di mandato. No. Noi denunciemo il tema, lo poniamo al tavolo della discussione, ma comunque, a prescindere da questi tagli, cercheremo di portare avanti tutto quello che il nostro programma prevede.

Ultima sottolineatura sul tema dell'indebitamento, perché lo vediamo, in parte è emerso anche negli interventi precedenti dell'opposizione, sì l'indebitamento aumenta, però anche qui non vorrei che sia interpretato in maniera non corretta quello che può essere il nostro pensiero su questo tema. Per noi non è un dogma assoluto, rigido e imprescindibile la riduzione a tutti i costi, ogni anno, dell'indebitamento; per noi il tema è gestire questa curva sul livello dell'indebitamento, perché se oggi riusciamo a cofinanziare, ad avere una potenza anche economica per cofinanziare e a rilanciare investimenti sul territorio, è proprio grazie al fatto che negli anni precedenti, nei mandati precedenti queste Amministrazioni di centrosinistra, a guida PD, siano riuscite a ridurre notevolmente l'indebitamento. Per cui non è un dogma assoluto, non siamo una azienda o un ente privato che deve fare profitto, siamo qui per spendere soldi per i cittadini e per lo sviluppo del territorio. Per cui anche il tema indebitamento, non abbiamo paura a dire che la curva prenda una deviazione diversa, ma perché lo possiamo fare oggi in forza del lavoro fatto negli anni precedenti.

Un bilancio, quindi, che dà sostanza economica in termini di numeri a quella che è la trasformazione della città. L'opposizione fa il suo mestiere, di fatto. Accettiamo, capiamo, comprendo tutte le critiche che siete legittimati a fare alla maggioranza, però anche dagli emendamenti proposti consentitemi di dire che non si coglie quella che può essere una visione politica alternativa della città. Ci stanno le critiche, come dire, in un'ottica di dibattito democratico

contrapporre due posizioni forti di visione arricchisce il dibattito di tutti. Io questa visione non l'ho vista.

Non ripeto quello che è già stato detto. Il Partito Democratico vota convintamente questo bilancio insieme a tutta la coalizione di maggioranza, perché crediamo che sostenga gli obiettivi di mandato e, anche in vista del traguardo di questa Amministrazione, i cantieri, i progetti di trasformazione in questa città sono avviati e sono sostenuti con questo bilancio, per cui noi votiamo convintamente a favore.

Grazie, e scusate del tempo. Grazie del tempo aggiuntivo che ci avete concesso.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Vediamo se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, c'era l'assessore che voleva intervenire per alcune precisazioni. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Solo per alcune precisazioni rispetto a quello che ho ascoltato negli interventi, in particolare della minoranza, anche per onestà intellettuale e anche per una questione di correttezza rispetto a quanto ci siamo detti nella presentazione del bilancio di qualche settimana fa.

Io, durante la presentazione del bilancio, ho effettivamente detto che redigere il bilancio quest'anno è stato molto più complicato rispetto agli anni precedenti, e l'ho detto consapevole del fatto che, e l'ho anche presentato nelle slide, nella realtà gli interventi da parte del legislatore ci sono già stati nel 2024 e sono stati riproposti nel 2025. Dico al consigliere Dario Re che non sono solo 130.000 euro le risorse che vengono meno al Comune nel 2025, ma 130.000 euro non sono tagli, come ho avuto modo di spiegare durante la presentazione, ma sono accantonamenti e poi vedremo se questi si trasformeranno effettivamente in disponibilità di risorse per l'anno successivo; dicevo già nella presentazione che, stante la situazione finanziaria del Paese, potrebbe anche capitare che quello che è stato deciso a novembre, approvato con la finanziaria 2025, possa anche cambiare. Ma oltre ai 130.000 euro, che nel corso degli anni diventeranno poi la bellezza di 1.350.000 euro, dal 25 al 29, noi abbiamo anche altri 739.000 euro, che invece quelli sono tagli, tagli veri: sono quelli relativi alla manovra finanziaria del 2024, che ha già avuto impatto sul 2025 per circa 246.000 euro e così proseguiranno negli anni successivi. Quindi, come dicevo la volta scorsa, l'impatto complessivo fra tagli, riduzioni, chiamiamole così, e accantonamenti peseranno sul bilancio del Comune da qui al 2029, fatto salvo che non cambino i Governi e cambino ovviamente le manovre finanziarie, ma noi stiamo ragionando oggi, che è il 19, anzi ormai è il 20 di marzo, sulla scorta di quella che è stata la finanziaria approvata dal Governo con la fine del 2024. Quindi complessivamente l'impatto sarà di oltre 2 milioni sul nostro

Comune, e Dio sa quanto tutti i Comuni, governati da Sindaci di centrosinistra, di centrodestra e da liste civiche, continuano a lanciare messaggi nei confronti del Governo perché questa situazione, specialmente per quanto riguarda la spesa corrente, pesa e pesa pesantemente.

Altra precisazione. Durante la presentazione, sempre del bilancio, io ho ricordato che, oltre ai tagli, sostanzialmente, che non sono solo di parte corrente, ma abbiamo anche in previsione un taglio particolarmente rilevante per quanto riguarda la parte degli investimenti, quindi anche questo è un tema sul quale bisognerà in qualche modo porre l'attenzione, perché il taglio degli investimenti, al di là delle risorse che provengono dal Pnrr, inciderà sicuramente su quelli che potrebbero essere, e alcuni di questi sono all'interno del piano delle opere, iniziative che, come Amministrazione, abbiamo messo in campo e abbiamo previsto di realizzare nel corso del 2025 e degli anni successivi. Avevo ricordato, per correttezza, che uno ad esempio di questi tagli aveva toccato sostanzialmente un contributo che regione Lombardia aveva concesso alle amministrazioni per riqualificare, ad esempio, gli alloggi pubblici. Il famoso Pinqua, se ricordate, ne abbiamo parlato, è un contributo che ci ha permesso, di fatto, di riqualificare ottanta alloggi delle case popolari di via Rosselli. Questo contributo non sarà più possibile ottenerlo, perché Regione non avrà più le risorse per sostenere progetti di questa natura, e questo rientra nei famosi circa 5 miliardi di tagli per quanto riguarda la parte della spesa ad investimento.

Dico al consigliere Scarlino, cosa che ho avuto modo di dire anche durante l'incontro della commissione che abbiamo fatto, che all'atto della presentazione del bilancio nulla è cambiato rispetto al mese di febbraio. Al momento. Ricordavo che, oltre ai tagli e agli accantonamenti, comunque noi attendiamo sostanzialmente che vengano messi a terra quei nuovi stanziamenti di cui lui accennava durante il suo intervento, che al momento però, come ci siamo detti, restano ancora sulla carta. E per quanto riguarda, a parte il finanziamento per quanto riguarda i 100 milioni per il fondo dei minori, però sa bene il consigliere Scarlino che al Governo le amministrazioni comunali hanno fatto sapere che ce ne vorrebbero 500 di milioni per...

(Intervento fuori microfono del consigliere Scarlino)

Assessore Violante

Consigliere, capisco che toccare un argomento di questo genere, che tocca il Governo che lei sostiene, possa in qualche maniera darle fastidio, ma questo è quello che i Sindaci di centrodestra, i Sindaci di centrosinistra hanno portato all'attenzione del Governo. Se andiamo a vedere quanto di quei 100 milioni riusciranno a dare una mano - sono sempre benvenuti, sia chiaro - al bilancio di Sercop per quanto riguarda questa spesa, percentualmente stiamo parlando di poco o nulla. Va sempre bene, l'ho detto prima, ma per

dare una mano effettivamente a quei Comuni che si ritrovano a dover gestire minori da mandare in affido, devo dire la verità che 100 milioni non bastano assolutamente a nulla. Speriamo che - posso darti del tu? - come hai anticipato prima, il Governo fondamentalmente guardi anche in prospettiva rispetto a questi temi. Al momento mi permetto di dire che, sia il fondo per l'affidamento così come tutti gli altri fondi che hai citato prima e che io avevo ricordato durante la presentazione del bilancio, al momento restano sulla carta.

Come ti ho detto durante la commissione, nel momento in cui questi fondi dovessero effettivamente essere a disposizione dell'Amministrazione, non faremo altro che farne tesoro per poterli utilizzare per, in qualche modo, sostenere la spesa corrente.

Un'altra precisazione mi permetto di farla sempre a Claudio. Nella realtà noi non abbiamo aumentato la spesa corrente, nel 2025, ma l'abbiamo sostanzialmente contenuta più o meno a livello del 2024, perché, se ricorderai, nella presentazione io dicevo che il totale della spesa corrente di 62 milioni è in incremento rispetto al 2024, ma non per la spesa corrente: l'incremento è dovuto al fatto che noi rimborsiamo più prestiti rispetto all'anno precedente. Noi nel 2024 avevamo speso qualcosa come circa 58,1 milioni - adesso vado velocemente a riguardarlo nella slide di presentazione -, avevamo speso sulle missioni 58.526.000 euro, la previsione per il 2025 è di 58.148.000, ed è una previsione, fra l'altro, sulla quale gli uffici, coadiuvati ovviamente dai dirigenti e dagli assessori, hanno lavorato molto. Quando ho fatto la presentazione, abbiamo detto che abbiamo dovuto sostanzialmente stringere la cinghia e il risultato di questa azione di attenta valutazione della spesa ci ha permesso sostanzialmente di rimanere in equilibrio rispetto alla spesa dell'anno precedente.

Dopo di che è evidente che, per tenere in equilibrio il bilancio nella parte di spesa corrente, siamo ancora costretti ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione, come abbiamo fatto in precedenza. Ma, se non avessimo fatto tendenzialmente questa attività di puntuale verifica delle spese a fronte delle richieste che pervenivano dagli uffici e dagli assessori, probabilmente avremmo avuto bisogno di coprire maggiormente il disavanzo.

Questo per dire che effettivamente un lavoro attento sulla spesa, grazie appunto a un lavoro congiunto degli uffici diretti dal dottor Dell'Acqua, che approfitto per ringraziare, come ringrazio gli assessori e i dirigenti che si sono adoperati alla verifica sia delle spese e anche al contributo che hanno dato per quanto riguardava la parte tecnica degli emendamenti che voi avete presentato, siamo riusciti a tenere in equilibrio la spesa.

Un'ultima precisazione sulla questione relativa alle sanzioni del codice della strada, quindi le famose multe. Io ho detto, e lo ricordo bene, nella fase di presentazione che sicuramente la ripresa a pieno regime della attività della Fiera molto probabilmente produrrà, e questa è una previsione di bilancio, non è un dato certo; stiamo sempre parlando di una previsione di bilancio, poi, se

i cittadini, se i nostri connazionali, nonché gli stranieri che verranno in Fiera, saranno molto più attenti alle regole, probabilmente la previsione non sarà centrata, tanto per intenderci. Ma la storia ci dice che, ahimè, il rispetto delle regole in questo Paese, sia a livello nazionale che per quanto riguarda gli stranieri, non è proprio molto elevata, quindi è presumibile che qualche multa in più ci sarà. Così come qualche multa in più ci sarà, perché abbiamo installato delle telecamere che servono, prima di tutto, alla sicurezza e poi anche a sanzionare. Ma ricordo di aver detto che l'incremento anche delle risorse che realizzeremo attraverso le sanzioni, sono anche determinate dall'incremento delle sanzioni stesse, che sono state approvate con la riforma del codice della strada da questo Governo. Quindi, evidentemente, l'insieme di questi fattori porterà, almeno nelle previsioni del dirigente, quindi del comandante della Polizia locale, potrebbe portare sostanzialmente a un incremento delle sanzioni. Quindi non è che stiamo volendo fare cassa nei confronti dei cittadini rhodensi, né tantomeno di quelli che provengono dall'estero, nella speranza che i cittadini rhodensi e quelli che provengono dall'estero rispettino le regole. Se le dovessero rispettare, sostanzialmente non avremmo problemi.

In questi giorni la Polizia locale sta facendo un'attività di controllo, ad esempio, delle infrazioni al codice della strada sulla via Ratti, via Settembrini. I camion continuano a passare, pur sapendo che lì c'è un divieto di transito, mi viene da dire che stanno facendo, né più né meno, che il loro lavoro. Prima di tutto rendono sicura quella strada, dopodiché sanzionano chi non rispetta il codice della strada. Quindi scandalizzarsi perché aumentino le multe, fundamentalmente mi sembra un po' esagerato.

Ripeto, Claudio, stiamo parlando di previsioni, non stiamo parlando di un dato certo. Quando saremo nella condizione del consuntivo, vedremo se la previsione è stata azzeccata oppure no. E, se sarà stata azzeccata, vuol dire che probabilmente molti dei nostri concittadini fundamentalmente non hanno rispettato il codice della strada. Forse bisognerebbe tornare tutti insieme a fare un po' di educazione stradale. Penso che noi torneremo a farla molto presto nel parco dedicato a Lea Garofalo, che si sta per riaprire, dove con la Polizia locale continueremo a fare educazione stradale con i bambini, tanto per intenderci. Quindi anche questa è cultura e, grazie a questa cultura, magari i prossimi giovani autisti rhodensi sapranno rispettare un po' di più le regole della strada.

In qualsiasi caso, vorrei concludere dicendo che anche con le differenze politiche, delle posizioni politiche, qualche momento in cui i toni si sono alzati, io vorrei esprimere la mia soddisfazione per il livello della discussione di questa sera, che ho trovato in alcuni frangenti interessante e costruttiva, segno in questo caso di un buon livello di relazioni tra la maggioranza e la minoranza.

Come alcuni di voi hanno già sottolineato nel proprio intervento, la redazione del bilancio di previsione 25 è stata particolarmente complessa e complicata, in particolare per mantenere in equilibrio la parte corrente del bilancio, che abbiamo visto subisce una

restrizione sul versante delle entrate. Per far fronte ai minori trasferimenti e in attesa di poter disporre di nuovi stanziamenti anticipati nella manovra 25 a favore dei Comuni, abbiamo operato con la massima attenzione, come ho detto prima e, anticipo, cosa che ho già detto durante la presentazione, che, laddove dovessero esserci nei prossimi anni o anche nei prossimi mesi, bandi nazionali o regionali, noi faremo di tutto per recuperare risorse che ci consentano, di fatto, di introitare nuove risorse.

Concludo ringraziando nuovamente gli uffici, il dottor Dell'Acqua, i dirigenti e i colleghi assessori per il contributo che hanno dato nella stesura di questo bilancio, che - come si è detto prima - è un bilancio sostanzialmente in equilibrio ed è un bilancio sano. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, assessore. Andiamo con l'intervento del signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Non abuserò della vostra pazienza. Infatti non entrerò nel merito, nel dettaglio di alcune cose, ma riprendo quello che in realtà è il titolo della deliberazione, cioè il bilancio di previsione 25/27. Noi ci troviamo davanti a un triennio particolarmente importante per la nostra città. In questo triennio ci saranno eventi mondiali, internazionali, come le Olimpiadi, che ospiteremo sul nostro territorio, sarà il triennio in cui Mind completerà la sua trasformazione, soprattutto - come è stato già detto - nel settembre 27 aprirà l'Università statale e quindi saranno tre anni davvero intensi. E questo bilancio, secondo me, mette le basi e consolida tutto il lavoro finora fatto e fa sì che ci possiamo presentare al meglio, con Pnrr concluso, a questo triennio fondamentale e, oserei dire, strategico per la nostra città.

Dentro questa dimensione in cui siamo, in queste sfide che dobbiamo affrontare, approvare questo bilancio credo che sia non solo importante, ma dobbiamo riconoscere il grandissimo sforzo che è stato fatto quest'anno. È stato forse il bilancio più difficile di questa Amministrazione, perché è il bilancio che non ha più le poste straordinarie del Covid, che più o meno ci siamo portati dietro fino allo scorso anno con alcune misure straordinarie, che poi sono state prorogate nel corso degli anni. Si ritorna quindi all'ordinarietà della gestione del bilancio. Un'ordinarietà, senza entrare nel merito - ne avete già parlato a sufficienza - che vede a livello complessivo sul comparto 740 milioni di tagli sui cinque anni, 1 miliardo e 350 milioni di accantonamenti e 3 miliardi e 200 milioni, invece, di tagli sugli investimenti, in un quadro che quindi riporta gli enti locali tra quelle poste dello Stato a cui viene chiesto un contributo allo sforzo della finanza pubblica complessiva della nazione, e sostituendo, e questo è un problema, a volte alcuni di questi tagli con dei fondi vincolati, che, se da un primo punto di vista ci possono apparire positivi perché ci danno quei 100.000 euro in più su una spesa di 11

milioni di euro di sociale, non cambieranno nulla, però io anche solo un euro tutti sanno che io lo porto a casa sempre molto volentieri, col sorriso sulla bocca; questo ci pone un grande tema: che l'avanzamento dei fondi vincolati non ci risolve il problema della tassazione verso i cittadini, perché essendo fondi vincolati e non fondi utilizzabili a livello generale sul bilancio, tutte le altre poste, che aumentano per via del fattore inflattivo e di rinnovo dei contratti collettivi nazionali, presuppongono comunque un o aumento della tassazione o una riduzione della quantità o qualità dei servizi, perché poi da qua si passa. Quindi anche questi fondi vincolati io li vedo positivi in quanto fondi che arriva un euro in più, ma questo fatto di vincolare continuamente i fondi fa sì che poi questo si riverbera sulla tassazione.

Guardate, è uscita una ricerca interessantissima sul Corriere della Sera degli scorsi giorni, dove fa vedere come i Comuni hanno modificato le tariffe. Nel periodo in cui i Governi, tra il 2014 e il 2018, non hanno avuto tagli, perché c'è stato quel periodo, non sarebbe corretto dire che tutti i Governi hanno tagliato parimenti, solo trentaquattro Comuni in tutta Italia, tra il 2014 e il 2018, hanno ritoccato l'addizionale Irpef; tra il 2020 e il 22, in epoca quindi Covid, quindi comunque con degli stanziamenti straordinari, sono stati 336. E i dati poi non erano ancora aggiornati. Quelli sull'Imu su quell'articolo erano aggiornati, e portano l'aumento, adesso non me lo sono segnato, ma circa quattrocento Comuni, nel 23/24, che hanno applicato le aliquote massime dell'Imu, e questo è un processo inesorabile ed è un processo che richiama l'autonomia finanziaria anche dell'ente, perché sostituire risorse generali con fondi vincolati riduce l'autonomia finanziaria dell'ente e ci riduce l'autonomia di un Governo - ed è l'unico passaggio che voglio fare - che invece si mette in bocca il tema dell'autonomia differenziata.

Rispetto però alla nostra città e a questo bilancio, credo che riusciamo a tenere assieme tanti pezzi, quindi a far sì che i nostri servizi alle persone più fragili vengano mantenuti, mantenuti non solo in quantità e qualità; ci sono le risorse per accompagnare, ad esempio, il tema delle Olimpiadi, che è un grande tema secondo me molto, molto importante come ricadute sulla città, non solo di tipo sportivo, ma anche di eventi culturali e tutto ciò che crea aggregazione e anche ricadute economiche sulla città.

Sul tema del Pnrr il consigliere Re citava che è stata fortuna. In realtà, pochissime sono state le risorse date ai Comuni a pioggia. Abbiamo sempre partecipato ai bandi, che abbiamo a volte vinto e poche volte perso. Tante volte vinto e poche volte perso. E oggi ci ritroviamo a realizzare, con un effetto leva incredibile, che non era mai successo nella storia recente dei Comuni: per ogni euro che abbiamo messo sul Pnrr, ne abbiamo ricevuti cinque a fondo perduto. È un effetto leva incredibile, fondamentale e mai visto, che quindi ci porta a fare 70 milioni di euro di opere circa, con solo 13 milioni di nostro cofinanziamento, eventualmente acceso con indebitamento. Dico eventualmente, perché l'obiettivo è quello di ridurre i prossimi mutui da accendere e così ridurre

l'indebitamento, che oggi possiamo fare con fatica, perché abbiamo fatto tutto il lavoro negli scorsi anni.

Sul tema degli investimenti pubblici secondo me è importante, perché si porta dietro anche l'investimento privato. Lo stiamo vedendo sul teatro come l'investimento pubblico del teatro sta riqualificando tutta la zona attorno, non solo quella propriamente del perimetro del piano integrato di intervento, ma anche tutte le abitazioni o immobili vecchi attorno, alcuni addirittura demoliti e li stanno costruendo ex novo, altri completamente ristrutturati. Questo investimento pubblico, secondo me, sarà il volano della rigenerazione urbana anche delle diverse aree degradate. Stanno proseguendo, stanno andando avanti i progetti, alcuni già approvati negli atti di questo Comune, e altri secondo me che arriveranno a breve. Questo perché veniamo visti, Rho viene vista come all'inizio di un ciclo positivo di sviluppo della città, checché se ne dica di altri racconti. Perché poi, se qualcuno arriva e investe nella nostra città, non lo fa certo per un racconto, per la chiacchiera che sente al bar, ma perché guarda i fondamentali e le cose importanti per la nostra città. E, se siamo riusciti a fare questo, è perché abbiamo avuto anche una macchina amministrativa che ha acquistato sempre più efficienza e competenze, che già aveva, con grandi professionalità e che sono ulteriormente aumentati. I tempi di pagamento che venivano citati è un esempio di questo, ma anche la riorganizzazione che abbiamo fatto, il turnover di personale che c'è stato, che è stata secondo me una grande iniezione negli ultimi quattro anni di personale giovane, ma con grandi competenze e grandi davvero professionalità e cose in più che può portare.

Non mi ci ritrovo, quindi, assolutamente nel racconto fatto dal consigliere Scarlino. Io credo che la nostra città stia cambiando e cambierà sempre di più, con un'idea di città che mi sembra evidente quale sia. Forse nella piazza, il progetto della piazza Visconti è un po' emblematico del nostro concetto di come si vive lo spazio pubblico e di come dobbiamo riappropriarci come comunità di tutti gli spazi pubblici.

Il suo intervento, consigliere Scarlino, ha poi delle incongruenze grandissime. Ha criticato perché diamo le multe per chi passa col rosso, perché l'aumento delle sanzioni amministrative è dato unicamente, non dalle Olimpiadi, dallo svizzero che viene qua a vedere la fiera, eccetera, eccetera, ma dall'aumento dei T-Red, che, sulla base di uno studio, abbiamo messo negli incroci con maggiore incidentalità e porteranno quell'aumento delle multe. Quindi - lei dice - non dobbiamo dare la multa a chi passa col rosso, ma nel frattempo dobbiamo crocifiggere, sanzionare chi lascia una bottiglia per strada, perché poi lei ha detto dobbiamo dare sanzioni a chi sporca per strada. Oppure venire a proporre di fare un parcheggio a tariffazione che fa aumentare le entrate del nostro bilancio, che significa quindi aumentare anche l'attuale tariffa delle strisce blu, per forza di cose, quando poche ore fa in questo Consiglio comunale venivate qua a proporre di togliere le strisce blu e mettere le strisce bianche, perché le strisce bianche sono troppo

poche, quindi bisogna rivedere quel sistema della sosta. Quindi mi sembra che questo centrodestra unito abbia un po' di idee confuse in maniera unitaria, mentre la nostra idea di città è un'idea ben chiara, concreta e che sarà realizzata, che poi i cittadini giudicheranno alle prossime elezioni.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Forse siamo giunti al termine di tutti gli interventi. Possiamo procedere con le tre votazioni, due propedeutiche poi all'approvazione del bilancio di previsione. Hanno tutte l'immediata eseguibilità.

Andiamo a votare: **APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.**

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Giussani, Re U., Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 è stato approvato. Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Giussani, Re U., Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 è immediatamente eseguibile.

Passiamo al prossimo punto, **APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027.**

.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Giussani, Re U., Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Passiamo ora alla votazione dell'immediata eseguibilità, anche in questo caso.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Giussani, Re U., Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Anche il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è approvato e immediatamente eseguibile.

Procediamo adesso con l'ultima votazione: **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL DLGS N. 118/2011.**

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Giussani, Re U., Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Il bilancio di previsione è approvato. Passiamo all'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Giussani, Re U., Rioli, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Anche il bilancio di previsione 2025/2027 e i relativi allegati è immediatamente eseguibile.

Prima di andare, mentre vi mettete i giubbotti, giubbini, cappotti, l'assessore Violante doveva fare una comunicazione.

Assessore Violante

Scusate, velocissimi. L'ora è tarda. Vorrei solo ricordare a tutti i consiglieri comunali che, chi può, venerdì mattina, alle 9.30, ci troviamo in piazza San Vittore per la Marcia della legalità, di cui vi avevo parlato nel precedente Consiglio comunale, nonché la sera, alle ore 21, in auditorium per lo spettacolo teatrale sulla mafia, in particolare sulla mafia che colpisce le donne. Quindi mi farebbe piacere vedervi sia alla Marcia della legalità della mattina e, in particolare, la sera in teatro, perché si dia sostanzialmente alla nostra comunità una visione che tutto il Consiglio comunale su temi di questo genere è presente e non soltanto una parte. Grazie mille. Scusate per l'ora.

Presidente Mancarella

Io chiedo invece ai capigruppo di venire un attimo qua, che vi diamo l'ordine del giorno.

- ore 01.32 -

**La Vicesegretaria generale
Emanuela Marcoccia**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**